Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

Roma,

Prot. n.

Caro Presidente

trasmetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma. 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, la relazione sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa, relativa all'anno 2025.

Giancarlo Giorgetti

Al Presidente della Camera dei Deputati
On.le Lorenzo Fontana
Piazza di Monte Citorio
00186 - R O M A

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN - Doc. firmato digitalmente da: GIANCARLO GIORGETTI + 1

Ministero dell' Economia e delle Finanze

Relazione sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione svolta, con riferimento alle missioni e ai programmi in cui si articola il bilancio dello Stato

- Esercizio 2025 –

(Legge 24 dicembre 2007, n. 244, articolo 3, comma 68)

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

Camera dei Deputati **ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN**

Sommario

PREMESSA 4

1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL MEF 6
2. LE RISORSE UMANE 10
3. QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO 12
4. RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PER CDR 20
5. I CENTRI DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA – RISULTATI CONSEGUITI 22
   - *5.1* GABINETTO E UDCAP 24
   - *5.2* DIPARTIMENTO DEL TESORO 27
   - *5.3* DIPARTIMENTO DELL'ECONOMIA 34
   - *5.4* DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO 40
   - *5.5* DIPARTIMENTO DELLE FINANZE 46
   - *5.6* DIPARTIMENTO DELLA GIUSTIZA TRIBUTARIA 48
   - *5.7* DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI 69
   - *5.8* CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA 75
   - *5.9* *FOCUS* SULL'OBIETTIVO DI RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO 79

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

PREMESSA

Il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF), in attuazione di quanto previsto dall'articolo 3, comma 68, della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (legge finanziaria per il 2008), redige ogni anno una Relazione sullo stato della spesa pubblica, sulla qualità dell'allocazione delle risorse e sull'efficienza delle attività svolte. Tali attività vengono valutate in relazione alle missioni e ai programmi in cui si articola il bilancio dello Stato e si inseriscono nell'ambito di un più ampio controllo strategico, che prevede un confronto strutturato tra Governo e Parlamento finalizzato a verificare i risultati conseguiti dalle singole amministrazioni.

In questo contesto, la definizione degli obiettivi annuali e triennali è finalizzata a garantire la coerenza e l'integrazione tra i diversi strumenti di pianificazione e programmazione, quali la Direttiva generale, la Nota integrativa al bilancio e il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Tale integrazione consente di coordinare in modo efficace i cicli di programmazione economica, controllo strategico, bilancio e valutazione della *performance*.

La programmazione annuale stabilisce il contributo che ciascuna unità organizzativa di primo livello (Centro di responsabilità – CdR) deve apportare nel corso dell'anno per il raggiungimento degli obiettivi definiti nella pianificazione triennale.

Come già avvenuto con la pianificazione 2024, anche la programmazione 2025-2027 ha proseguito e rafforzato l'attenzione al valore pubblico, attraverso l'implementazione di ulteriori obiettivi strategici orientati alla generazione di impatti positivi per la collettività. Tale impostazione si pone in coerenza con l'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, che ha segnato l'avvio di una profonda evoluzione culturale nella *governance* pubblica. Questa trasformazione richiede un percorso di adeguamento progressivo, sviluppato per fasi, finalizzato a migliorare la qualità della programmazione e a consolidare un sistema sempre più orientato alla misurazione dell'impatto delle politiche pubbliche e alla creazione di benessere economico, sociale e ambientale.

Le priorità dell'Amministrazione sono state individuate nell'Atto di indirizzo 2025, emanato con decreto del Ministro il 14 novembre 2024, e definite in coerenza con la programmazione economico-finanziaria e, in particolare, con il Documento di economia e finanza (DEF) 2024, il Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT), il disegno di legge di bilancio per il triennio 2025-2027, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU.

Queste priorità orientano l'intero processo di pianificazione strategica del Ministero e contribuiscono alla definizione di un quadro di riferimento comune per il ciclo di bilancio, il ciclo della *performance* e la programmazione strategica. Esse definiscono inoltre il contesto entro cui si sviluppa la pianificazione degli

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

obiettivi, che vengono declinati nella Nota Integrativa al disegno di legge di bilancio 2025-2027, nella Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2025 e nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2025-2027.

È importante sottolineare che tale pianificazione si inserisce in un contesto di significativa riorganizzazione del Ministero: nel 2024, infatti, l'Amministrazione è stata interessata, come già anticipato lo scorso anno, da una ristrutturazione che ha portato alla creazione di due nuovi Dipartimenti, oltre a modifiche di alcune strutture operative di supporto al PNRR.

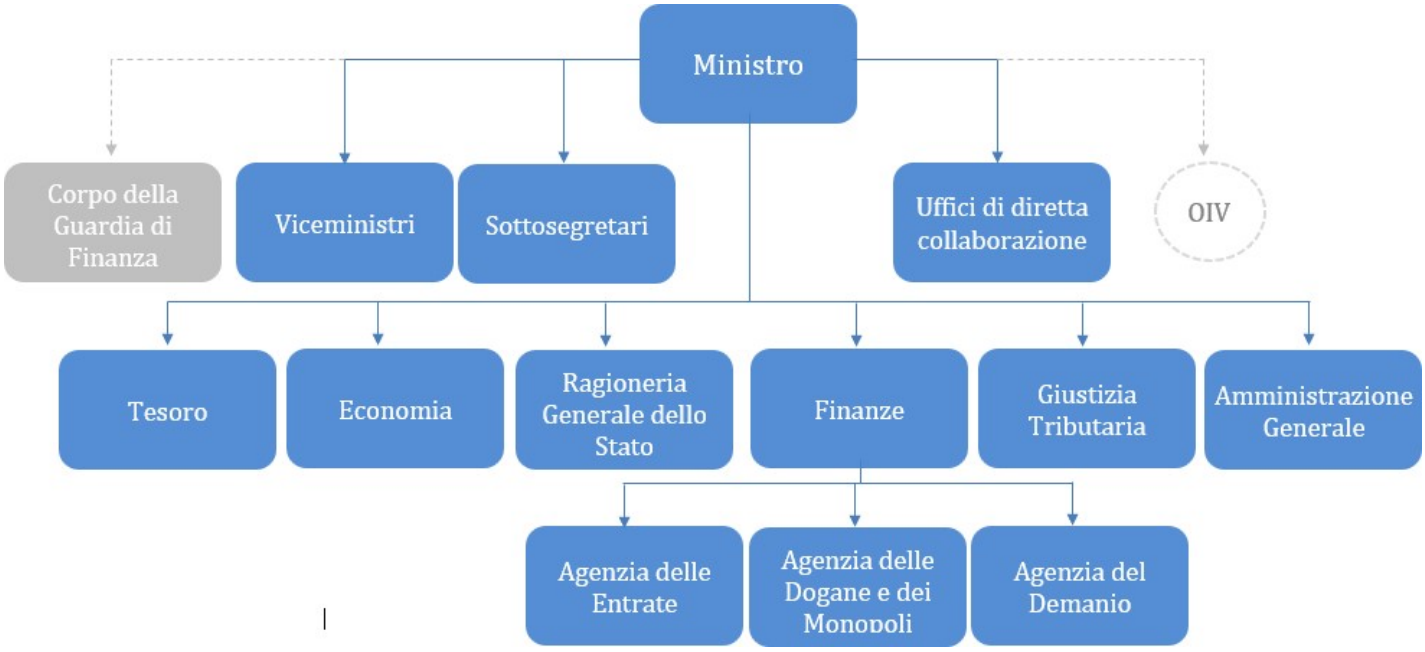
Tali priorità sono state raccolte nel "Quadro sinottico della programmazione strategica", che ne esplicita gli impatti attesi e contribuisce a definire una cornice comune di riferimento per la pianificazione strategica e per il ciclo della *performance*.

In linea con le attività già avviate nell'anno precedente, particolare attenzione è stata riservata alla riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni: tale misura, prevista dall'articolo 4-*bis* del decreto-legge n. 13 del 24 febbraio 2023, convertito con modificazioni dalla legge n. 41 del 21 aprile 2023, è attuata come obiettivo trasversale del Ministero e al suo conseguimento concorrono tutti i Centri di responsabilità amministrativa del MEF e sarà monitorata attraverso un indicatore specifico per ciascun Dipartimento, basato sui dati rilevati dalla Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), a cura del Centro di responsabilità della Ragioneria Generale dello Stato (RGS).

Inoltre, in linea con la direttiva del Ministro della pubblica amministrazione, che individua nella formazione lo strumento principale per la valorizzazione del capitale umano, il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale sarà perseguito in modo graduale e coerente con le politiche di reclutamento e sviluppo delle risorse umane del Ministero.

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL MEF [1]



Il Ministero dell'economia e delle finanze svolge le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di politica economico-finanziaria, di bilancio e programmazione degli investimenti pubblici. Tra le attività di competenza del Ministero rientrano quelle dirette al coordinamento e alla verifica della spesa pubblica e dei suoi andamenti, delle politiche fiscali e del sistema tributario e del patrimonio statale.

Al Ministero spettano, inoltre, i compiti di vigilanza su enti, attività e funzioni relative ai rapporti con le autorità di vigilanza e controllo previsti dalla legge.

Inoltre, eroga servizi, tra cui gli approvvigionamenti delle pubbliche amministrazioni, con riferimento al sistema nazionale di *public procurement* e la gestione e lo sviluppo della piattaforma immateriale nazionale centralizzata per la gestione giuridica ed economica del personale delle pubbliche amministrazioni (NoiPA) oltre al pagamento e alla liquidazione di altri assegni erogati dallo Stato a particolari categorie di cittadini.

Il Ministero dell'economia e delle finanze è caratterizzato da un'articolazione sia a livello centrale che a livello territoriale.

A livello centrale si articola nel seguente modo:

[1] *Fonte: Quadro di riferimento Nota Integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'anno 2025*
https://www.mef.gov.it/ministero/[illegible]/organizzazione.html

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

- Gabinetto del Ministro e Uffici di diretta collaborazione con l'Autorità politica (UDCAP);
- Organismo indipendente di valutazione della *performance* (OIV) – con il supporto della Struttura tecnica permanente per la misurazione della *performance*;
- Dipartimento del tesoro;
- Dipartimento dell'economia;
- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato;
- Dipartimento delle finanze;
- Dipartimento della giustizia tributaria;
- Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi.

A livello territoriale sono presenti le seguenti strutture organizzative:

- ragionerie territoriali dello Stato, organi periferici del Ministero, che dipendono dal Dipartimento della ragioneria generale dello Stato ed esercitano nei confronti degli organi decentrati e degli uffici periferici delle amministrazioni dello Stato il controllo di regolarità amministrativa e contabile su tutti gli atti dai quali derivino effetti finanziari per il bilancio dello Stato, la vigilanza su enti, uffici e gestioni a carattere locale e le altre competenze necessarie per il funzionamento dei servizi;
- uffici di segreteria delle Corti di giustizia tributaria di primo e di secondo grado, organi periferici del Ministero, che svolgono attività di preparazione dell'udienza e assistenza ai collegi giudicanti e attività amministrative proprie con personale che dipende dal Dipartimento della giustizia tributaria.

Sono, inoltre, presenti presso i Ministeri gli uffici centrali del bilancio che si occupano di esercitare, anche a campione, il controllo di regolarità amministrativa e contabile oltre ad altre funzioni previste dalla legge.

Il Ministero dell'economia e delle finanze, inoltre, detiene partecipazioni azionarie in società di capitali attive in diversi settori dell'economia, alcune delle quali ammesse alla quotazione delle proprie azioni in mercati regolamentati.

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

Personale in servizio al MEF al 31/12/2025 suddiviso per Centri di responsabilità, Area professionale e Famiglie professionali.

	DT	DE	RGS	DF	DGT	DAG	UDCAP	TOTALE
DIRIGENTE	**72**	**36**	**393**	**70**	**57**	**62**	**22**	**712**
DIRIG. I FASCIA	**11**	**6**	**47**	**9**	**4**	**10**	**4**	**91**
DIRIG. II FASCIA	**61**	**30**	**346**	**61**	**53**	**52**	**18**	**621**
DIPENDENTE	**433**	**216**	**5137**	**392**	**1895**	**975**	**123**	**9171**
1 - Funzionari	**287**	**137**	**3183**	**269**	**1016**	**468**	**81**	**5441**
FUNZIONARI DATI	19	1	107	39	30	29		225
FUNZIONARI ECONOMICO FINANZIARIO CONTABILI	120	56	1512	35	111	71	15	1920
FUNZIONARI GIURIDICO AMMINISTRATIVI E ORGANIZZ.	147	80	1503	143	815	345	31	3064
FUNZIONARI TECNICI	1		38	6	17	22	1	85
NON APPLICABILE			23	46	43	1	34	147
2 - Assistenti	**143**	**79**	**1925**	**122**	**864**	**497**	**42**	**3672**
ASSISTENTI AMMINISTRATIVO-ECONOMICI	131	77	1781	107	785	415	36	3332
ASSISTENTI TECNICO-INFORMATICI	12	2	126	11	48	76		275
NON APPLICABILE			18	4	31	6	6	65
3 - Operatori	**3**		**29**	**1**	**15**	**10**		**58**
OPERATORI SERVIZI GENERALI, AMM. E SERVIZI TECNICI	3		29	1	15	10		58
Totale complessivo	**505**	**252**	**5530**	**462**	**1952**	**1037**	**145**	**9883**

Fonte dati: DAG Direzione del Personale Ufficio II.

Con riferimento all'organizzazione del Ministero[2], il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019, n. 103, successivamente modificato e integrato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n. 161 e dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 giugno 2022, n. 100, ha ridefinito la struttura organizzativa del Ministero dell'economia e delle finanze. Tale intervento ha confermato un modello di tipo dipartimentale, in base al quale gli uffici del Ministero, ad eccezione di quelli di diretta collaborazione con l'Organo di indirizzo politico, sono organizzati all'interno di Dipartimenti, le cui competenze sono individuate secondo criteri di omogeneità, complementarità e organicità.

Con decreto ministeriale 30 settembre 2021, adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 4-*bis*, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400 e dell'articolo 4, commi 4 e 4-*bis*, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono state individuate, nell'ambito degli uffici di livello dirigenziale generale dei Dipartimenti del MEF, le unità organizzative di livello dirigenziale non generale, definendone i relativi compiti.

Successivamente, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 luglio 2023, n. 125, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 220 del 20 settembre 2023, intervenendo sul citato decreto n. 103 del 2019, ha istituito il nuovo Dipartimento dell'economia.

Con decreto ministeriale 20 maggio 2024, che ha abrogato il decreto ministeriale 31 maggio 2022 ad esclusione del Capo II, è stata inoltre definita l'articolazione delle strutture territoriali del Ministero — in

[2] *Fonte: Quadro di riferimento Nota Integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'anno 2025 e contributo del Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi per il Referto al Parlamento della Corte dei conti sul Rendiconto generale dello Stato 2025.*

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

particolare le Ragionerie territoriali dello Stato e gli Uffici di segreteria delle Corti di Giustizia tributaria (già Commissioni tributarie) — nonché i relativi compiti.

Il successivo decreto ministeriale 7 agosto 2024, modificando il decreto ministeriale 30 settembre 2021 e dando attuazione a quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 125 del 2023, ha individuato gli uffici e le competenze dei Dipartimenti del Tesoro, della Ragioneria Generale dello Stato, dell'economia e delle finanze.

L'articolo 20, comma 2-*bis* e seguenti, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, ha istituito il Dipartimento della giustizia tributaria. Successivamente, l'articolo 1, commi 545, 546 e 547, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio 2024) ha definito l'articolazione organizzativa della nuova struttura dipartimentale, sia a livello centrale sia territoriale.

Da ultimo, è stato adottato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 18 settembre 2025, recante "Modifiche al decreto 30 settembre 2021 concernente l'individuazione e le attribuzioni degli uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell'economia e delle finanze", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 273 del 24 novembre 2025. Tale provvedimento ha definito le attribuzioni e le competenze funzionali dei nuovi uffici di livello dirigenziale non generale del Dipartimento della giustizia tributaria.

Per quanto riguarda le modifiche organizzative con decorrenza dal 2026, sono attualmente in corso ulteriori analisi di carattere organizzativo finalizzate alla revisione complessiva dell'assetto del Ministero.

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

2. LE RISORSE UMANE

Con riferimento al personale del Ministero in servizio la situazione è la seguente:

Tabella 2: "Distribuzione del personale suddiviso per tipologia di contratto e con indicazioni delle retribuzioni medie"

	Part-time		T. pieno		T. Indeterm. (2)		Totale (1)		Dirigenti (3)				Funzionari				Assistenti				Operatori			
											R.M. (4)				R.M. (4)				R.M. (4)				R.M. (4)	
	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024 (euro)	2025 (euro)	2024	2025	2024 (euro)	2025 (euro)	2024	2025	2024 (euro)	2025 (euro)	2024	2025	2024 (euro)	2025 (euro)
DT	23	23	476	482	489	495	499	505	66	72	168.658	171.718	295	287	52.105	54.314	133	143	43.703	45.355	5	3	38.208	39.891
DE	4	4	215	248	216	244	219	252	23	36	168.658	171.918	130	137	52.105	53.924	66	79	43.703	44.731				
RGS (6)	248	235	5.205	5.295	5.320	5.450	5.453	5.530	390	393	169.239	170.610	3.107	3.183	52.706	54.905	1.932	1.925	43.144	45.419	24	29	37.162	39.203
DAG (5)	42	40	1.149	1.152	1.115	1.114	1.191	1.192	83	84	169.821	171.033	573	556	52.892	55.094	533	542	43.052	45.611	2	10	37.396	39.658
DF	19	18	437	444	392	397	456	462	60	70	161.130	166.954	277	269	50.889	52.600	117	122	41.012	44.174	2	1	35.871	38.176
DGT (7)	47	43	1.764	1.909	1.713	1.861	1.811	1.952	42	57	161.130	165.934	960	1.016	50.889	52.259	798	864	41.012	43.898	11	15	35.871	37.432
TOTALE	383	363	9.246	9.530	9.245	9.561	9.629	9.893	664	712			5.342	5.448			3.579	3.675			44	58		

(1) Personale effettivamente in servizio presso il MEF al 31 dicembre (=FORZA LAVORO): è dato dalla somma del personale di ruolo MEF (compresivo del personale di ruoloBZ, esclusi OUT e le aspettative con incarico dirigenziale extra MEF), delle unità comandate da altre Amministrazioni (gli IN) e delle unità "esterne" (dirigenti esterni ex art.19 co.6 e contrattisti). Le estrazioni si basano sull'area economica (trattandosi di forza lavoro) per cui i funzionari mef con incarico dirigenziale ex art.19 co.6 sono conteggiati nella dirigenza e non nell'area di appartenenza. Le numerosità tabellate in questa sezione sono comprensive delle numerosità disaggregate nelle prime due colonne "Part-time" e "T.pieno".

(2) In questo ambito si considera come "personale a tempo indeterminato MEF" i dirigenti/dipendenti di ruolo MEF (compresivo del personale di ruoloBZ) che prestano effettivo servizio al MEF alla data del 31 dicembre (FORZA LAVORO di SOLO ruolo MEF) **escludendo i contrattisti, i dipendenti MEF a tempo determinato, gli OUT, gli IN, il personale dirigenziale esterno (art.19 co.6) e coloro che sono in aspettativa per incarico dirigenziale extra MEF.** Le estrazioni si basano sull'area economica (trattandosi di forza lavoro) per cui i funzionari mef con incarico dirigenziale art.19 co.6 sono conteggiati nella dirigenza e non nell'area di appartenenza. Le numerosità tabellate in questa sezione sono un "di cui" delle numerosità espresse nella sezione "Totale".

(3) Il numero dei dirigenti è comprensivo delle unità della terza area di ruolo MEF ai quali è stato attribuito incarico dirigenziale ai sensi dell'art.19 co.6 DLGS 165/2001.
(4) Le retribuzioni medie sono al lordo delle competenze fisse e delle competenze accessorie.
(5) Dati comprensivi degli uffici di diretta collaborazione del Ministro.
(6) Include anche il personale periferico delle RRTTS
(7) Include anche il personale periferico delle CCTT

Fonte dati personale: DM personale-Siap
Fonte dati retribuzioni medie: DM controllo di gestione

contrattisti, tutti presso udcap, sono - per il 2025 - 10 (7 di area terza e 3 di area seconda). essi hanno un contratto a td nell'alveo del CCNL.
i dirigenti esterni art.19 co.6 hanno contratti a td per loro stessa natura (alla scadenza del contratto, si risolve il rapporto di lavoro con il MEF) (nb: anche i dirigenti mef hanno un contratto di attribuzione di funzioni con periodo di efficacia solitamente pari a 3 anni, ma sono anche a contratto a tempo indeterminato in quanto di ruolo mef, nel senso che terminata la vigenza contrattuale per cui un soggetto era titolare della funzione dirigenziale dell'Ufficio egli mantiene il rapporto di contratto a tempo indeterminato con il mef; l'esterno no). **Per quanto riguarda i dirigenti IN**, essi sono di ruolo presso le amministrazioni di appartenenza, ma sono al MEF solo per la durata del comando/distacco.
il ***personale IN*** (proveniente da molte fattispecie di enti) è annoverato tra i td in quanto il provvedimento di comando/distacco/fuori ruolo è per sua natura a tempo determinato se considerato come forza lavoro presso MEF (in realtà il personale IN può essere titolare di un contratto a tempo indeterminato presso la propria amministrazione). A fine periodo di comando si chiude la collaborazione (per continuare è necessario un nuovo provvedimento). si parla di stabilizzazione quando un dip.IN (con determinati requisiti previsti dalla norma di stabilizzazione) entra nel ruolo mef (chiudendo il rapporto contrattuale derivante dal provvedimento di comando e chiudendo il trapporto di lavoro originario presso la sua precedente amministrazione).

il ***part-time*** (da non confondere con il contratto determinato/indeterminato) è anch'esso un contratto (limitato nel tempo) che prevede una differente esplicazione dell'orario di servizio (es. 30 ore invece delle 36 ore settimanali per un periodo di sei mesi nell'anno) con la conseguente riduzione della retribuzione in base al tempo ridotto rispetto al tempo pieno il part-time può essere preso da un dipendente di ruolo mef come da un dipendente IN, ovviamente in concordanza con l'amministrazione.

per tempo pieno si intende un'esplicazione dell'orario di servizio aderente in modo puntuale al CCNL nel senso che il dipendente a tempo pieno deve fare le 36 ore settimanali per le quali è retribuito.
Per il personale dirigenziale le differenze tra le retribuzioni medie 2024 e 2025 sono dovute al fatto che sulla rata di novembre 2025 è stato applicato il CCNL dirigenti 2022-2024 (rinnovo contrattuale) con il pagamento degli arretrati; pertanto nel 2025, con l'applicazione del CCNL 2022-2024 le ultime rate dello stipendio risultano in aumento per le voci che compongono la retribuzione del personale dirigente (ad es. lo stipendio tabellare, retribuzione di posizione – quota fissa); anche per il personale delle Aree nel corso del 2025 c'è stata l'applicazione del CCNL 2022/2024 (rinnovo contrattuale), inoltre, si sono corrisposte le Progressioni Economiche Orizzontali con decorrenza 01/01/2024 che sono state liquidate nel mese di dicembre 2025.

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

°°°

Con riferimento alla **Guardia di finanza**, si segnala la seguente situazione[5]:

Tabella 3 – Tabella organici distribuita ai reparti e personale in servizio

	Tabella organici		Personale in servizio*		*di cui assunti nell'anno*		Personale in comando da altre Amministrazioni	
Personale dirigente	**2024**	**2025**	**2024**	**2025**	**2024**	**2025**	**2024**	**2025**
I fascia	140	142	146	148	0	0	3	4
II fascia	1.683	1.689	1.673	1.678	0	0	10	9
Totale dirigenti	**1.823**	**1.831**	**1.819**	**1.826**	**0**	**0**	**13**	**13**

	Tabella organici		Personale in servizio*		*di cui assunti nell'anno* **		Personale in comando da altre Amministrazioni	
Personale non dirigente	**2024**	**2025**	**2024**	**2025**	**2024**	**2025**	**2024**	**2025**
Elevate professionalità	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Area III	1.153	1.153	1.300	1.279	110**	110**	0	0
Area II	57.469	57.419	55.227	54.417	0	0	0	0
Area I	0	0	0	0	0	0	0	0
Altro (specificare)* **	0	0	0	0	2.167	2.748	0	0
Totale personale non dirigente	**58.622**	**58.572**	**56.527**	**55.696**	**2.277**	**2.858**	**0**	**0**

** Escluso il personale in comando da altre Amministrazioni e tenendo conto delle peculiarità delle Amministrazioni.*

***Personale immesso in servizio nel ruolo Ufficiali*

****Personale in formazione*

A far data dal 30 settembre 2025, sono state rideterminate le consistenze organiche degli ufficiali del ruolo normale del Corpo, in recepimento delle modifiche alle tabelle ordinamentali apportate dalla legge 26 giugno 2022, n. 79, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36.

Fonte: Contributo del Corpo della Guardia di finanza per il Referto al Parlamento della Corte dei conti sul Rendiconto generale dello Stato 2025.

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot. 2026/0000959/TN

3. QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO

Il Documento di finanza pubblica (DFP), approvato dal Consiglio dei ministri il 22 aprile 2026, fotografa uno scenario internazionale di straordinaria complessità, segnato da uno shock esterno di natura esogena, legato a fattori geopolitici e di proporzioni e durata ancora assai incerte.

Il DFP attesta che, nel 2025, il Governo ha sostanzialmente rispettato gli impegni assunti nel Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT), proseguendo nel risanamento dei conti pubblici senza rinunciare agli interventi di politica economica ritenuti prioritari.

La crescita della spesa netta ha leggermente superato il tetto fissato nel PSBMT, per effetto dell'inatteso aumento dei crediti legati ai bonus edilizi nella fase conclusiva della misura. Tuttavia, il saldo del conto di controllo rimarrebbe entro la soglia di tolleranza prevista dalle nuove regole europee, sia su base annua (0,3% del PIL) sia cumulata (0,6% del PIL).

Sul fronte delle riforme e degli investimenti, il 2025 ha registrato progressi significativi in tutte le aree ritenute prioritarie nel PSBMT. L'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si avvicina alla fase finale. I traguardi previsti fino al 2025 sono stati raggiunti e, in alcuni casi, superati; alcune scadenze del 2026 sono state riprogrammate strategicamente per valorizzare le misure più efficaci.

Le previsioni sulla crescita economica per il 2025 contenute nello scorso Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP) di inizio ottobre, pari allo 0,5%, sono state confermate dalle prime stime di consuntivo prodotte dall'Istat agli inizi di marzo. Il rapporto deficit/PIL stimato dall'Istat è pari al 3,1%, lievemente superiore alla previsione di ottobre (3,0%), per effetto dei già citati crediti edilizi, ma comunque al di sotto di quanto previsto dal PSBMT (3,3%), confermando un ritmo di rientro più rapido del previsto verso la soglia del 3%.

Per quanto concerne lo scenario globale, il nuovo fronte bellico nell'area mediorientale, aperto il 28 febbraio 2026 con l'operazione militare congiunta di Stati Uniti e Israele contro l'Iran, ha costituito una cesura fondamentale nell'evoluzione del contesto economico internazionale dell'anno in corso. La successiva chiusura dello Stretto di Hormuz, infatti, ha provocato un'immediata riduzione dell'offerta, con conseguenti rialzi delle quotazioni delle materie prime energetiche, un aumento della volatilità sui mercati finanziari e un lieve peggioramento della fiducia di famiglie e imprese.

Lo stesso spread BTP-Bund, che a fine febbraio toccava i minimi storici intorno ai 60 punti base — a riprova della credibilità acquisita dal Governo sul piano del consolidamento fiscale — ne ha risentito, registrando, tuttavia, un aumento più contenuto rispetto a precedenti episodi di turbolenza, a dimostrazione di una maggiore solidità dei fondamentali dell'economia italiana.

Al momento, gli effetti negativi si limitano agli indicatori finanziari e di percezione, senza ancora propagarsi all'economia reale. Tuttavia, i possibili canali di trasmissione [illegible] molteplici e permane

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

un'incertezza elevata sia sulla durata del conflitto sia sulle sue ricadute economiche.

In questo contesto, le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso fino al 2028, mentre l'inflazione è stata rivista al rialzo per il 2026 e il 2027. Il rapporto deficit/PIL e il rapporto debito/PIL mostrano una lieve traslazione verso l'alto rispetto alle precedenti proiezioni, sebbene il deficit rimanga su un percorso discendente, con il rientro sotto la soglia del 3% previsto entro il 2026. Se questa traiettoria verrà confermata, l'Italia potrà uscire dalla procedura per disavanzi eccessivi nel 2027, in linea con la raccomandazione del Consiglio europeo.

Il DFP evidenzia che la solida posizione di partenza dell'Italia ha attenuato la reazione dei mercati che, in uno scenario di maggiore fragilità, sarebbe stata ben più accentuata. Nell'attuale fase, sarà quindi essenziale combinare il sostegno concreto a imprese e famiglie con la determinazione a portare avanti il percorso verso una maggiore indipendenza energetica, sicurezza e sostenibilità della finanza pubblica.

Fonte: Quadro di riferimento Nota Integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'anno 2025

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

Priorità politiche dell'amministrazione espresse nell'Atto di indirizzo 2025

Le priorità politiche, le aree di attività e gli indirizzi strategici che hanno guidato l'azione del Ministero sono state individuate nell'Atto di indirizzo adottato il 14 novembre 2024.

Lo schema, di seguito riportato, illustra la mappa logica dei legami tra mandato istituzionale del MEF, le priorità politiche e le principali azioni da realizzare, costituenti la base del Piano strategico del MEF, sviluppate, poi, in obiettivi strategici e in piani ed obiettivi operativi.

Priorità politica	Attività strategiche
Priorità A - Gestione della finanza pubblica *Adeguare le procedure di decisione di bilancio e di controllo della finanza pubblica al nuovo Patto di stabilità e crescita. Dare impulso, anche attraverso la valorizzazione di schemi di garanzia disegnati per promuovere investimenti a elevata addizionalità e il crowding di capitali privati, affinché, in sede europea si coordini la risposta alle sfide sistemiche, tra cui quelle di ordine geopolitico dovute alla prosecuzione del conflitto russoucraino e al peggioramento della crisi in Medio Oriente. Ridurre il livello di indebitamento attraverso una crescita economica più sostenibile e più inclusiva e ridurre i divari di genere e territoriali*	➢ Analisi e proposte per adeguare gli strumenti di controllo della finanza pubblica al nuovo sistema basato su una regola di spesa. ➢ Analisi e proposte di iniziative europee per rispondere alle sfide sistemiche. ➢ Potenziamento degli strumenti e dei metodi di coordinamento tra Dipartimenti in tema di monitoraggio e previsioni di finanza pubblica attraverso processi più condivisi e strutturati. ➢ Potenziamento delle attività di analisi e valutazione della spesa al fine di fornire adeguato materiale istruttorio ed evidenze empiriche per l'elaborazione delle politiche economiche, anche in vista delle decisioni di bilancio annuali e pluriennali. ➢ Impegno, confermato nel Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT), alla riduzione del ➢ rapporto debito/PIL, anche attraverso il positivo impatto sulla crescita economica degli investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). ➢ In attuazione del Piano strutturale di bilancio di medio termine, implementazione e monitoraggio degli schemi di garanzia pubblica, e in particolare di quelli di recente attivazione, quali lo strumento 'Archimede', al fine di intervenire in aree caratterizzate da parziali fallimenti di mercato e operare come strumento di leva, funzionale a recuperare una compartecipazione del sistema bancario. ➢ Attuazione del Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT); implementazione e monitoraggio di strumenti, ivi incluso il conto di controllo, per la verifica dell'andamento delle grandezze di finanza pubblica, al fine di attivare tempestivamente meccanismi correttivi e di ridefinizione degli obiettivi degli enti; predisposizione della Relazione Annuale sui progressi compiuti, da sottoporre alla valutazione delle Istituzioni europee. ➢ Analisi e proposte di aggiornamento del quadro normativo nazionale di contabilità e finanza pubblica, tenuto conto delle nuove normative eurounitarie in materia di governance economica e sorveglianza di bilancio. ➢ Affinamento delle modalità di identificazione e monitoraggio delle voci che concorrono al calcolo ➢ dell'indicatore di spesa previsto dalla nuova governance economica europea, relativamente ai vari livelli di governo (Digital right management - DRM, cofinanziamenti, one-off). ➢ Attuazione delle misure di congelamento dei beni nella disponibilità di persone ed entità colpite da provvedimenti restrittivi in conseguenza della crisi russo-ucraina.*[3]
Priorità B - Politiche di competitività, investimenti e sviluppo *Incrementare la competitività internazionale del Paese attraverso il rafforzamento del sistema finanziario e della sua stabilità, la crescita degli investimenti pubblici e l'utilizzo efficace delle risorse, con particolare riferimento a quelle del PNRR e dell'iniziativa REPowerEU a sostegno dei comparti produttivi, anche mediante il ricorso al partenariato pubblico-privato (PPP), i progressi conseguiti nell'ambito della riforma delle disposizioni in materia di mercati dei capitali e gli ulteriori*	➢ Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni di Governo attraverso il costante monitoraggio dei provvedimenti attuativi della normativa di iniziativa governativa, con particolare riguardo a quelli che prevedono stanziamenti di risorse, nonché tempestiva adozione dei provvedimenti pendenti. ➢ Contribuire alla stabilità, alla resilienza, e al rafforzamento del sistema bancario, finanziario e dei pagamenti in ambito europeo e globale, al fine di potenziarne la stabilità complessiva e la capacità di efficiente finanziamento dell'economia, anche attraverso il monitoraggio dei progressi conseguiti nell'ambito della riforma delle disposizioni in materia di mercati dei capitali, delegata al Governo ai sensi dell'art. 19 della legge 5 marzo 2024, n. 21. Promozione della trasformazione digitale e dell'innovazione nel settore finanziario. Prevenzione delle crisi.

[3] Le attività della Guardia di Finanza sono identificate da un asterisco

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

Priorità politica	Attività strategiche
strumenti di supporto agli investimenti, nonché attraverso la prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.	➢ Miglioramento della capacità di attrazione del Paese mediante il monitoraggio delle attività di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo e del rischio di attacchi informatici al sistema finanziario. ➢ Supporto all'attuazione delle iniziative europee "Strumento per l'Ucraina" e "Assistenza macrofinanziaria UE", miranti a sostenere la stabilità macroeconomica e la ricostruzione dell'Ucraina, anche in preparazione della Conferenza per la ricostruzione dell'Ucraina 2025, nonché agli investimenti delle imprese verso settori tecnologici strategici per la leadership europea. ➢ Analisi, gestione e valorizzazione del patrimonio pubblico e delle partecipazioni societarie, anche attraverso la prosecuzione del piano di razionalizzazione strategica previsto nella Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza del 2023 per il triennio 2024-2026 e confermato nel Piano strutturale di bilancio di medio termine. Valutazione dei settori strategici per la partecipazione pubblica e analisi della normativa al fine di verificare la sostenibilità dell'intervento e migliorare i presidi di governo delle società partecipate dallo Stato. Elaborazione di proposte di aggiornamento del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP). Monitoraggio dei modelli organizzativi delle società controllate in un'ottica coerente con la prassi societaria. ➢ Proseguire nell'azione di efficientamento della gestione del debito pubblico, mirando a mantenere un'elevata diversificazione dell'offerta anche tramite strumenti dedicati agli investitori retail e al finanziamento di progetti e spese finalizzate alla sostenibilità ambientale. ➢ Valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile oggetto di concessione, anche attraverso l'utilizzo delle rispettive banche dati del Dipartimento dell'Economia. ➢ Supporto pubblico all'economia mediante il monitoraggio sulla tempestività dei pagamenti dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, anche attraverso i dati della Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), al fine di favorire, mediante interventi mirati e iniziative di sensibilizzazione nonché attraverso l'istituzione di apposite task force a livello centrale e tavoli tecnici a livello locale, il processo di riduzione dei tempi di pagamento, anche in considerazione degli obiettivi previsti dal PNRR. ➢ Rafforzamento del sistema nazionale di monitoraggio sull'attuazione degli investimenti pubblici e sull'utilizzo delle relative risorse nazionali ed europee, anche al fine di incrementare la competitività del sistema Paese. ➢ Potenziamento dell'analisi delle operazioni di partenariato pubblico-privato e monitoraggio del loro impatto sui saldi di finanza pubblica, anche tramite il Portale RGS per il Monitoraggio dei contratti di partenariato pubblico/privato. ➢ Rafforzamento dei sistemi e delle procedure di controllo sull'attuazione delle risorse del PNRR, a tutela della sana e corretta gestione finanziaria. ➢ Potenziamento dell'interscambio informativo con gli Organi collaterali esteri, attraverso la sistematica attivazione di tutti i canali di cooperazione messi a disposizione dagli Organismi europei ed internazionali, quali, tra gli altri, Interpol, Europol e OLAF. * ➢ Orientamento dell'attività informativa verso l'individuazione precoce di moderni sistemi di frode e di emergenti tendenze criminali, di nuovi modus operandi riferibili a fenomenologie illecite già conosciute e, laddove non sia stato possibile prevenire, all'individuazione di attività illegali già perpetrate. * ➢ Costante azione di contrasto, facendo peraltro ricorso ai canali di cooperazione internazionale, alla criminalità economica e organizzata, anche a carattere transnazionale e nelle sue manifestazioni digitali, al fine di intercettarne le infiltrazioni nel tessuto sociale, finanziario, economico e amministrativo, mediante interventi volti a reprimere fenomeni di accumulazione non giustificata di beni, riciclaggio di capitali illeciti e finanziamento del terrorismo, usura, estorsione, abusivismo finanziario, i reati previsti dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza nonché le violazioni in materia di contraffazione, diritto d'autore, Made in Italy e sicurezza prodotti. * ➢ Assolvimento, in mare, delle funzioni di polizia economica e finanziaria, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, contrasto ai traffici illeciti e sorveglianza delle frontiere. *
Priorità C - Spesa pubblica *Garantire la qualità, l'efficacia, l'efficienza e la trasparenza della spesa pubblica, inclusa quella sanitaria, potenziando le attività di analisi e valutazione della spesa e attuando gli interventi previsti dal PNRR in termini di revisione della stessa - anche*	➢ Miglioramento della programmazione e del controllo della spesa pubblica, per responsabilizzare i centri di spesa a livello statale, regionale e locale, in coerenza al progredire della cosiddetta "Autonomia differenziata". ➢ Proseguire con il processo di revisione della spesa delle Amministrazioni centrali dello Stato attraverso l'efficientamento e la razionalizzazione della spesa pubblica, coerentemente con il raggiungimento degli obiettivi strategici del Governo e in linea con [illegible] previsto dal PNRR.

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot. 2026/0009459/TS

Priorità politica	Attività strategiche
contrastando gli aumenti eccezionali dei prezzi nelle commesse pubbliche – e monitorando costantemente l'utilizzo e l'impatto delle risorse, al fine di conseguire gli obiettivi di riduzione della spesa fissati dal Governo.	➢ Supporto alle Amministrazioni e ai soggetti attuatori per assicurare l'efficace utilizzo delle risorse del PNRR, comprese quelle relative all'iniziativa REPowerEU. ➢ Proseguire nel sostegno agli appalti pubblici interessati dagli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, attraverso le attività connesse alla concessione dei finanziamenti relativi al "Fondo opere indifferibili". ➢ Miglioramento della trasparenza: rappresentazione della valutazione di efficacia ed economicità nell'utilizzo delle risorse pubbliche; implementazione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale *accrual*; rafforzamento delle attività di definizione di principi e standard contabili generali e applicati, ispirati agli IPSAS/EPSAS, in linea con le indicazioni concordate a livello europeo e nel rispetto delle fasi attuative della specifica riforma contabile prevista nell'ambito del PNRR. Formazione a favore degli enti interessati dalla transizione al nuovo sistema contabile. ➢ Verifiche sull'utilizzo delle risorse della PA attraverso il monitoraggio costante e la rilevazione tempestiva degli scostamenti, nonché delle anomalie rispetto alla destinazione e all'utilizzo delle risorse stanziate. ➢ Efficientamento dei processi gestionali della PA centrale e valorizzazione del patrimonio dei dati di finanza pubblica attraverso il rafforzamento del sistema di gestione integrata dei processi contabili e di bilancio mediante lo sviluppo e l'adozione di un sistema ERP per la gestione della contabilità pubblica. ➢ Monitoraggio della spesa sanitaria attraverso l'ulteriore potenziamento, nell'ambito del Sistema Tessera Sanitaria (TS), delle procedure di emissione delle ricette elettroniche per la dematerializzazione di quelle non a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), nonché dell'Infrastruttura Nazionale per l'Interoperabilità (INIT) del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE). ➢ Intensificazione dell'azione, anche attraverso mirate manovre informative e l'attivazione dei canali di cooperazione internazionale, a tutela delle uscite di bilancio dell'Unione europea, dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali, contrastando le frodi nella gestione, erogazione, percezione e impiego delle risorse pubbliche - quale interlocutore privilegiato della Procura Europea - avendo particolare riguardo ai fondi erogati nell'ambito del PNRR e avvalendosi della cornice collaborativa declinata dal protocollo d'intesa stipulato, a livello centrale, con la Ragioneria Generale dello Stato e le Amministrazioni centrali titolari di interventi di spesa. *
Priorità D – Fiscalità e Giustizia tributaria *Proseguire la riforma del sistema fiscale quale azione di accompagnamento abilitante a garantire l'attuazione del PNRR mirando a rafforzare il potenziale economico dell'Italia e a garantire la sostenibilità del sistema fiscale nel lungo periodo. Migliorare la governance dell'amministrazione finanziaria favorendo la tax compliance e rafforzando il contrasto all'evasione. Implementare le regole condivise a livello internazionale e la cooperazione per migliorare la coerenza delle norme fiscali internazionali. Proseguire nell'attuazione della riforma della giustizia e del processo tributari, in continuità con le finalità del PNRR di rafforzare la struttura e la dotazione organica della giustizia tributaria e di contenere i tempi del contenzioso tributario.*	➢ Razionalizzazione del sistema tributario, con riferimento anche ai tributi locali, attraverso la definizione di un quadro normativo e regolamentare certo, per migliorare l'efficienza del sistema fiscale, ridurne la complessità e correggerne eventuali distorsioni. Questo intervento sarà allineato agli obiettivi di sostegno ai carichi familiari, di crescita economica e di transizione ecologica. Al fine di perseguire una riduzione dei costi di adempimento per i contribuenti, con effetti positivi sul gettito derivante dal recupero dell'evasione fiscale, verrà incrementato il ricorso agli adempimenti collaborativi con l'obiettivo di rafforzare l'interlocuzione costante e preventiva tra il contribuente e l'Amministrazione. ➢ Revisione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), mantenendone la progressività e semplificandone la struttura, attraverso il riordino delle deduzioni dalla base imponibile, delle detrazioni e dei crediti di imposta. Si conferma a regime l'accorpamento degli scaglioni di reddito e il passaggio a tre aliquote IRPEF, con l'obiettivo di rendere il sistema meno gravoso per i contribuenti, in particolare per le famiglie a reddito medio-basso, anche al fine di favorire l'occupazione, rendendo strutturale gli effetti del cuneo fiscale, nonché di promuovere la natalità, di sostenere la genitorialità e di favorire l'occupazione femminile. ➢ Contribuire alla realizzazione del federalismo regionale "simmetrico", in attuazione anche degli impegni presi con il PNRR. ➢ Riordino delle spese fiscali al fine di individuare: gli interventi volti a ridurre, eliminare e/o riformare le agevolazioni in tutto o in parte ingiustificate o superate alla luce delle mutate esigenze sociali o economiche; l'eventuale sovrapposizione tra agevolazioni fiscali e programmi di spesa aventi le stesse finalità; l'utilizzo di strumenti di agevolazione più efficaci ed efficienti, e che abbiano un impatto minore sulla finanza pubblica. Si procederà anche alla razionalizzazione delle agevolazioni fiscali in ambito energetico, funzionale ad incrementare l'efficienza del sistema tributario e contribuire al raggiungimento degli obiettivi di transizione energetica e ambientale a livello europeo e nazionale, nonché all'attuazione del nuovo capitolo REPowerEU del PNRR. ➢ Programmazione e verifica dei risultati di gestione delle agenzie fiscali, anche in relazione [illegible] nali, orientati: al miglioramento della

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot. 2026/0010959/CIN

Priorità politica	Attività strategiche
	governance del sistema fiscale, per aumentare la fiducia dei contribuenti nell'amministrazione finanziaria; al sostegno alla crescita del Paese e ottimizzazione della qualità dei servizi resi ai contribuenti-utenti, anche attraverso la riduzione dei tempi dei rimborsi fiscali; alla semplificazione degli adempimenti fiscali e promozione della compliance volontaria dei contribuenti, a costi ragionevoli; alla prevenzione degli inadempimenti tributari e rafforzamento degli strumenti di adempimento collaborativo. ➢ Contrasto dell'evasione e dell'elusione fiscale, puntando sull'interoperabilità delle banche dati, sull'analisi del rischio e, in generale, sull'efficacia dei controlli per migliorare il recupero di gettito versato spontaneamente dai contribuenti a seguito delle azioni di prevenzione e controllo anche tramite nuove misure volte a migliorare la compliance nelle transazioni che coinvolgono il consumatore finale. ➢ Miglioramento dell'efficacia del sistema della riscossione. ➢ Protezione di cittadini, imprese e territorio, attraverso il controllo delle merci in ingresso nell'Unione Europea, presidiando la legalità negli ambiti di competenza dell'amministrazione finanziaria. ➢ Incremento della qualità dell'offerta dei giochi pubblici per garantire un ambiente di gioco sicuro e responsabile, combattendo i contesti illegali e proteggendo i soggetti vulnerabili. ➢ Perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica connessi alla corretta amministrazione del patrimonio immobiliare statale e alla realizzazione degli interventi necessari per razionalizzare e valorizzare gli immobili pubblici. ➢ Potenziamento, sul piano europeo e internazionale, della cooperazione amministrativa e dello scambio di informazioni fiscali anche attraverso l'implementazione dello scambio di informazioni sulle transazioni in crypto asset tra giurisdizioni (in particolare, nell'ambito dell'implementazione del Crypto-Asset Reporting Framework, CARF, approvato a livello OCSE), per contrastare efficacemente l'evasione, l'elusione e le frodi fiscali. Assicurare la tutela dei dati raccolti/scambiati e garantire una maggiore trasparenza fiscal anche mediante il prosieguo delle iniziative condotte nell'ambito della Presidenza italiana del G7 nel 2024 nel settore della tassazione internazionale. Assicurare il presidio delle regole sostanziali in formazione a livello europeo al fine di garantire la coerenza e l'efficacia di tutti gli interventi finalizzati al contrasto dell'evasione, dell'elusione e delle frodi fiscali. ➢ Partecipazione alla negoziazione ed eventuale implementazione di nuove regole condivise a livello internazionale ed europeo (G20, OCSE, ONU e UE) in materia di tassazione dei profitti delle multinazionali, con particolare riferimento alla direttiva UE sulla attuazione della minimum taxation, (Pillar II OCSE), economia digitale e attività legate al progetto BEPS (Base Erosion and Profit Shifting), sia attraverso studi e analisi, anche economico-statistici, sull'elusione operata dalle multinazionali e sulle possibili soluzioni alle problematiche fiscali, incluse quelle connesse allo sviluppo dell'economia digitale, in discussione presso OCSE, G7, G20, UE e ONU, sia proseguendo le attività necessarie all'attuazione delle misure del progetto BEPS. ➢ Incremento dell'efficienza del sistema della giustizia tributaria sia mediante la professionalizzazione della magistratura tributaria, da realizzarsi attraverso l'espletamento dei concorsi pubblici previsti dalla legge di riforma della giustizia tributaria, sia attraverso il riordino della geografia giudiziaria delle Corti di giustizia tributaria previsto dalla legge delega per la riforma fiscale. ➢ Monitoraggio dell'impatto dei nuovi istituti processuali, introdotti con la riforma del processo tributario, sull'andamento del contenzioso, anche mediante l'utilizzo di strumenti di data analysis e tecniche di statistica inferenziale. ➢ Sviluppo e potenziamento dei servizi digitali della giustizia tributaria, in coerenza con le finalità della riforma del contenzioso tributario e in linea con l'innovazione tecnologica e l'informatizzazione della pubblica amministrazione, come individuate nel PNRR. ➢ Evoluzione ed implementazione della banca dati della giurisprudenza tributaria di merito al fine di favorire la diffusione della conoscenza del c.d. "precedente giurisprudenziale" a favore degli operatori di settore, delle imprese e dei cittadini. ➢ Valorizzazione dei dati acquisiti attraverso le indagini di polizia giudiziaria e di polizia economico-finanziaria, l'attività di intelligence, le analisi di rischio e il controllo economico del territorio. * ➢ Contrasto dell'evasione, dell'elusione e delle frodi fiscali, a tutela degli interessi finanziari nazionali ed europei, prioritariamente con riferimento ai comportamenti maggiormente lesivi, come l'economia sommersa, soprattutto nella forma dell'evasione c.d. "con consapevole coinvolgimento", l'abuso del diritto e la pianificazione fiscale internazionale. *

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot. 0026000095 IN

Priorità politica	Attività strategiche
	➢ Potenziamento dell'azione di controllo e rafforzamento del contributo volto a stimolare la compliance dei contribuenti, valorizzando il ruolo della Guardia di finanza quale unica forza di polizia nazionale a competenza generale in materia economico-finanziaria, nonché di componente a vocazione "investigativa" dell'Amministrazione finanziaria. * ➢ Rafforzamento delle sinergie con l'Agenzia delle entrate e con l'Agenzia delle dogane e dei monopoli, nei settori di rispettiva competenza. * ➢ Prevenzione e repressione delle frodi unionali mediante la partecipazione alla rete di cooperazione Eurofisc, facendo ricorso anche a strumenti per la collazione automatizzata dei dati e l'analisi del rischio, come il Transaction Network Analysis (TNA), nonché a sistemi di data analysis quale il CESOP (Central Electronic System of Payment Information) per il settore dell'e-commerce. * ➢ Supporto delle iniziative di cooperazione promosse dall'Unione europea e da Organismi internazionali in materia di fiscalità, anche mediante la partecipazione ad attività di capacity building come il progetto "Tax Inspector Without Borders" dell'OCSE. * ➢ Intensificazione dell'utilizzo degli strumenti di cooperazione fiscale "avanzata" (controlli simultanei, verifiche congiunte e presenza di funzionari negli uffici amministrativi dell'Amministrazione fiscale estera) per l'approfondimento della posizione fiscale di contribuenti di comune o complementare interesse. * ➢ Prevenzione e contrasto, quale parte integrante dell'Amministrazione doganale, delle frodi in tale ambito e in materia di accise, con particolare riferimento ai traffici illeciti di prodotti sottoposti ad accisa e ad imposta di consumo, quali i prodotti energetici e da fumo, anche attraverso mirate manovre informative e l'attivazione dei canali di cooperazione internazionale. *
Priorità E - Capitale umano, sostenibilità e transizione digitale ed ecologica *Sostenere il processo di trasformazione digitale, di innovazione, di sviluppo del capitale umano e di promozione dell'integrità dell'amministrazione e della transizione ecologica anche tramite l'aumento dell'efficienza energetica nel MEF.*	➢ Rafforzare le procedure di reclutamento, in un'ottica di semplificazione e digitalizzazione, per l'acquisizione di competenze tecnico-specialistiche specifiche e/o digitali, anche in materia di analisi e valutazione della spesa, in attuazione del modello delle competenze, consolidando e ampliando il catalogo dei ruoli professionali e delle Elevate Professionalità (EP), nonché implementando e uniformando le informazioni validate sulle banche dati del personale a supporto delle decisioni strategiche e dei processi operativi. ➢ Potenziamento delle competenze del personale in servizio attraverso la progettazione di percorsi di formazione specifici e personalizzati per un consolidamento ed accrescimento delle hard skills, delle soft skills e delle *digital skills*, nonché implementazione di percorsi di on-boarding dedicati al personale neoassunto delle diverse famiglie professionali assicurando un efficiente passaggio generazionale delle competenze. ➢ Aggiornamento del Sistema di valutazione del personale in una logica integrata con i programmi di formazione ed i percorsi di sviluppo professionale e di carriera. ➢ Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa, anche al fine di ottimizzare I servizi per la gestione delle politiche del personale, attraverso la reingegnerizzazione dei processi e il conseguente rafforzamento della digitalizzazione dei servizi amministrativi, ivi compreso l'e-procurement. ➢ Promozione dell'integrità mediante l'aggiornamento e il rafforzamento delle misure nell'ambito della prevenzione della corruzione e dell'attuazione della trasparenza. ➢ Promozione di politiche del personale basate sulla centralità della persona, anche attraverso il monitoraggio degli strumenti di flessibilità di svolgimento della prestazione lavorativa, nonché potenziamento delle campagne di informazione, comunicazione e sensibilizzazione al fine di soddisfare le esigenze informative degli stakeholder interni ed esterni e di promuovere la parità di genere garantendo il sostegno alla genitorialità, alle fragilità ed alla tutela delle diversità in un'ottica di inclusione nell'ambiente di lavoro. ➢ Promuovere l'utilizzo dei canali digitali offerti dall'Amministrazione anche al fine di migliorare le strategie di controllo, basate progressivamente su tecniche innovative e soluzioni di intelligenza artificiale, in grado di ridefinire il perimetro dei controlli in modo tempestivo e selettivo e ridurre i costi di compliance per i cittadini e le imprese. ➢ Promozione dell'efficientamento energetico ed ottimizzazione degli edifici demaniali in uso al MEF al fine di garantire elevati standard di innovazione tecnologica. ➢ Promozione di modelli culturali e di interventi concreti ispirati alla "filosofia verde". Riduzione dell'impatto del consumo energetico delle infrastrutture e dei mezzi del Corpo della Guardia di finanza sull'ambiente. * ➢ Comunicazione interna orientata alla condivisione della cultura sostenibile, anche attraverso la promozione dell'identità green della Guardia di finanza. * ➢ Sviluppo di modelli formativi sempre più orientati alle capacità abilitanti all'uso della [illegible] e al potenziamento delle soft skill. *

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot. 2026/0000959/TA

Priorità politica	Attività strategiche
	➢ Promozione dei valori etici di integrità, correttezza e affidabilità nello svolgimento delle attività di servizio, utilizzando forme di comunicazione e di diffusione innovative, improntate alla trasparenza e al rispetto delle Istituzioni. * ➢ Snellimento e digitalizzazione delle procedure amministrative, anche attraverso l'utilizzo di nuove piattaforme digitali, nella prospettiva di semplificare, rendere smart i processi di lavoro e ridisegnare la struttura organizzativa. * ➢ Incremento degli strumenti di interconnessione e interoperabilità delle piattaforme informatiche, essenziali per l'applicazione della data science e dell'intelligenza artificiale, nonché acquisizione di dotazioni tecnologiche più performanti, in termini di prestazioni, di efficienza energetica e di sicurezza dell'infrastruttura, allo scopo di ottimizzare le attività di servizio e assicurare massimo supporto alle peculiari funzioni della Guardia di finanza. *
Priorità F - Attività internazionale a sostegno di interessi economici e strategici del paese *In continuità con la Presidenza italiana di turno del G7 nel 2024 e in coerenza con il Piano Mattei, proseguire l'attuazione delle iniziative promosse dall'Italia per sostenere e incrementare la stabilità finanziaria e la resilienza delle economie; rafforzare il sostegno alla cooperazione verso i Paesi terzi, con particolare riguardo ai Paesi del continente africano, e i partenariati economici e strategici con le istituzioni finanziarie e i Paesi dell'area Asia-Pacifico per sostenere gli interessi economici e strategici dell'Italia.*	➢ Proseguimento e attuazione delle attività avviate nell'ambito della Presidenza italiana del G7 e in coerenza con il Piano Mattei, finalizzate a rafforzare le relazioni economiche internazionali e la resilienza delle economie del continente africano, anche tramite il raccordo con le Banche Multilaterali e Fondi di Sviluppo (MDBs), con particolare riferimento alle sfide poste dall'efficientamento energetico e dalla diversificazione delle fonti energetiche, e alle iniziative relative alla sicurezza alimentare e al sostegno della capacità manifatturiera del continente in ambito salute. ➢ Proseguimento delle attività finalizzate al sostegno finanziario all'Ucraina e all'attuazione di misure sanzionatorie verso la Russia. ➢ In continuità con gli obiettivi di rafforzamento dei partenariati economici e strategici sostenuti nel Corso della Presidenza italiana del G7, realizzazione di eventi correlati quali gli incontri annuali 2025 della Banca Asiatica di Sviluppo e la relativa organizzazione e gestione finalizzata al rafforzamento degli interessi economici e strategici nei confronti dei Paesi dell'area Asia-Pacifico. ➢ Rafforzamento delle discussioni in ambito G7 e G20, di Istituzioni Finanziarie internazionali e di (MDBs), in sintonia con gli obiettivi strategici del Paese, in tema di: a) economia globale e stabilità finanziaria, con focus sugli aspetti di frammentazione economica; b) utilizzo efficiente ed efficace delle risorse delle (MDBs); c) revisione dell'architettura finanziaria per il clima e sostegno alla transizione verde giusta, al ruolo degli investimenti pubblici e privati e alla gestione e riduzione dei rischi associati ai disastri naturali;d) iniziative relative alla prevenzione, preparazione e risposta contro le pandemie e alla sicurezza alimentare; e) recenti sviluppi associati all'intelligenza artificiale e coordinamento internazionale in materia. ➢ Supporto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in tema di esercizio dei poteri speciali (c.d. "*golden power*") per il controllo degli investimenti stranieri in Italia, al fine di assicurare una più efficace tutela degli interessi dello Stato, in particolare, in presenza di tentativi ostili di acquisizione estera di asset strategici nazionali. *

Camera dei Deputati **ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN**

4. RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PER CDR

La tabella di seguito rappresentata offre una panoramica della distribuzione delle risorse finanziarie sugli obiettivi individuati dai Centri di responsabilità del MEF, riferite agli anni 2025 e 2024

	STANZIAMENTI c/comp (*)(**)				CONSUNTIVO IMPEGNI c/comp (*)(**)
	2025	**2024**	**Diff.**	**Diff. %**	**2025**
GABMIN e UDCAP	€ 33.148.300,00	€ 33.039.413,00	€ 108.887,00	0,33%	€ 25.393.323,59
TESORO	€ 384.344.590.279,00	€ 415.345.103.748,00	-€ 31.000.513.469,00	-7,46%	€ 358.870.272.232,14
ECONOMIA	€ 41.945.125.945,00	€ 43.077.981.986,00	-€ 1.132.856.041,00	-2,63%	€ 41.541.791.032,38
RGS	€ 202.493.517.180,00	€ 195.406.369.674,00	€ 7.087.147.506,00	3,63%	€ 198.846.280.321,17
FINANZE	€ 189.968.674.140,00	€ 176.715.341.103,00	€ 13.253.333.037,00	7,50%	€ 189.027.368.547,72
GIUSTIZIA TRIBUTARIA	€ 270.889.456,00	€ 248.127.346,00	€ 22.762.110,00	9,17%	€ 224.226.860,09
DAG	€ 999.499.546,00	€ 1.087.198.686,00	-€ 87.699.140,00	-8,07%	€ 621.037.559,86
GDF	€ 5.652.724.562,00	€ 5.352.384.920,00	€ 300.339.642,00	5,61%	€ 5.538.199.386,42
	€ 825.708.169.408,00	**€ 837.265.546.876,00**	**-€ 11.557.377.468,00**	**-1,38%**	**€ 794.694.569.263,37**

(*) Fonte: Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2025

(**) Importi comprensivi delle risorse finanziarie appostate sugli obiettivi strategici, strutturali e di trasferimento dei CDR, degli importi allocate su azioni NON correlabili a obiettivi e alle spese di personale sui programmi

Anno 2025: Ripartizione risorse finanziarie per natura

	RISORSE FINANZ. STANZIATE (*) c/comp	RISORSE FINANZ. IMPEGNATE (*) c/comp
Ob. Strategici	€ 3.139.335.664,00	€ 2.863.951.513,85
Ob. Strutturali	€ 729.379.968.033,00	€ 701.463.344.729,53

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2025

(*) Importi relativi alle risorse finanziarie appostate sugli obiettivi strategici, strutturali e di trasferimento dei CDR, al netto degli importi allocati su azioni NON correlabili a obiettivi e alle spese di personale sui programmi.

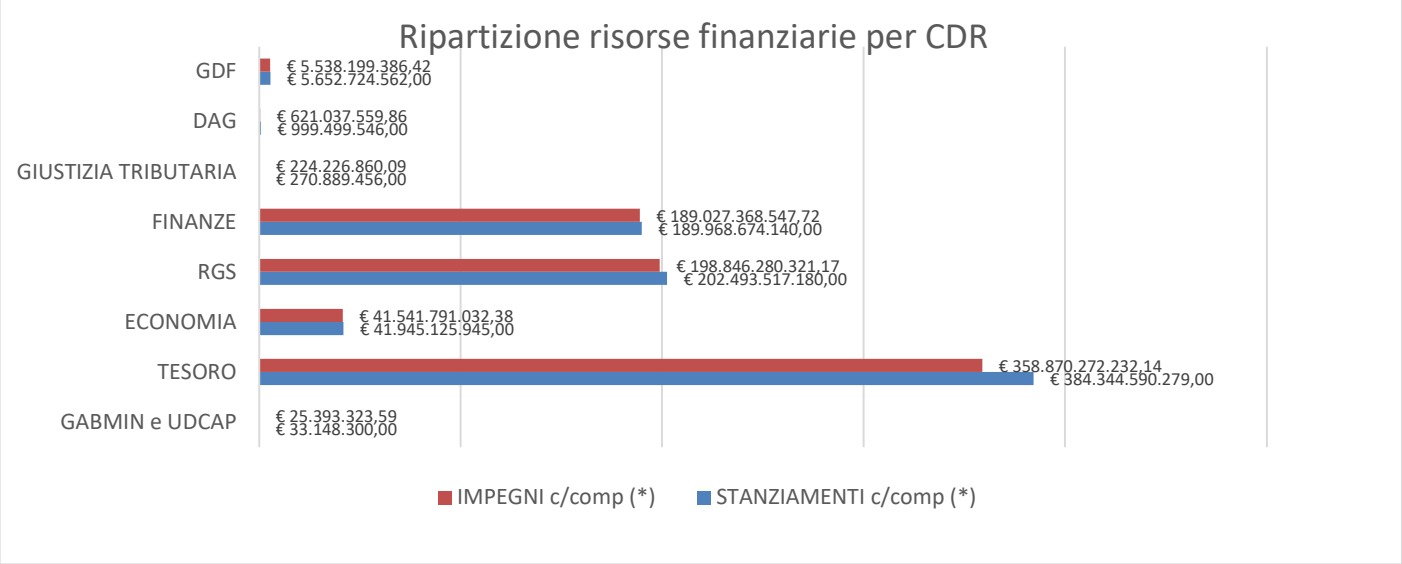
Anno 2025: Ripartizione risorse finanziarie per CDR (€)

	STANZIAMENTI c/comp (*)	IMPEGNI c/comp (*)
GABMIN e UDCAP	€ 33.148.300,00	€ 25.393.323,59
TESORO	€ 384.344.590.279,00	€ 358.870.272.232,14
ECONOMIA	€ 41.945.125.945,00	€ 41.541.791.032,38
RGS	€ 202.493.517.180,00	€ 198.846.280.321,17
FINANZE	€ 189.968.674.140,00	€ 189.027.368.547,72
GIUSTIZIA TRIBUTARIA	€ 270.889.456,00	€ 224.226.860,09
DAG	€ 999.499.546,00	€ 621.037.559,86
GDF	€ 5.652.724.562,00	€ 5.538.199.386,42
	€ 825.708.169.408,00	**€ 794.694.569.263,37**

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2025

(*) Importi comprensivi delle risorse finanziarie appostate sugli obiettivi strategici, strutturali e di trasferimento dei CDR, degli importi allocate su azioni NON correlabili a obiettivi e alle spese di personale sui programmi

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot. 0026/0000959/TN



Fonte: Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2025

Ripartizione risorse finanziarie per *cluster* (€) - Anno 2025

	Anno 2025 - Ripartizione risorse finanziarie per cluster (€/000)	
	Stanz. Definitivi c/comp.	Impegno c/comp.
Azioni NON correlate a obiettivi	€ 88.020.700.684,00	€ 85.450.854.071,69
Spese di PERSONALE sul Programma	€ 5.417.222.599,00	€ 5.123.777.110,00
Obiettivi	€ 732.519.303.697,00	€ 704.327.296.243,38
	€ 825.957.226.980,00	**€ 794.901.927.425,07**

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2025

Anno 2025 – Ripartizione risorse finanziarie per Missione (€/ 000)

	Anno 2025 - Ripartizione risorse finanziarie per Missione* (€/000)				
	Stanz.to definitivo	Impegno		Stanz.to definitivo	Impegno
Miss. 1	3.796.994.305,00	3.793.208.203,61	**Miss. 18**	36.486.813,00	36.486.810,11
Miss. 3	138.349.553.237,00	137.564.268.373,94	**Miss. 19**	325.350.000,00	325.350.000,00
Miss. 4	34.343.810.286,00	33.466.334.960,82	**Miss. 24**	1.526.917.527,00	1.246.301.453,27
Miss. 5	11.490.402,00	0	**Miss. 25**	11.405.679.364,00	11.337.388.082,99
Miss. 6	541.413.365,00	494.737.724,09	**Miss. 27**	1.103.903.000,00	1.103.288.235,74
Miss. 7	3.996.365.971,00	3.955.302.837,82	**Miss. 28**	15.200.034.841,00	15.200.034.840,22
Miss. 8	3.364.364.648,00	3.361.561.817,77	**Miss. 29**	132.179.404.678,00	129.635.263.704,14
Miss. 11	70.408.258.629,00	70.259.717.056,42	**Miss. 30**	1.580.925.075,00	1.579.955.124,41
Miss. 13	8.655.333.775,00	8.655.251.389,94	**Miss. 32**	1.553.189.598,00	1.374.377.211,49
Miss. 14	1.146.400.000,00	1.146.400.000,00	**Miss. 33**	11.201.217.264,00	10.573.526.573,00
Miss. 15	476.394.135,00	476.394.135,00	**Miss. 34**	383.232.266.042,00	357.795.304.865,29
Miss. 17	1.521.474.025,00	1.521.474.025,00			

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2025
** Le risorse finanziarie includono, oltre alle risorse finanziarie dei programmi ad esecuzione diretta (destinate alla copertura finanziaria degli obiettivi strategici e strutturali), anche le risorse finanziarie allocate sulle azioni NON correlate a obiettivi e sulle spese di personale per i programmi.*

Inoltre, le risorse finanziarie comprendono gli importi della Camera dei Deputati Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

5. I CENTRI DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA – RISULTATI CONSEGUITI

Preliminarmente alla rappresentazione dei principali esiti, si dà evidenza, in una prospettiva di integrazione delle strategie di settore, della *performance* complessiva, intesa in termini di livello di conseguimento degli obiettivi assegnati in sede di pianificazione, rappresentando gli eventuali fenomeni critici della gestione rilevati nel periodo.

Si rileva, inoltre, che la Direttiva per l'esercizio 2025 dà atto della relazione esistente tra le risorse finanziarie, classificate secondo le missioni e i programmi del bilancio dello Stato e gli obiettivi perseguiti. Tutte le strutture del Ministero hanno orientato le proprie azioni, negli specifici ambiti di competenza, in coerenza con le priorità definite nell'Atto di indirizzo e in continuità con la pianificazione strategica avviata negli anni precedenti.

Stante il contesto esterno ed interno entro cui il Ministero si è mosso ed ha esplicato la sua attività, politica e amministrativa, viene fornita, in maniera sintetica e rappresentativa, una visione d'insieme degli esiti complessivi dell'azione strategica posta in essere dalle diverse strutture dell'Amministrazione contenuta all'interno del documento della Direttiva generale.

Sul piano dell'esito generale, la *performance* risulta essere conforme alle previsioni, con riferimento sia agli obiettivi collegati alle aree di intervento sia agli obiettivi strutturali di funzionamento.

L'analisi predisposta viene realizzata anche sulla base degli elementi inseriti dai Centri di responsabilità (CDR) all'interno del sistema informativo SisP (Sistema informativo per la pianificazione, che consente un dialogo diretto con l'applicativo utilizzato per la compilazione della Nota integrativa al bilancio dello Stato); sono state, quindi, rappresentate complessivamente, laddove manifestate, le segnalazioni effettuate da parte dei Centri di responsabilità per gli interventi di integrazione/revisione degli obiettivi, prontamente registrate.

Per quanto concerne il Dipartimento dell'economia le attività svolte nel corso del 2025 risultano in linea con le previsioni e senza criticità tali da comprometterne il conseguimento. Si comunica, però, che la Struttura, con riferimento all'obiettivo operativo n. 3783.11 "Perseguimento della mission istituzionale in un'ottica di costante miglioramento della qualità dei processi e dell'efficacia dell'azione amministrativa in materia di consulenza, studi e ricerca nelle materie di competenza", collegato all'obiettivo strategico n. 3783 "Strutturare un'organizzazione efficace ed efficiente del dipartimento, nonché supporto all'attuazione dei progetti previsti dal PNRR, dei progetti strategici pubblici e privati e quelli connessi all'attuazione dei programma Next Generation UE. Supporto nella verifica degli aspetti legali e normativi dell'attività istituzionale", il Dipartimento ha neutralizzato il peso dell'obiettivo e dell'indicatore con valore pari a 0, in quanto l'Ufficio a cui è attribuito tale obiettivo risulta attualmente in fase di costituzione ed è in corso la procedura di interpello per la selezione del dirigente da assegnare alla struttura.

Con riferimento al Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, le attività svolte nel corso del

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

2025 risultano, in via generale, in linea con le previsioni e senza criticità tali da comprometterne il conseguimento. Si rileva, comunque, l'eliminazione dell'obiettivo operativo con codice SisP n. 3804.11 "Monitoraggio e adeguamento infrastrutture RGS alle attività informatiche dipartimentali, anche mediante la definizione di un modello di gestione della qualità per i sistemi, le applicazioni e le infrastrutture tecnologiche del dipartimento RGS", in quanto l'insufficienza delle risorse sul Disciplinare stipulato tra la RGS e la Sogei avente ad oggetto il "Disciplinare per la conduzione delle infrastrutture e l'erogazione dei servizi informatici del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato" e la necessità di assicurare la continuità del funzionamento dei sistemi informativi e il supporto tecnico-informatico ai processi di contabilità e finanza pubblica della RGS, hanno comportato una rilevante riduzione del volume degli interventi pianificati, consentendo lo svolgimento delle sole attività indifferibili e urgenti. Pertanto, in considerazione dell'esigenza di razionalizzazione delle risorse residue e di prioritizzazione degli interventi da finanziare, tutte le attività afferenti all'obiettivo operativo in parola non sono state inserite nella pianificazione degli interventi IT per l'anno 2025. Inoltre, è stato eliminato l'indicatore "Monitoraggio della spesa concernente il personale scolastico, la progressione economica e quella relativa al fondo per il risarcimento di cui al comma 132 dell'art. 1 della legge 16 luglio 2015, n. 107, anche ai fini dell'elaborazione di misure correttive" associato all'obiettivo operativo con codice SisP n. 3804.13 "Monitoraggio del costo del personale delle amministrazioni pubbliche", in quanto nel corso degli ultimi semestri non sono pervenute pratiche associate a tale attività.

Con riferimento al Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi, si fa presente che sono state segnalate specifiche richieste di revisione che hanno riguardato la ridefinizione del *target* dell'indicatore denominato: "Risparmio sul consumo annuo di energia primaria espresso in kwh": aggiornamento dell'obiettivo dal 4% - 8% al 1% - 2%, in coerenza con le reali condizioni operative della Struttura; mentre per il *target* dell'indicatore 1, "n. di azioni dirette alla sostenibilità ambientale", è stata proposta la revisione del target in aumento da 10 a 12 azioni. Per quanto riguarda la Struttura tecnica della Cabina di Regia, è stata richiesta l'eliminazione dell'indicatore "grado di elaborazione di questionari funzionali all'attività della Cabina di Regia", in quanto non riveste più significatività rispetto alle priorità operative della stessa Cabina di Regia.

Infine, per quanto concerne l'obiettivo strategico cod. 2374 "Prevenzione e contrasto di ogni forma di corruzione e presidio della trasparenza nel MEF, mediante l'attuazione delle misure strategiche delineate nel PIAO 2025-2027 sezione rischi corruttivi e trasparenza" sussiste una differenza di indicatori tra PIAO e Direttiva: nel PIAO vengono riportati indicatori che misurano l'attività in ambito MEF, mentre in Direttiva sono riportati indicatori che misurano l'attività in ambito dipartimentale.

Per quanto riguarda, invece, il complesso degli obiettivi dei restanti Centri di responsabilità non sono state segnalate criticità e le attività svolte risultano, a livello complessivo, in linea con quanto previsto nella pianificazione annuale.

Fonte: Sistema informativo per la pianificazione – SisP

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

5.1 GABINETTO E UDCAP

Missioni, programmi, priorità politiche e obiettivi.

GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITA' POLITICA	OBIETTIVI	GRADO DI CONSEGUIMENTO %
32 – SERVIZI ISTITUZIONALI E	002 - INDIRIZZO POLITICO	B - POLITICHE DI COMPETITIVITÀ, INVESTIMENTI E SVILUPPO	495 - SUPPORTO ALL'ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI NORMATIVI O DI ATTI AVENTI FORZA DI LEGGE, NONCHE' DI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DI DISPOSIZIONI LEGISLATIVE VIGENTI	98,32
			858 - SUPPORTO ALL'AMMINISTRAZIONE SUL PIANO METODOLOGICO E VERIFICA DELLA CORRETTEZZA DEI PROCESSI DI MISURAZIONE, VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLA PERFORMANCE	100
		E - CAPITALE UMANO, SOSTENIBILITÀ E TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA	307 - PROMOZIONE DELL'INTEGRITÀ PUBBLICA	99,15

** Codice Sisp – Ciclo Direttiva*

Il Gabinetto e gli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro partecipano al processo di pianificazione e programmazione a partire dall'esercizio 2017.

L'Ufficio di Gabinetto ha garantito, nel corso del 2025, il raccordo tra le diverse articolazioni del Ministero e gli Uffici di diretta collaborazione, svolgendo un ruolo di supporto strategico all'Autorità politica, occupandosi di indirizzo politico-amministrativo, predisposizione di studi e analisi, coordinamento degli impegni istituzionali, gestione dei rapporti con i media e assistenza tecnica specialistica per la definizione delle politiche economiche, fiscali e di bilancio.

In particolare, l'Ufficio di Gabinetto ha supportato il Ministro nell'esercizio delle sue funzioni e nella gestione degli impegni istituzionali; ha assicurato, in linea con le direttive politiche, il coordinamento delle attività delle varie strutture del MEF; ha coordinato i rapporti istituzionali con il suo apparato e, nello stesso tempo, ha coadiuvato il Ministro nell'elaborazione degli atti di indirizzo; ha, inoltre, curato l'impiego delle risorse umane e strumentali degli uffici di diretta collaborazione, che costituiscono, ai fini del d.lgs. n. 279/1997, un unico Centro di responsabilità.

Con riferimento all'obiettivo (n.495) relativo al supporto all'adozione dei provvedimenti normativi o di atti aventi forza di legge, nonché dei provvedimenti attuativi delle disposizioni legislative vigenti, si rappresenta che l'attività sottesa all'obiettivo in esame si è concretizzata in primo luogo, nell'impulso costante alle competenti strutture ministeriali per favorire l'adozione, nei tempi previsti dalla normativa, dei provvedimenti attuativi relativi agli interventi legislativi di iniziativa governativa, nonché per assicurare che tali provvedimenti fossero adottati in coerenza con le priorità definite a livello politico. A questa attività si è affiancato il costante aggiornamento dello stato di attuazione dei citati provvedimenti, realizzato attraverso il coordinamento con il Dipartimento per il programma di Governo della Presidenza

del Consiglio dei Ministri.

Pur considerando che i *target* previsti per il triennio 2025-2027 sono stati definiti in termini più sfidanti, alla data del 31 dicembre l'indice di *performance* complessivo ha registrato un risultato pari a 97,5 punti percentuali, evidenziando un livello di raggiungimento degli obiettivi particolarmente elevato.

In particolare, nel corso del 2025, l'Ufficio di Gabinetto preposto al monitoraggio ha provveduto a inserire nel sistema Monitor della Presidenza del Consiglio dei ministri tutti i provvedimenti attuativi di competenza del Dicastero oggetto di monitoraggio. Parallelamente, è stata svolta un'attività di monitoraggio anche attraverso il complementare applicativo in uso presso il Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento ai provvedimenti attuativi nei quali l'Amministrazione risulta coinvolta sia in qualità di soggetto proponente sia in qualità di amministrazione concertante. Nel medesimo quadro, l'Ufficio di Gabinetto ha operato nel 2025 ponendo particolare attenzione alla diffusione e al rafforzamento del ricorso, da parte delle strutture appartenenti al centro di responsabilità, all'adozione degli atti mediante firma digitale, quale strumento di efficientamento e modernizzazione dei processi amministrativi. I risultati conseguiti a fine anno evidenziano che oltre l'84 per cento dei protocolli in uscita è stato firmato digitalmente, confermando un significativo avanzamento nel processo di digitalizzazione dell'attività amministrativa.

In merito all'obiettivo (307) promozione dell'integrità pubblica, la Struttura tecnica supporta l'OIV nello svolgimento delle attività di verifica ed attestazione dell'assolvimento di alcuni degli obblighi relativi alla trasparenza ed integrità, con riferimento all'anno 2024, con le modalità recate nella Delibera ANAC n. 192 del 7 maggio 2025, concentrando l'attività di monitoraggio su specifiche categorie di dati ivi indicate. Per l'anno 2025, ai fini dello svolgimento delle verifiche sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza con rilevazione al 31 maggio 2025, l'OIV ha utilizzato l'apposita applicazione web disponibile sul sito dell'ANAC. L'applicazione ha consentito all'Organismo:

- di documentare le verifiche sugli obblighi di pubblicazione in apposita scheda di rilevazione al 31 maggio 2025;

- di convalidare le verifiche entro il 15 luglio 2025 e con la convalida di trasmetterle all'Autorità;

- di estrarre tutti i documenti utili - attestazione e scheda verifiche - ai fini della loro pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente o società trasparente dei siti web delle amministrazioni degli enti;

- di verificare entro il 30 novembre 2025 il permanere o il superamento delle sole criticità esposte nella citata scheda di rilevazione.

Infine, con riferimento all'obiettivo (n.858) relativo alla verifica della correttezza dei processi di misurazione, valutazione e rendicontazione della *performance*, il monitoraggio intermedio dell'OIV, relativo al periodo gennaio - giugno 2025 ha verificato l'andamento delle *performance* del Ministero e la coerenza della pianificazione con la programmazione di bilancio e gli indirizzi politici. L'analisi ha riguardato tutti gli obiettivi annuali, triennali e operativi, con particolare attenzione alla riduzione dei

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000999/TN

tempi di pagamento dei debiti commerciali.

Dai dati rilevati al 30 giugno 2025, emerge che lo stato di avanzamento degli obiettivi è complessivamente in linea con la programmazione iniziale e che le modifiche intervenute non hanno inciso in modo significativo sull'impianto complessivo. Persistono tuttavia criticità legate a indicatori poco efficaci o *target* poco sfidanti, parzialmente compensate dall'introduzione delle schede di monitoraggio triennali, che hanno migliorato la valutazione qualitativa delle attività, pur con margini di ulteriore affinamento.

Per quanto riguarda i tempi di pagamento nel primo semestre 2025, il Ministero ha rispettato la normativa, con un tempo medio di ritardo pari a -14,79 giorni (effettuando, in altri termini, i pagamenti in metà del tempo previsto), nonostante alcune anomalie riscontrate nei dati della PCC e differenze tra i CDR nelle modalità di programmazione e rendicontazione. Si registrano, comunque, miglioramenti nel monitoraggio, grazie all'aggiornamento della PCC e alle attività di allineamento con SICOGE. Infine, è migliorata la tempestività nella trasmissione delle informazioni da parte dei CDR tramite il sistema SisP.

Da ultimo, riguardo all'indicatore relativo alla tempestività della validazione della Relazione sulla *performance* del Ministero 2025 riferita all'anno 2024, la Struttura tecnica di supporto all'OIV ha completato l'istruttoria con elevata tempestività. In particolare, è stato necessario un solo giorno intercorrente tra la data di ricezione del documento e la sua validazione, a conferma dell'efficienza del processo di verifica.

Fonti: Quadro di riferimento della Nota integrativa – Rendiconto dello Stato 2025 e Consuntivazione presente nel sistema SisP obiettivi anno 2025

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

5.2 DIPARTIMENTO DEL TESORO

Missioni, programmi, priorità politiche e obiettivi.

DIPARTIMENTO DEL TESORO				
MISSIONE	**PROGRAMMA**	**PRIORITA' POLITICA**	**OBIETTIVI**	**GRADO DI CONSEGUIMENTO %**
029 - POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO E TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA	006 - ANALISI E PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E GESTIONE DEL DEBITO E DEGLI INTERVENTI FINANZIARI	A. GESTIONE DELLA FINANZA PUBBLICA	3066 - SVILUPPARE E POTENZIARE LE ATTIVITÀ DI ANALISI MACRO-ECONOMICA STRUTTURALE E CONGIUNTURALE, DI RICERCA E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI ECONOMICO-FINANZIARI DELLE RIFORME E DELLE MISURE DI POLITICA ECONOMICA, PER SUPPORTARE IL DECISORE POLITICO NELLE SCELTE FUNZIONALI A GARANTIRE SVILUPPO SOSTENIBILE, STABILITÀ E BENESSERE COLLETTIVO E INDIVIDUARE MISURE ATTE A LIMITARE LE CONSEGUENZE ECONOMICHE DELLE CRISI INTERNAZIONALI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A CONFLITTO RUSSO-UCRAINO E CRISI ENERGETICA.	100
		B - POLITICHE DI COMPETITIVITÀ, INVESTIMENTI E SVILUPPO	3068 - GARANTIRE COERENZA ED EFFICACIA DELLE POSIZIONI ITALIANE ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DELLA PRESENZA, DEL PRESTIGIO, DELLA VISIBILITÀ E DELLA CAPACITÀ DI INDIRIZZO DELL'ITALIA NEI PRINCIPALI CONSESSI ECONOMICI E FINANZIARI E NELLE BANCHE E FONDI MULTILATERALI DI SVILUPPO.	100
			3069 - GARANTIRE LA GESTIONE EFFICACE ED EFFICIENTE DEL DEBITO PUBBLICO, MIRANDO AD OBIETTIVI DI COSTO E DI VITA MEDIA COERENTI TRA LORO E COMPATIBILI CON IL CONTESTO DI MERCATO, ANCHE ATTRAVERSO LA DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA.	100
		E - CAPITALE UMANO, SOSTENIBILITÀ E TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA	3111- GARANTIRE UN'ORGANIZZAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE DEL DIPARTIMENTO ATTRAVERSO LA REVISIONE DEI PROCESSI, LA DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI, LA VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO, LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA, IL PRESIDIO DELLA COMUNICAZIONE SUI TEMI ECONOMICO-FINANZIARI, LA VERIFICA DELLA COMPLIANCE LEGALE E NORMATIVA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA E IL SUPPORTO AI PROGETTI TRASVERSALI.	100

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

		F. ATTIVITÀ INTERNAZIONALE A SOSTEGNO DI INTERESSI ECONOMICI E STRATEGICI DEL PAESE	3894 - IN CONTINUITÀ CON LA PRESIDENZA DEL G7 NEL 2024 E IN COERENZA CON IL PIANO MATTEI, PROSEGUIRE L'ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE PROMOSSE DALL'ITALIA PER SOSTENERE E INCREMENTARE LA STABILITÀ FINANZIARIA GLOBALE, PER RAFFORZARE IL SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE VERSO I PAESI TERZI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AI PAESI DEL CONTINENTE AFRICANO, E PER CONSOLIDARE I PARTENARIATI CON LE ISTITUZIONI FINANZIARIE E I PAESI DELL'AREA ASIA- PACIFICO A SOSTEGNO DEGLI INTERESSI ECONOMICI E STRATEGICI DELL'ITALIA	100
029 - POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO E TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA	004 - REGOLAMENTAZIONEE VIGILANZA SUL SETTORE FINANZIARIO	B - POLITICHE DI COMPETITIVITÀ, INVESTIMENTI E SVILUPPO	3071 - NAZIONALI ED EUROPEI, PER IL COMPLETAMENTO DELL'UNIONE BANCARIA E DEI MERCATI DEI CAPITALI, LA STRATEGIA EUROPEA PER LA FINANZA SOSTENIBILE, LA REGOLAMENTAZIONE DELLE VALUTE DIGITALI DI BANCA CENTRALE CBDCS, LA DIFFUSIONE DEI PAGAMENTI DIGITALI E DELLE INNOVAZIONI INAMBITO FINTECH E LA GESTIONE DELLE CRISI BANCARIE	100
			3072 - CONTRASTARE L'UTILIZZO DEL SISTEMA FINANZIARIO PER FINI ILLEGALI, ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DEI PRESIDI DI PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO, DEL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO E DEL RISCHIO DI ATTACCHI CIBERNETICI	100

** Codice Sisp – Ciclo Direttiva*

Nel corso dell'esercizio finanziario 2025 il Dipartimento del tesoro ha svolto le proprie funzioni istituzionali in coerenza con gli indirizzi di politica economica e finanziaria del Governo, operando come struttura centrale nella definizione delle strategie macroeconomiche, nella gestione del debito pubblico, nel presidio dei mercati finanziari e nella rappresentanza dell'Italia nei principali contesti europei e internazionali. L'azione del Dipartimento si è sviluppata secondo un'impostazione integrata, orientata da un lato alla stabilità finanziaria e alla sostenibilità del debito e, dall'altro, al rafforzamento del sistema economico attraverso innovazione, regolamentazione e cooperazione internazionale. Parallelamente, è proseguito il percorso di modernizzazione amministrativa, volto a migliorare l'efficienza organizzativa e la qualità dei processi decisionali.

Nell'ambito della programmazione economico-finanziaria, il Dipartimento ha fornito un contributo rilevante alla predisposizione dei principali documenti di finanza pubblica, tra cui il Documento di economia e finanza e il Piano strutturale di bilancio 2025–2029. Tale attività si è basata su un'attenta analisi del contesto macroeconomico, caratterizzato da una progressiva riduzione dell'inflazione dopo la fase di forte crescita dei prezzi degli anni precedenti, da una graduale normalizzazione delle politiche monetarie e da persistenti incertezze legate al quadro geopolitico internazionale. Attraverso modelli econometrici e simulazioni previsionali, il Dipartimento ha supportato il decisore pubblico nella definizione di politiche coerenti con gli obiettivi di stabilità e crescita, contribuendo a orientare le scelte di bilancio in un contesto complesso e in continua evoluzione.

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

Nel corso del 2025, uno degli ambiti più rilevanti dell'attività del Dipartimento del tesoro è stato rappresentato dalla gestione del debito pubblico, perseguita secondo criteri di efficacia ed efficienza, con il duplice obiettivo di contenere il costo complessivo del debito e garantire al contempo un adeguato livello di sicurezza finanziaria. Tale attività si è inserita in un contesto economico complesso, caratterizzato da tensioni geopolitiche internazionali, incertezze sui mercati e mutamenti significativi nella politica monetaria globale.

Dopo una fase di forte restrizione monetaria negli anni precedenti, il 2025 ha segnato un progressivo processo di normalizzazione: il rientro dell'inflazione ha infatti consentito alle principali banche centrali, tra cui la Banca Centrale Europea e la Federal Reserve, di avviare una graduale riduzione dei tassi di interesse. Tuttavia, questo percorso è stato accompagnato da un atteggiamento prudente, reso necessario dalla persistente instabilità legata ai conflitti internazionali e alle prospettive di crescita economica globale.

In questo scenario, il Tesoro ha adottato una strategia mirata a mantenere una struttura equilibrata delle scadenze del debito, a diversificare la base degli investitori e a rafforzare il ruolo del risparmio delle famiglie. L'attività di emissione si è rivelata particolarmente intensa e articolata, comprendendo sia il tradizionale ricorso alle aste sia operazioni di collocamento tramite sindacato, che hanno consentito una maggiore flessibilità e una migliore intercettazione della domanda da parte dei mercati. A queste si è affiancato anche l'utilizzo del sistema MOT, ampliando ulteriormente le modalità di collocamento.

Sono stati emessi titoli di Stato con diverse scadenze, dai cinque ai trent'anni, tra cui BTP a 5, 7, 10, 15 e 30 anni, nonché strumenti indicizzati all'inflazione come i BTPI. Un ruolo significativo è stato svolto anche dai cosiddetti BTP Green, destinati a finanziare progetti legati alla sostenibilità ambientale, a testimonianza dell'attenzione crescente verso la finanza sostenibile. Parallelamente, è stata dedicata particolare attenzione al segmento retail, attraverso l'emissione di strumenti rivolti ai piccoli risparmiatori, come il BTP Valore, il BTP Italia e il nuovo BTP Più, che hanno registrato un forte riscontro da parte del pubblico, contribuendo a rafforzare il coinvolgimento diretto delle famiglie nel finanziamento del debito pubblico.

I collocamenti effettuati nel corso dell'anno hanno pienamente soddisfatto le esigenze di fabbisogno del settore statale. Nel complesso, le emissioni di titoli a medio-lungo termine si sono attestate intorno ai 380 miliardi di euro, mentre quelle di BOT hanno raggiunto circa i 170 miliardi di euro. Il portafoglio di emissioni obiettivo è stato sostanzialmente centrato, consentendo di bilanciare in modo efficace il rapporto tra costo e durata del debito, in coerenza con le condizioni di mercato.

Dal punto di vista dei risultati, la gestione del debito si è dimostrata complessivamente efficace. Il costo medio all'emissione ha registrato una riduzione significativa, attestandosi al 2,75% rispetto al 3,40% dell'anno precedente, segnalando un miglioramento delle condizioni di finanziamento. Il costo medio complessivo del debito si è invece mantenuto intorno al 2,91%, riflettendo ancora l'impatto dei livelli più elevati dei tassi di interesse registrati negli anni precedenti. Anche la vita media del debito si è mantenuta su valori elevati, prossimi ai sette anni, contribuendo a ridurre il rischio di rifinanziamento nel breve periodo e a garantire una maggiore stabilità della struttura del debito.

Un aspetto particolarmente rilevante riguarda la gestione del rischio. Gli indicatori mostrano una lieve

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

riduzione della durata media del debito e, parallelamente, un moderato aumento dell'esposizione ai tassi di interesse nel breve periodo, evidenziando una strategia equilibrata tra contenimento dei costi e gestione del rischio.

Accanto alla gestione del debito, la gestione della liquidità dello Stato (cash management) ha rappresentato un elemento fondamentale per il buon funzionamento della finanza pubblica, assumendo un ruolo sempre più centrale nel garantire l'efficienza complessiva del sistema. Tale attività consiste nel garantire che il Tesoro disponga costantemente delle risorse necessarie per far fronte ai pagamenti, assicurando al tempo stesso un'adeguata remunerazione delle disponibilità liquide.

Nel corso del 2025, questa attività ha mostrato un'ottima *performance*, anche grazie alle innovazioni introdotte negli strumenti di cash management, il cui utilizzo era già stato potenziato negli anni precedenti. In particolare, l'impiego di strumenti quali operazioni di pronti contro termine, depositi e negoziazioni bilaterali (*unsecured*) sul mercato monetario ha consentito di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili.

Attraverso tali operazioni, il Tesoro ha garantito un adeguato livello di liquidità, assicurando continuità nei pagamenti e perseguendo al contempo l'obiettivo di ottenere la migliore remunerazione possibile delle risorse, nel rispetto dei vincoli e dei rischi di mercato.

Nel 2025, la gestione della liquidità è stata influenzata dalla politica monetaria della Banca Centrale Europea, che ha progressivamente ridotto i tassi di interesse, pur mantenendo un orientamento prudente. I principali tassi di riferimento, relativi ai depositi, alle operazioni di rifinanziamento e ai prestiti marginali, si sono stabilizzati su livelli inferiori rispetto agli anni precedenti.

Parallelamente, la BCE ha proseguito nel processo di riduzione del proprio bilancio, interrompendo i reinvestimenti dei titoli in scadenza. Ciò ha determinato una maggiore presenza di titoli di Stato sul mercato e un conseguente rafforzamento del ruolo degli investitori privati nel finanziamento del debito pubblico.

In questo contesto, il Tesoro ha utilizzato la gestione della liquidità come strumento di collegamento tra le emissioni di titoli e le esigenze quotidiane della Tesoreria, contribuendo a garantire stabilità finanziaria e continuità nei pagamenti dello Stato.

Sul piano tecnologico, il Dipartimento ha proseguito il processo di innovazione dei sistemi informativi a supporto della gestione del debito e ha svolto un ruolo centrale nel rafforzamento del settore bancario, finanziario e del sistema dei pagamenti.

In particolare, nel 2025 è stata garantita una partecipazione costante ai negoziati europei e internazionali, contribuendo alla revisione delle norme sulla gestione delle crisi bancarie e alla tutela dei depositanti, all'approvazione del pacchetto UE sulle cartolarizzazioni e al raggiungimento di un accordo politico sull'Unione dei mercati dei capitali. Parallelamente, sono proseguiti i lavori su euro digitale e revisione della direttiva PSD2, oltre alla partecipazione alla definizione del quadro europeo per la finanza sostenibile.

Un ulteriore ambito di intervento di particolare rilievo nel corso del 2025 riguarda il contrasto alle frodi finanziarie, al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo, il tutto al quale si è registrato

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

un significativo rafforzamento delle attività sia a livello nazionale sia europeo: nell'ambito della strategia di contrasto all'utilizzo del sistema finanziario per fini illegali, è proseguita, infatti, l'opera di rafforzamento dei presidi di prevenzione del riciclaggio, del finanziamento del terrorismo e del rischio di attacchi informatici al sistema finanziario.

Questo processo si inserisce in un quadro normativo in evoluzione, caratterizzato dall'introduzione del nuovo pacchetto europeo antiriciclaggio, noto come AML Package.

Tale pacchetto comprende una nuova direttiva, la AMLD6, un regolamento direttamente applicabile, l'AMLR, e l'istituzione di una nuova autorità europea dedicata, l'AMLA. L'obiettivo complessivo di queste misure è quello di rendere più uniforme ed efficace il sistema di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo all'interno dell'Unione europea, rafforzando al contempo i meccanismi di cooperazione tra Stati membri.

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività di adeguamento dell'ordinamento nazionale a questo nuovo quadro normativo. In particolare, è stato adottato il decreto legislativo 31 dicembre 2025, n. 210, che rappresenta un passaggio fondamentale nel processo di recepimento delle nuove disposizioni europee. Parallelamente, sono stati avviati ulteriori interventi di modifica della legislazione vigente, con l'obiettivo di rafforzare i poteri di vigilanza, migliorare l'accesso alle informazioni rilevanti e allineare il sistema italiano agli *standard* internazionali.

Un aspetto particolarmente significativo riguarda la disciplina della titolarità effettiva delle imprese. Nel nuovo assetto normativo, l'accesso ai relativi dati è stato limitato, venendo consentito esclusivamente alle autorità competenti, ai soggetti obbligati e a coloro che siano in grado di dimostrare un interesse legittimo. Questa scelta riflette l'esigenza di bilanciare la trasparenza con la tutela dei dati sensibili.

Sul piano organizzativo, un'importante innovazione è stata rappresentata dall'istituzione, all'interno del Dipartimento del tesoro, di una nuova Direzione dedicata alla prevenzione dell'utilizzo illecito del sistema finanziario. Questa struttura svolge un ruolo centrale nel coordinamento delle politiche antiriciclaggio, nell'esercizio dei poteri sanzionatori e nell'analisi dei rischi, contribuendo a rendere l'azione dello Stato più efficace, strutturata e coerente.

Nel corso dell'anno, un ruolo fondamentale è stato svolto anche dal Comitato di sicurezza finanziaria, che ha operato sia nel monitoraggio dei rischi sia nella gestione delle sanzioni internazionali. In particolare, sono state applicate misure restrittive nei confronti della Federazione russa e, successivamente, dell'Iran, con un valore complessivo dei beni congelati pari a circa 1,8 miliardi di euro. L'attività del Comitato si è distinta anche per la gestione di numerose richieste di autorizzazione relative a operazioni finanziarie in deroga alle sanzioni, affrontando situazioni di elevata complessità e cercando di garantire un equilibrio tra il rispetto rigoroso delle norme e la salvaguardia del funzionamento del sistema economico.

Sotto il profilo sanzionatorio, l'attività svolta nel 2025 è stata intensa e articolata. Sono stati adottati 500 provvedimenti per violazioni della normativa antiriciclaggio, per un importo complessivo di circa 5,6 milioni di euro, e 232 provvedimenti per violazioni della normativa valutaria, per un totale di circa 3,3

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

milioni di euro. Tutti i procedimenti sono stati portati a termine nei tempi previsti dalla legge, garantendo istruttorie complete e rispettando criteri di equità, efficienza e uniformità nell'applicazione delle sanzioni.

Infine, sul piano internazionale, l'Italia ha continuato a svolgere un ruolo attivo nell'ambito del GAFI (*Financial Action Task Force*), contribuendo alle attività di monitoraggio dei sistemi antiriciclaggio a livello globale e al rafforzamento della cooperazione tra Stati. In questo contesto, è attualmente in corso una valutazione del sistema italiano, che rappresenta un passaggio cruciale per verificare l'efficacia delle politiche adottate e il grado di conformità agli *standard* internazionali.

Di particolare rilievo nel corso del 2025 è stata anche la partecipazione attiva dell'Italia ai principali consessi economici e finanziari internazionali, che ha rappresentato uno strumento fondamentale per rafforzare il ruolo del Paese nello scenario globale e nei processi di coordinamento del governo economico europeo e di miglioramento della *governance* delle istituzioni finanziarie internazionali, contribuendo alla definizione delle principali linee di politica economica internazionale.

In questo ambito, è stata garantita una significativa continuità tra le priorità della Presidenza italiana del G7 e quelle delle presidenze successive. L'Italia ha infatti contribuito in modo attivo ai lavori su temi centrali quali la sicurezza economica, l'innovazione tecnologica, lo sviluppo dell'intelligenza artificiale e il rafforzamento della resilienza globale, promuovendo un approccio volto a coniugare crescita economica e stabilità dei sistemi finanziari. Parallelamente, nell'ambito del G20, il Paese ha sostenuto un orientamento costruttivo e cooperativo, in particolare sui temi della crescita economica e della gestione del debito, favorendo il dialogo tra economie avanzate e Paesi emergenti.

Un ruolo importante è stato svolto anche nel rafforzamento delle relazioni con le principali istituzioni finanziarie internazionali, tra cui la Banca Mondiale e la Banca Africana di Sviluppo. Questa collaborazione si è concretizzata non solo attraverso il sostegno ai programmi esistenti, ma anche mediante l'introduzione di strumenti innovativi, volti a sostenere iniziative di sviluppo e cooperazione economica. In questo contesto si inseriscono, ad esempio, i fondi di cofinanziamento e programmi specifici come il *Debt Relief for* Africa, che mirano ad alleggerire il peso del debito nei Paesi africani e a favorire investimenti sostenibili.

Tali interventi si collegano direttamente all'attuazione del Piano Mattei, che nel 2025 è stato ulteriormente rafforzato attraverso un insieme articolato di azioni sia multilaterali sia bilaterali. L'obiettivo è quello di promuovere un modello di cooperazione con i Paesi africani basato su partenariati equilibrati e orientati allo sviluppo sostenibile. In particolare, le iniziative si sono concentrate su ambiti strategici quali lo sviluppo economico sostenibile, la cooperazione sanitaria e ambientale, nonché il rafforzamento delle infrastrutture e delle capacità locali.

Allo stesso tempo, l'azione internazionale dell'Italia non si è limitata al continente africano, ma si è estesa anche all'area Asia-Pacifico, dove è stata rafforzata la presenza italiana attraverso la partecipazione a eventi internazionali e il consolidamento delle collaborazioni con banche di sviluppo e altri attori istituzionali. Questo approccio evidenzia la volontà di ampliare la proiezione internazionale del Paese, diversificando le aree di intervento e rafforzando le relazioni economiche globali.

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

Queste attività si inseriscono in un quadro più ampio di politica economica e strategia internazionale, in cui il Piano Mattei rappresenta una delle principali direttrici dell'azione italiana. In questo senso, il rafforzamento delle capacità di analisi macroeconomica, lo studio degli effetti delle crisi internazionali e l'attenzione ai temi energetici e commerciali assumono un ruolo fondamentale, contribuendo a orientare le scelte strategiche del Paese e a consolidarne il posizionamento a livello globale.

Parallelamente, è stata rafforzata l'attività di vigilanza sulle fondazioni di origine bancaria, attraverso analisi dei bilanci, monitoraggio degli assetti di *governance* e verifica della coerenza degli investimenti con le finalità istituzionali. Il Dipartimento del tesoro ha garantito una partecipazione costante ai processi normativi e di riforma a livello nazionale ed europeo, contribuendo al rafforzamento del settore bancario, finanziario e del sistema dei pagamenti e alla stabilità del sistema finanziario.

Le attività relative al sistema finanziario, bancario e dei pagamenti sono proseguite con l'obiettivo di aumentarne la stabilità, la competitività, la sicurezza e la sostenibilità, mantenendo un'attiva ed efficace partecipazione agli organismi internazionali e ai processi normativi nazionali ed europei per il completamento dell'Unione bancaria e dei mercati dei capitali, la strategia europea per la finanza sostenibile, l'adozione di soluzioni Fintech, la diffusione dell'uso dei pagamenti digitali e la gestione tempestiva e proattiva di eventuali crisi bancarie, evitando shock al sistema economico-finanziario.

Nell'ottica di un costante processo di innovazione e trasformazione digitale, orientato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi erogati, sono proseguite le attività di stimolo alla crescita tecnologica consapevole, di revisione dei processi, digitalizzazione dei servizi, valorizzazione del capitale umano e creazione di meccanismi di cooperazione su attività trasversali e processi di pianificazione strategica.

È stato sviluppato il programma "Identità", articolato in quattro dimensioni – strategia, sistemi abilitanti, competenze e intelligenza artificiale – fondato su tre pilastri principali: valorizzazione dei dati, esplorazione degli scenari futuri e empowerment del personale attraverso processi di change management.

In tale contesto, è stato rafforzato il supporto alla verifica degli aspetti legali e normativi dell'attività istituzionale, nonché il coordinamento delle attività connesse al PNRR e al programma Next Generation EU, con particolare riferimento al monitoraggio degli obiettivi e al rispetto dei vincoli previsti.

In relazione al Fondo indennizzo risparmiatori, nel corso del 2025 sono stati forniti aggiornamenti significativi sull'attività operativa e normativa. Sono state presentate 5.070 richieste di rimborso per un valore di circa 59,7 milioni di euro, con restituzioni pari a circa 48 milioni.

Sul piano normativo, è stato adottato il DPCM 30 luglio 2025, recante "Disposizioni attuative del fondo indennizzi per i risparmiatori vittime di frodi finanziarie", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 212 del 12 settembre 2025, mentre la gestione del contenzioso è stata affidata a Consap S.p.A. La legge di bilancio 2026 ha previsto nuove possibilità di accesso e l'istituzione di una nuova Commissione tecnica.

Fonte: Relazione di consuntivazione degli esiti amministrativi 2025 per il Referto al Parlamento della Corte dei conti sul Rendiconto generale dello Stato 2025, Quadro di riferimento della Nota integrativa – Rendiconto dello Stato 2025 e Consuntivazione obiettivi in SisP anno 2025.

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

5.3 DIPARTIMENTO DELL'ECONOMIA

Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELL'ECONOMIA				
MISSIONE	PROGR.	PRIORITA' POLITICA	OBIETTIVI STRATEGICI	GRADO DI CONSEGUIMENTO
29 - POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO E TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA	013 - GESTIONE DELLA FINANZA PUBBLICA	B - POLITICHE DI COMPETITIVITÀ, INVESTIMENTI E SVILUPPO	3067- VALORIZZARE LE RISORSE IMPIEGATE NELLE POLITICHE PUBBLICHE NEI SETTORI STRATEGICI PER IL GOVERNO, A TUTELA DELL'OCCUPAZIONE, DELLA CRESCITA SOSTENIBILE, DELLO SVILUPPO E DELLA MODERNIZZAZIONE, ATTRAVERSO ANALISI, VALUTAZIONI E PROPOSTE DI INTERVENTI.	100
			3070 - MIGLIORARE I PRESIDI DI GOVERNO SOCIETARIO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALLO STATO, NONCHÉ IL MONITORAGGIO E CONTROLLO SULL'ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 175/2016. ATTIVARE IL SISTEMA INFORMATIVO DELLE CONCESSIONI PUBBLICHE, VALORIZZARE GLI IMMOBILI PUBBLICI, ANCHE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO DEGLI IMMOBILI PUBBLICI. POTENZIARE L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA.	100
32 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	004 - SERVIZI GENERALI DELLE STRUTTURE PUBBLICHE PREPOSTE AD ATTIVITA' FORMATIVE E AD ALTRE ATTIVITA' TRASVERSALI PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	E - CAPITALE UMANO, SOSTENIBILITÀ E TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA	3783 - STRUTTURARE UN'ORGANIZZAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE DEL DIPARTIMENTO, NONCHÉ SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DEI PROGETTI PREVISTI DAL PNRR, DEI PROGETTI STRATEGICI PUBBLICI E PRIVATI E QUELLI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMA NEXT GENERATION UE. SUPPORTO NELLA VERIFICA DEGLI ASPETTI LEGALI E NORMATIVI DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	100

** Codice Sisp – Ciclo Direttiva*

Nel corso dell'esercizio 2025, il Dipartimento dell'economia ha svolto le proprie funzioni istituzionali nei diversi ambiti di competenza, con particolare riferimento alla gestione degli strumenti finanziari pubblici, al sostegno al sistema produttivo e alla tutela della stabilità del sistema bancario e finanziario.

L'attività complessiva si è sviluppata in modo efficace, senza evidenziare ritardi o criticità, confermando la solidità degli strumenti di intervento e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, contribuendo alla valorizzazione delle risorse impiegate nelle politiche pubbliche nei settori strategici per la crescita, l'occupazione e lo sviluppo sostenibile.

Inoltre, nell'ambito delle attività svolte, assume rilievo la gestione degli interventi finanziari dello Stato, finalizzati alla valorizzazione delle risorse impiegate nelle politiche pubbliche nei settori strategici, con particolare riferimento al sostegno al sistema produttivo, alla crescita sostenibile e alla tutela

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot. 0026000095111

dell'occupazione. In continuità con l'azione già intrapresa nel passato, è proseguita l'opera di costante monitoraggio dell'operatività dei diversi schemi di garanzia dello Stato, da quelli più tradizionali e maturi sino ai modelli più evoluti, nella duplice prospettiva di preservarne le utilità e potenziarne il ruolo di strumento di sostegno al sistema economico. In tale contesto, il 2025 ha segnato un avanzamento significativo, con l'introduzione, in legge di bilancio, di una specifica previsione normativa dedicata al monitoraggio delle garanzie pubbliche, che istituisce una cornice strutturale e stabile per il presidio del sistema.

In tale contesto, le misure assistite da garanzie pubbliche sono state oggetto di analisi e monitoraggio, anche in relazione agli impatti sui saldi di finanza pubblica e alla sostenibilità nel medio-lungo periodo, attraverso la valutazione delle perdite attese e l'adeguatezza degli accantonamenti.

Il Fondo di garanzia per la prima casa ha confermato la propria efficacia, registrando circa 79,5 mila garanzie concesse per un importo complessivo di circa 7,2 miliardi di euro e uno *stock* pari a circa 34 miliardi di euro. Tale strumento, istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze con la legge n. 147 del 2013 e gestito da Consap S.p.A., ha assunto un ruolo centrale nel favorire l'accesso al credito per l'acquisto della prima abitazione, con particolare attenzione alle categorie prioritarie quali giovani coppie, nuclei monogenitoriali, assegnatari di alloggi popolari e soggetti *under* 36. Nel tempo, e in particolare durante la fase emergenziale, il Fondo è stato progressivamente rafforzato attraverso l'introduzione di regimi speciali che hanno elevato la garanzia fino all'80% e, per specifiche categorie come le famiglie numerose, fino al 90%, con soglie ISEE differenziate e meccanismi di accantonamento più prudenziali. Con la legge di bilancio 2025, l'accesso è stato reso più selettivo, limitandolo alle categorie prioritarie, pur mantenendo il doppio regime di garanzia e prorogando le misure rafforzate fino al 2027.

Gli accantonamenti effettuati si sono dimostrati coerenti con le esigenze di copertura delle perdite attese. Nel 2025 risultano accantonamenti pari a circa 565 milioni di euro sulle nuove operazioni, mentre il livello complessivo degli accantonamenti raggiunge circa 2,5 miliardi di euro, a fronte di escussioni contenute (circa 58,6 milioni) e ulteriori posizioni a rischio monitorate con criteri prudenziali. Al 31 dicembre 2025, lo *stock* complessivo delle garanzie in essere risulta pari a circa 501.800 unità, per un totale garantito di circa 34 miliardi di euro su un finanziato complessivo di circa 54 miliardi di euro, con un importo medio per garanzia pari a circa 68.000 euro.

Il sistema prevede percentuali di accantonamento differenziate (6,5% per la garanzia ordinaria al 50%, 8% per quella rafforzata all'80% e valori fino al 10% per specifiche categorie), nonché un sistema strutturato di reportistica periodica da parte del gestore, che include informazioni su mutui, garanzie, accantonamenti ed esposizioni a rischio.

Parallelamente, è stato rafforzato il presidio del sistema delle garanzie pubbliche, sia attraverso il potenziamento della *governance* sia mediante l'introduzione di specifiche previsioni normative dedicate al monitoraggio, contribuendo a rendere più strutturato e stabile il sistema di controllo e valutazione degli impatti sui saldi di finanza pubblica. In tale ambito è stato consolidato un sistema informativo basato su flussi periodici e su modelli evoluti di valutazione del rischio anche di natura attuariale, finalizzati a

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot. 2026/0000958/TN

migliorare la stima delle escussioni attese e a garantire coerenza con i criteri contabili europei (ESA 2010).

Con riferimento al sistema bancario e al credito, il Fondo di garanzia per le PMI ha evidenziato una riduzione dello *stock* garantito, attestandosi a circa 99 miliardi di euro al 31 dicembre 2025, in linea con il percorso di progressivo contenimento dell'esposizione pubblica avviato negli anni precedenti. Tale dinamica riflette una strategia di rientro dai regimi emergenziali, con limiti di esposizione pubblica progressivamente decrescenti e una rimodulazione delle condizioni di accesso, inclusa la revisione dei premi e delle percentuali di copertura, che risultano inferiori ai livelli straordinari del periodo COVID. Le perdite attese sono stimate in circa 12,3 miliardi di euro nel periodo 2026-2030, confermando l'esigenza di un approccio prudente e sostenibile nella gestione del Fondo.

Nel medesimo ambito, è proseguita l'attività di gestione e monitoraggio degli strumenti di supporto alla stabilità finanziaria. Con riferimento alla garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze (GACS), nel 2025 non sono state concesse nuove garanzie né sono state registrate escussioni, a conferma del progressivo esaurimento della fase straordinaria di intervento. Contestualmente, il Dipartimento ha monitorato l'andamento delle operazioni di gestione dei crediti deteriorati, con particolare riferimento all'attività svolta da AMCO S.p.A., evidenziando il passaggio da una logica emergenziale a una gestione più strutturata e orientata alla valorizzazione e al recupero dei crediti, con un maggiore *focus* sulla sostenibilità nel medio-lungo periodo.

Ulteriori interventi hanno riguardato la tutela dei risparmiatori e dei soggetti colpiti da frodi finanziarie, nonché la gestione dei fondi dedicati agli indennizzi, con il passaggio da misure straordinarie a un sistema più stabile e continuativo.

Tra gli altri strumenti di garanzia, le garanzie *Green New Deal* hanno sostenuto progetti legati alla transizione ecologica, con uno *stock* pari a circa 5,2 miliardi di euro, mentre le garanzie Archimede, rivolte agli investimenti infrastrutturali e produttivi, hanno raggiunto uno *stock* di circa 11,8 miliardi di euro, senza escussioni nel periodo. Nel caso delle garanzie *Green New Deal*, la normativa attribuisce alla SACE S.p.A. il compito di rilasciare garanzie a condizioni di mercato, controgarantite dallo Stato fino all'80%, a sostegno di progetti coerenti con gli obiettivi del *Green Deal* europeo, tra cui la sostenibilità ambientale, la riduzione delle emissioni e la mobilità intelligente, con limiti annuali di impegno definiti e linee guida approvate dal CIPESS.

Le garanzie Archimede, introdotte dalla legge di bilancio 2024, operano invece in un regime di coassicurazione tra Stato (80%) e SACE (20%) e sono finalizzate a sostenere investimenti infrastrutturali e produttivi in contesti caratterizzati da fallimenti di mercato o elevato rischio. Il sistema prevede un *plafond* complessivo pari a 60 miliardi di euro fino al 2029, con limiti annuali stabiliti per legge e coperture differenziate in funzione del rischio e dell'addizionalità degli interventi, nonché una durata fino a 25 anni e un sistema strutturato di gestione del rischio approvato a livello istituzionale. Al 31 dicembre 2025, lo *stock* garantito risulta pari a circa 11,8 miliardi di euro, senza escussioni.

Nel corso del 2025 è stata inoltre attuata la disciplina relativa all'assicurazione obbligatoria contro i rischi catastrofali per le imprese, con possibilità per la SACE S.p.A. di fornire copertura fino al 50% degli

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

indennizzi entro determinati limiti. Alla fine dell'anno non risultano adesioni alla convenzione.

Con riferimento al Fondo di garanzia per le PMI, lo *stock* garantito al 31 dicembre 2025 si attesta a circa 99 miliardi di euro, in riduzione rispetto agli anni precedenti, in linea con il percorso di contenimento dell'esposizione pubblica. Le perdite attese sono stimate in circa 12,3 miliardi di euro nel periodo 2026-2030.

È rimasto operativo il Fondo *Export*, gestito dalla SACE S.p.A., e sono stati introdotti strumenti a sostegno degli investimenti nell'ambito del Piano Mattei, con garanzia statale.

Nel complesso, il sistema delle garanzie pubbliche evidenzia una forte articolazione e un'evoluzione verso modelli più selettivi e sostenibili, con un rafforzamento degli strumenti di monitoraggio e gestione del rischio.

Accanto agli strumenti finanziari, nel corso del 2025 è stata svolta un'intensa attività nel campo delle politiche industriali e delle operazioni societarie strategiche. Sono state portate avanti operazioni di rilievo, tra cui la trasformazione di Eutalia in società per azioni, l'acquisizione della società Deposito Avogadro da parte di Sogin S.p.A. e l'operazione relativa all'ingresso di Lufthansa nel capitale di ITA *Airways*. Quest'ultima si è perfezionata nel gennaio 2025 mediante un aumento di capitale di 325 milioni di euro, con acquisizione del 41% da parte di Lufthansa e riduzione della partecipazione del MEF al 59%, senza generare un incasso diretto per lo Stato ma rafforzando la struttura patrimoniale della società.

Parallelamente, è stato rafforzato il sistema di *governance* e monitoraggio delle società partecipate. In tale ambito, è stata svolta un'intensa attività di controllo sui piani industriali, sui *budget* e sulle *performance* economico-finanziarie delle società, nonché sulla corretta attuazione del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (d.lgs. n. 175/2016). Sono state adottate delibere assembleari per l'approvazione dei bilanci e il rinnovo degli organi sociali ed è stata predisposta una proposta di obiettivi di efficientamento per il triennio 2026-2028.

È stata inoltre rafforzata l'analisi dei modelli organizzativi e dei sistemi di monitoraggio attraverso l'introduzione e lo sviluppo di indicatori di *performance* (KPI), finalizzati a migliorare la trasparenza, l'efficienza gestionale e la comparabilità dei risultati tra le diverse società partecipate.

Con riferimento alla valorizzazione del patrimonio pubblico, in particolare delle società partecipate, delle concessioni e degli immobili pubblici, sono proseguite e si sono rafforzate le attività strumentali connesse alle operazioni di valorizzazione e dismissione, incluse quelle relative alla costituzione di fondi immobiliari chiusi da parte della società di gestione del risparmio Invimit S.p.A. ai sensi della normativa vigente. Parallelamente, sono state promosse attività volte al raccordo tra società partecipate ed altri enti vigilati, quali le fondazioni di ricerca, nell'ambito di progetti strategici di investimento; in tale contesto, il Dipartimento ha coordinato la presentazione della candidatura unitaria per l'iniziativa dell'UE "*AIGigafactory*".

Nell'ambito delle azioni connesse al censimento dei beni immobili pubblici, sono proseguite le attività per il consolidamento del *database* 2023 e 2024, ulteriormente rafforzati nel corso del 2025 con la

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000939/TN

realizzazione del censimento riferito al 31 dicembre 2024, che ha coinvolto circa 9.700 amministrazioni e registrato un significativo miglioramento dei tassi di partecipazione, con una copertura complessiva pari all'83% per i Comuni. La banca dati del patrimonio pubblico raccoglie informazioni su oltre 3 milioni di beni immobili, tra cui circa 1,3 milioni di fabbricati e 1,7 milioni di terreni, con un livello di affidabilità superiore al 99%, grazie all'integrazione con i sistemi catastali dell'Agenzia delle entrate.

In tale ambito, sono state formulate ipotesi di sviluppo e introdotte innovazioni tecniche nell'applicativo di rilevazione per migliorare la comunicazione e la qualità dei dati, tra cui il potenziamento della visualizzazione cartografica, l'introduzione di controlli automatici di coerenza tra dati catastali e territori e la possibilità di includere beni non presenti nei registri catastali, come siti archeologici, evitando la perdita di informazioni rilevanti. È proseguita, inoltre, la collaborazione con l'Agenzia delle entrate per il rafforzamento dell'interoperabilità tra i rispettivi sistemi informativi e per la costruzione del catalogo degli immobili pubblici, finalizzato all'aggiornamento automatico delle informazioni e all'allineamento continuo delle banche dati.

Sono inoltre continuate le attività relative al tavolo interistituzionale per la definizione di un modello di stima del valore dei terreni e si sono concluse le attività necessarie al rilascio in esercizio di una prima versione del sistema conoscitivo immobili, che consente analisi avanzate dei dati e rappresenta la base per ulteriori sviluppi futuri. Le attività svolte hanno consentito di migliorare la qualità dei dati e di supportare più efficacemente le politiche di valorizzazione; dall'analisi emerge che circa il 9,5% dei fabbricati risulta non utilizzato, mentre una quota più contenuta è concessa a titolo oneroso, evidenziando margini di razionalizzazione e valorizzazione economica del patrimonio, pur in presenza di dati ancora parzialmente suscettibili di aggiornamento.

Nel settore concessorio è proseguita l'attività di rilevazione delle concessioni di beni pubblici attraverso il sistema informatico di rilevazione SICONBEP, costituito ai sensi del d.lgs. n. 106/23, al fine di garantire la massima pubblicità e trasparenza dei dati e promuovere politiche di valorizzazione degli *asset* sottostanti. In parallelo, sono state sviluppate attività di analisi e coordinamento attraverso la definizione di linee guida per l'interoperabilità dei dati e il progressivo sviluppo del sistema informativo dedicato, finalizzato a migliorare trasparenza, monitoraggio e gestione economico-finanziaria delle concessioni.

Con riferimento al settore delle concessioni pubbliche, convenzioni e contratti di servizio con le società partecipate dallo Stato, ivi incluso il rinnovo delle concessioni autostradali, è proseguita un'articolata attività di presidio e approfondimento. In particolare, sono state svolte analisi del quadro regolatorio definito dall'Autorità di regolazione dei trasporti e delle principali pronunce della giurisprudenza amministrativa in materia. Tali attività si sono integrate con l'analisi sistematica degli emendamenti e degli interventi normativi relativi alla regolazione delle concessioni, con specifico riferimento ai settori del trasporto ferroviario e autostradale, nonché con la partecipazione ai tavoli tecnici interistituzionali e alle conferenze di servizi convocate dalle amministrazioni competenti, anche ai fini della definizione degli aspetti istruttori e valutativi. È stato inoltre rafforzato il raccordo amministrativo con le strutture competenti, finalizzato all'aggiornamento delle informazioni necessarie allo svolgimento delle istruttorie

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

di competenza.

Sul piano organizzativo, nel 2025 è stato completato il processo di riorganizzazione interna del Dipartimento, con il rafforzamento degli strumenti operativi e del supporto alle attività strategiche, inclusi i progetti connessi al PNRR.

In particolare, è stato rafforzato il supporto alla verifica degli aspetti legali e normativi dell'attività istituzionale, attraverso il consolidamento delle competenze interne e il coordinamento con le strutture competenti, al fine di garantire la conformità degli interventi al quadro regolatorio nazionale ed europeo.

Inoltre, si è continuato a porre notevole attenzione all'intervento pubblico nel settore della ricerca scientifica e del trasferimento tecnologico dei suoi risultati al mondo delle imprese, attraverso il ricorso al modello delle fondazioni di ricerca vigilate dallo Stato, anche al fine di affinarne quei profili indispensabili a preservarne l'eccellenza, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Infine, sono state inoltre potenziate le attività di supporto all'attuazione dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR e del programma *Next Generation EU*, con particolare riferimento al monitoraggio degli obiettivi, alla verifica della rendicontazione e al rispetto dei vincoli previsti, inclusi i principi di sostenibilità e DNSH (*Do No Significant Harm*). Nell'ambito delle attività di adeguamento regolatorio, il Ministero dell'economia e delle finanze ha proseguito il monitoraggio dell'adozione, da parte delle società controllate rientranti nel perimetro di applicazione, della c.d. dichiarazione individuale di carattere non finanziario, con la quale vengono comunicate le principali attività nell'ambito della *Corporate Social Responsability*.

Fonte: Relazione finale di consuntivazione degli esiti amministrativi 2025 per il Referto al Parlamento della Corte dei conti sul Rendiconto generale dello Stato 2025 e Consuntivazione obiettivi in SisP anno 2025.

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

5.4 DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO				
MISSIONE	**PROGRAMMA**	**PRIORITA' POLITICA**	**OBIETTIVI STRATEGICI***	**GRADO DI CONSEGUIMENTO (%)**
029 – POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO E TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA	007 – ANALISI, MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLA FINANZA PUBBLICA E POLITICHE DI BILANCIO	A - GESTIONE DELLA FINANZA PUBBLICA	291. ESERCITARE L'ATTIVITÀ PROPEDEUTICA E DI SUPPORTO AL GOVERNO E AL PARLAMENTO PER L'ATTIVITÀ NORMATIVA, MEDIANTE LA VERIFICA DELLE QUANTIFICAZIONI E DELLA COPERTURA FINANZIARIA DEGLI ONERI, IN MODO DA GARANTIRE IL RISPETTO DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO E DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATICI DI FINANZA PUBBLICA	100
			3805. GARANTIRE IL SUPPORTO AL GOVERNO E AL PARLAMENTO NELL'APPLICAZIONE DEL NUOVO SISTEMA DI GOVERNANCE ECONOMICA EUROPEA	100
			4142. ASSICURARE L'ALLINEAMENTO DEL QUADRO NORMATIVO CONTABILE NAZIONALE ALLE NUOVE REGOLE FISCALI PREVISTE IN AMBITO EUROPEO E MONITORARE L'IMPATTO DELLE MISURE ADOTTATE SUI SALDI DI FINANZA PUBBLICA, ANCHE AL FINE DI ASSICURARE IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PIANO STRUTTURALE DI BILANCIO DI MEDIO TERMINE	100
		B - POLITICHE DI COMPETITIVITÀ, INVESTIMENTI E SVILUPPO	289. MONITORARE LA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI DEI DEBITI COMMERCIALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, ANCHE ATTRAVERSO I DATI DELLA PIATTAFORMA DEI CREDITI COMMERCIALI [PCC], AL FINE DI FAVORIRE, MEDIANTE INTERVENTI MIRATI E INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE, IL PROCESSO DI RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO, IN LINEA CON GLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PNRR	100
		C - SPESA PUBBLICA	282. CONTRIBUIRE ALLA MODERNIZZAZIONE DEI PROCESSI GESTIONALI DELLA P.A. CENTRALE E ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DEI DATI DI FINANZA PUBBLICA, ANCHE ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATA DEI PROCESSI CONTABILI E DI BILANCIO MEDIANTE LO SVILUPPO E L'ADOZIONE DI UN SISTEMA ERP PER LA GESTIONE DELLA CONTABILITÀ PUBBLICA	100
			3000. POTENZIARE IL SISTEMA TESSERA SANITARIA [TS] E IL FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO [FSE] E AMPLIARNE L'UTILIZZO DA PARTE DEI CITTADINI	100
			3271. MIGLIORARE LA QUALITÀ, L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DELLA SPESA PUBBLICA ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, DI ANALISI E DI VALUTAZIONE DELLA SPESA	100
			3272. FAVORIRE LA RAPPRESENTAZIONE DI EFFICACIA ED ECONOMICITÀ NELL'UTILIZZO DELLE RISORSE PUBBLICHE ANCHE ATTRAVERSO L'IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA UNICO DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE ACCRUAL	100
			3804. ASSICURARE IL CORRETTO UTILIZZO DELLE RISORSE PUBBLICHE ATTRAVERSO IL CONTROLLO E LA VIGILANZA IN MATERIA DI GESTIONI FINANZIARIE PUBBLICHE E IN MATERIA DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI, NONCHÉ MEDIANTE L'ANALISI E IL MONITORAGGIO DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI, DEGLI ANDAMENTI DELLA FINANZA TERRITORIALE, DELLA SPESA PER PRESTAZIONI SOCIALI, DELLA SPESA PER IL PERSONALE DELLE PP.AA.	100
			5000. ASSICURARE UN EFFICIENTE UTILIZZO DELLE RISORSE E CONTRIBUIRE A COORDINAMENTO OPERATIVO, MONITORAGGIO, RENDICONTAZIONE E CONTROLLO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, E PIÙ IN GENERALE DEL NEXT GENERATION EU	100

**Codice SisP – Ciclo Direttiva e PIAO-sezione performance*

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

Nel corso dell'anno 2025, l'azione del Ministero è stata orientata a garantire una corretta gestione e una rigorosa programmazione delle risorse pubbliche, in coerenza con le regole della nuova *governance* economica europea. In tale contesto, è stato assicurato un costante monitoraggio dell'impatto delle misure adottate sui saldi di finanza pubblica e il rispetto degli obiettivi del Piano strutturale di bilancio di medio termine. È stato, inoltre, fornito un continuo e qualificato supporto al Parlamento e al Governo nell'elaborazione delle politiche di bilancio, nei relativi processi decisionali e nell'assolvimento degli adempimenti previsti.

La Ragioneria Generale dello Stato (RGS), nel garantire una maggiore efficienza della spesa pubblica, è stata, quindi, impegnata nel consolidare l'azione di razionalizzazione della spesa statale, sia mediante la definizione di direttive per la predisposizione del bilancio di previsione, sia mediante un puntuale monitoraggio della spesa del comparto Stato, anche con riferimento agli effetti sui saldi di finanza pubblica.

Le attività hanno riguardato principalmente il settore del controllo del disavanzo pubblico e del contenimento della spesa, anche mediante i compiti attribuiti all'Unità di Missione per l'analisi e la valutazione della spesa che ha contribuito al rafforzamento delle analisi di efficienza e all'individuazione di possibili ambiti di miglioramento nell'allocazione delle risorse. In questo contesto, è stato svolto, ai sensi dell'art. 22-*bis* della legge n. 196 del 2009, il monitoraggio intermedio delle misure e delle previsioni della legge di bilancio, individuando eventuali criticità e gestendo le rimodulazioni dei tagli per il periodo 2025-2027. L'attività ha richiesto l'elaborazione di pareri e note tecniche sulla *spending review*, tra cui documenti per la rendicontazione dei risparmi e analisi su specifiche politiche di diversi Ministeri. Parallelamente, sono state prodotte note operative e di valutazione su interventi settoriali e sullo stato di avanzamento dei piani di analisi e valutazione della spesa (PAVS). Nell'ambito della segreteria tecnica del Comitato scientifico, sono state predisposte istruttorie su monitoraggio, avanzamento dei PAVS, formazione e revisione degli strumenti di rilevazione. Sono state, inoltre, fornite indicazioni ai Ministeri per la relazione 2024, redigendo la relazione MEF sui risultati e verificando i risparmi (anche in ambito PNRR). L'attività si è conclusa con l'invio completo delle analisi ai Ministeri entro dicembre 2025.

Anche per l'esercizio 2025, la RGS ha svolto un'intensa attività di supporto tecnico-istituzionale al Governo e al Parlamento per garantire il rispetto degli equilibri di bilancio e degli obiettivi di finanza pubblica, attraverso la verifica delle quantificazioni e delle coperture finanziarie dei provvedimenti normativi. In tale contesto, ha contribuito alla predisposizione dei principali documenti programmatici, elaborando il contributo alla Sezione I del Documento di finanza pubblica (DFP), coordinando la Sezione II, predisponendo la nota metodologica e redigendo il Documento programmatico di bilancio. L'attività consultiva si è concretizzata nell'emissione di 1.338 pareri su 1.392 richieste complessive, nell'esame e verifica del 100% delle 628 relazioni tecniche e nella formulazione di 241 pareri su 266 richieste relative a DPR, DPCM, decreti legislativi e norme di attuazione; inoltre, nella fase parlamentare sono stati forniti 942 pareri su 1.045 richieste. In materia di personale pubblico, sono state esaminate tutte le 352 richieste riguardanti leggi regionali e tutte le 2.909 richieste relative a quesiti interpretativi, applicativi e contenziosi. Con riferimento all'armonizzazione contabile degli enti territoriali, la Commissione ARCONET

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

si è riunita 10 volte, approvando i DM n. 18 e 19 di aggiornamento del d.lgs. n. 118/2011 e predisponendo ulteriori aggiornamenti per il DM n. 20 previsto nel 2026; sono state inoltre affrontate criticità legate alla trasmissione delle verifiche di cassa tramite SIOPE e ai disallineamenti tra stanziamenti di competenza e di cassa e i dati di rendiconto, nonché aggiornati gli indicatori di bilancio degli enti locali (DM Interno 5 dicembre 2025), delle regioni e altri enti (DM MEF 23 dicembre 2025), con pubblicazione della FAQ n. 56. Nell'ambito degli Enti locali sono stati resi 30 pareri su 30 richieste per decreti e 32 su 32 per quesiti e ricorsi, mentre sono state esaminate integralmente 659 leggi regionali per verificarne la legittimità e la copertura finanziaria. Sul versante europeo, sono state redatte due relazioni semestrali (6 agosto 2025 e 19 dicembre 2025), raggiungendo il *target* previsto, mentre in materia di digitalizzazione e intelligenza artificiale, in relazione al CAD e al regolamento (UE) 2024/1689, sono stati forniti riscontri a 81 richieste su 82 (99%), essendo la restante superata.

Il Dipartimento ha, inoltre, svolto un ruolo centrale nel garantire il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, attraverso attività di monitoraggio della finanza territoriale e della spesa sociale, il supporto tecnico al CIPESS e i controlli sulla gestione amministrativo-contabile di amministrazioni, enti e società pubbliche. In particolare, nel periodo di riferimento, sono state effettuate 185 ispezioni e *audit* rispetto a 182 programmati, superando l'obiettivo previsto. Nell'ambito delle attività CIPESS, sono stati resi 55 pareri su 56 richieste, con rispetto dei termini regolamentari di 15 giorni, firmate 6 delibere e trasmesse via PEC, esaminate 23 informative e predisposte 11 note Pre-CIPESS (13 congiunte). L'attività di vigilanza sugli Enti pubblici non territoriali ha riguardato complessivamente 1.481 documenti contabili (100%), di cui 435 bilanci di previsione, 614 rendiconti e 432 variazioni di bilancio, tutti integralmente esaminati. In ambito di revisione legale dei conti è stato completato l'aggiornamento dell'intero corpo dei principi ISA Italia, recependo modifiche normative e aggiornamenti tecnici, con particolare rilievo alle modifiche dell'ISA Italia 600 sulla revisione dei gruppi; i principi sono stati sottoposti ad adozione il 3 ottobre 2025. È stato inoltre predisposto il nuovo principio SA 700C relativo alla sostenibilità, con approvazione prevista nel 2026.

Nel corso dell'esercizio 2025, è stato garantito il supporto al Governo per l'applicazione della normativa europea sulla trasparenza dei conti pubblici, attraverso un'intensa attività di produzione e diffusione di informazioni, pubblicando o trasmettendo 185 documenti complessivi tra rapporti, bollettini, note e tavole di finanza pubblica. In particolare, sono state realizzate 12 note mensili, 12 rapporti sulle entrate contributive, 12 rapporti mensili sul conto consolidato del settore statale e delle amministrazioni centrali, 11 bollettini mensili DFP/DPFP, 11 dataset ex dir. 2011/85/UE, 11 tavole di raccordo bilancio-tesoreria con saldo di cassa, 11 tavole con emissioni titoli di Stato, 5 tavole *governance*, 4 conti previsionali del conto economico delle amministrazioni pubbliche, 3 conti trimestrali di cassa, oltre a 1 conto consuntivo e 1 conto previsionale degli enti previdenziali, nonché 12 comunicati MEF, 12 note per il Ragioniere Generale e 12 relazioni per il Ministro. È stata, inoltre, garantita la piena partecipazione alle attività europee, con 2 riunioni con la Commissione europea, 2 con il FMI e 8 riunioni Eurostat e *task force* SEC, oltre alla compilazione dei questionari metodologici in collaborazione con ISTAT e Banca d'Italia, con raggiungimento del 100% dell'obiettivo. Nel corso dei lavori di finanza pubblica, son stati predisposti

12 conti di cassa del settore statale, 12 delle amministrazioni centrali, 4 del settore pubblico e 2 ulteriori del settore statale. Sono state effettuate elaborazioni su dati REGIS e movimenti di tesoreria relativi al periodo 2020-2024 e alle previsioni 2025-2031, con trasmissione delle sintesi a Commissione europea, ISTAT e UPB e utilizzo nei principali documenti programmatici. L'attività è stata completata con la predisposizione mensile di 12 note sul saldo di cassa, 12 comunicati stampa e 12 relazioni ministeriali, assicurando un flusso continuo e integrato di informazioni e monitoraggio, pienamente coerente con gli obiettivi di trasparenza e *governance* europea.

Per quanto riguarda il monitoraggio dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni tramite la Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), sono state prodotte 8 note metodologiche (100%), diffuse tramite *e-mail* istituzionale e sito RGS, 6 note tematiche su 6 previste (100%), predisposti 4 *report* trimestrali e forniti 20 pareri su 20 richiesti (100%), nell'ambito del monitoraggio introdotto a seguito della procedura di infrazione dell'Unione Europea in tema di ritardi di pagamento delle pubbliche amministrazioni. Gli interventi per ridurre i ritardi si inseriscono nella Riforma 1.11 del PNRR, che prevede obiettivi (*target* e *milestone*) e obblighi di monitoraggio e pubblicazione. In particolare, la *milestone* M1C1-72-*bis* (2024) ha introdotto misure correttive, tra cui l'obbligo per i ministeri in ritardo di predisporre specifici Piani di intervento. Su 15 ministeri, 12 presentavano ritardi nei pagamenti (dato 2023) e hanno quindi adottato i Piani entro il 30 ottobre 2024, con attivazione di *task force* dedicate. I restanti 3 ministeri non erano obbligati, ma per il Ministero della Difesa è stata comunque attivata una *task force* per rilevanza operativa (circa 30% delle fatture del comparto). Nel corso del 2025, le *task force* hanno svolto attività di monitoraggio e coordinamento (almeno 2 riunioni per ministero) e i risultati evidenziano un miglioramento dei tempi di pagamento: nel primo semestre 2025 il tempo medio si riduce da 36 a 30 giorni (−6 giorni rispetto al 2024).

Sono proseguite, inoltre, le attività volte a promuovere l'implementazione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale *accrual,* per migliorare efficacia, economicità e trasparenza della gestione delle risorse pubbliche, in coerenza con gli *standard* internazionali IPSAS/EPSAS e con le indicazioni europee. Nel corso dell'anno, sono stati prodotti 4 rapporti informativi (100%) sull'avanzamento delle attività, relativi ai quattro trimestri (ottobre-dicembre 2024; gennaio-marzo, aprile-giugno e luglio-settembre 2025), riguardanti lo studio e la partecipazione ai tavoli nazionali e internazionali sull'*accrual*. Nell'ambito della Riforma 1.15 del PNRR, sono state svolte attività di aggiornamento del piano dei conti della PA, di preparazione e avvio della fase sperimentale e di revisione dei principi contabili e delle linee guida. Parallelamente, sono stati elaborati 6 rapporti informativi relativi alla partecipazione ai principali organismi internazionali: 2 riunioni dell'Expert Group on EPSAS (11 febbraio; 4-5 novembre) e 4 riunioni dell'IPSAS Board (18-21 marzo; 10-13 giugno; 9-12 settembre; 2-5 dicembre).

Con riferimento alla modernizzazione dei processi gestionali della PA e allo sviluppo dei sistemi informativi per la contabilità pubblica attraverso il sistema integrato INIT e il portale Area RGS, nel periodo di riferimento, sono stati realizzati 28 rilasci complessivi, organizzati in 5 *sprint*, riguardanti: 3 nuove

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

funzionalità trasversali, 5 nuovi microservizi, 1 piattaforma integrata, 9 interventi di manutenzione evolutiva sui processi gestionali, 2 interventi evolutivi sui servizi di analisi dati e 1 integrazione di nuovi strumenti di fruizione. Sono stati, inoltre, svolti cinque studi preliminari a supporto delle attività progettuali ed è stata completata la realizzazione, il collaudo e la messa in esercizio delle funzionalità per la formazione del bilancio dello Stato, inclusa la revisione della manovra e la predisposizione della legge di bilancio 2026-2029 e dei relativi atti (DLB, NV, LB). Sono state implementate anche le funzionalità per l'assestamento di bilancio e per la predisposizione delle schede di assestamento. Infine, sono state rilasciate le funzionalità relative alla fase precedente la gestione della spesa, comprendenti programmazione delle risorse, piano finanziario dei pagamenti, gestione del cronoprogramma, dotazioni dei funzionari delegati e pianificazione finanziaria dei contratti.

Nel 2025, è proseguito l'allineamento del sistema contabile nazionale alle nuove regole fiscali europee e per il monitoraggio degli effetti delle misure sui saldi di finanza pubblica, assicurando il rispetto degli obiettivi del Piano strutturale di bilancio. Nel processo di formazione del bilancio, pur avendo predisposto i prospetti per unità di voto n. 692 e 693 (entrate) e n. 695, 696, 697 (spese) con orizzonte previsionale a 5 e 7 anni, non se ne è proceduto alla pubblicazione, mantenendo la configurazione vigente a 3 anni. Per la prima volta nel 2025, l'intero processo di formazione del bilancio dello Stato (disegno di legge di bilancio, nota di variazioni, legge di bilancio e decreto di ripartizione) è stato gestito integralmente tramite il sistema INIT, con implementazione e messa in esercizio di tutti i prospetti necessari e automazione di alcuni contenuti, tra cui quelli relativi all'aiuto pubblico allo sviluppo e a tavole della relazione illustrativa. Sul piano normativo sono stati predisposti 2 schemi di revisione (legge n. 196/2009 e legge n. 243/2012) e forniti contributi analitici per il Parlamento; sono stati inoltre resi 532 pareri su 623 richieste relative a proposte normative ed emendamenti. L'attività istruttoria ha visto la partecipazione a 2.518/2.518 provvedimenti (100%) e l'esame di 54/54 atti (100%) relativi a regolamenti, DPCM e decreti ministeriali. È stato completato il ciclo del Rendiconto generale dello Stato, approvato dal Parlamento e pubblicato in Gazzetta Ufficiale, e sono state effettuate elaborazioni sulla spesa per funzioni e attività di armonizzazione contabile per Enti pubblici, oltre alla gestione di nuovi capitoli e piani gestionali. Infine, sotto il profilo operativo-contabile, sono stati trattati 110/110 documenti di spesa (100%), con emissione dei relativi mandati di pagamento.

La Ragioneria Generale dello Stato ha, inoltre, rafforzato il monitoraggio e il supporto alle amministrazioni per garantire l'efficace attuazione del PNRR e il corretto utilizzo delle risorse. Il Dipartimento ha svolto, infatti, un monitoraggio mensile sui dati presenti nel sistema REGIS, relativo a 26 amministrazioni titolari, di cui 24 hanno effettuato almeno una validazione negli ultimi 12 mesi, producendo *report* periodici e inviando comunicazioni mensili di richiamo sulle scadenze normative. In relazione alle richieste di pagamento del PNRR, sono state presentate correttamente alla Commissione europea:

- VIII richiesta (relativa a 40 obiettivi) in data 30 giugno 2025;

- IX richiesta (relativa a 50 obiettivi) in data 30 dicembre 2025;

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

Sul fronte dei controlli sono stati avviati il 100% dei *system audit* previsti (5 *audit*) e completati 17 *follow-up*, con la redazione di 17 rapporti. Sono stati, inoltre, elaborati 2 rapporti di valutazione sullo stato di attuazione dei *target*: uno relativo ai 40 obiettivi di giugno 2025 e uno ai 50 obiettivi di dicembre 2025. Le attività di analisi hanno evidenziato che alcune misure, soprattutto della IX rata, necessitano di ulteriori elementi informativi per la valutazione della Commissione europea, anche a seguito delle riprogrammazioni intervenute (dicembre 2023, maggio 2024, novembre 2024, giugno 2025 e novembre 2025). Per il miglioramento della qualità dei dati, sono state svolte verifiche sistematiche sul sistema REGIS con *focus* su gare e indicatori *target* e sono stati prodotti 2 rapporti specifici (relativi al I e III trimestre 2025).

Sono proseguite le attività di potenziamento del Sistema Tessera Sanitaria e del fascicolo sanitario elettronico (FSE), rafforzando digitalizzazione, interoperabilità e monitoraggio dei dati sanitari. In particolare, nel 2025, sono state implementate le procedure dei piani terapeutici elettronici dematerializzati (Nota 100), con circa 20 regioni e province autonome su 21 collegate, a cui si aggiungono le strutture SASN, per un totale di 21 enti su 22 (95,45%). Per il Fascicolo Sanitario Elettronico sono state sviluppate e testate nuove funzionalità (FSE 2.0), tra cui gestione dei consensi, oscuramento dati, notifiche, consultazione accessi e deleghe, nonché indicatori previsti dal DM 8 agosto 2022; sono state inoltre realizzate tutte le 39 macro-funzionalità richieste (39/39). In materia di ricetta elettronica dematerializzata, sono state introdotte 14 nuove funzionalità, con adeguamenti al nomenclatore tariffario dal 1° gennaio 2025 e miglioramenti su autenticazione, tracciatura farmaci, LEA, gestione liste di attesa e monitoraggio. Il sistema ha raggiunto una diffusione del 98,5%, con 20.004 farmacie su 20.360 (98,2%) e 46.783 MMG/PLS su 47.330 (98,8%) coinvolti. Per l'analisi della spesa sanitaria privata sono stati alimentati 15 indicatori su 15 (100%), in collaborazione con l'Agenzia delle entrate. Infine, nell'ambito del PNRR (M6C2-1.3.1 e M1C1-1.3.2) sono stati prodotti 46 atti su 46 (100%).

Fonte: Consuntivazione presente nel sistema SisP degli obiettivi anno 2025 da parte dell'ufficio del Controllo di gestione del Dipartimento ragioneria generale dello Stato e Referto al Parlamento della Corte dei conti sul Rendiconto generale dello Stato 2025.

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

5.5 DIPARTIMENTO DELLE FINANZE

Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE				
MISSIONE	PROGR.	PRIORITA' POLITICA	OBIETTIVI STRATEGICI	GRADO DI CONSEGUIMENTO
29 – POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO E TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA	001 - REGOLAZIONE E COORDINAMENT O DEL SISTEMA DELLA FISCALITA'	Priorità D - FISCALITÀ	456 - SUPPORTARE LA REVISIONE DEL SISTEMA TRIBUTARIO PER ATTUARE LA DELEGA FISCALE	100
			457 - CONTRIBUIRE, IN ATTUAZIONE DELLA DELEGA FISCALE, A FAVORIRE E RINFORZARE LA TAX COMPLIANCE VOLONTARIA E A PREVENIRE, CONTRASTARE E RIDURRE L'ELUSIONE E L'EVASIONE FISCALE E LE FRODI FISCALI SUL PIANO INTERNO, EUROPEO E INTERNAZIONALE	100
			*3385 - RIORDINO DELLE SPESE FISCALI - TAX EXPENDITURES	100
			*3374 - DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI	100

** Codice Sisp – Ciclo Direttiva*

In coerenza con quanto stabilito in fase di programmazione e con le strategie delineate nei documenti di politica fiscale, il Dipartimento delle finanze (DF), per l'anno 2025, ha orientato le sue attività al perseguimento dei suindicati obiettivi prioritari.

In dettaglio, per la revisione del sistema tributario e l'attuazione della riforma fiscale è stato fornito il supporto tecnico necessario all'autorità politica, sia nell'emanazione dei relativi decreti attuativi nonché nella predisposizione delle norme inserite nella manovra di bilancio nel rispetto del cronoprogramma prestabilito, sia nella valutazione degli effetti finanziari, utilizzando anche tecniche di analisi robuste e modelli di simulazione degli effetti economici e redistributivi in particolare nei confronti dei ceti medio-bassi. In riferimento ai provvedimenti attuativi della delega fiscale sono stati predisposti 11 decreti - su un totale di 19 in materia tributaria, in particolare, in materia di IRPEF, IRES, di adempimento collaborativo fornendo anche pareri e proposte per la semplificazione degli adempimenti tributari quale obiettivo prioritario della delega fiscale rivolta a migliorare i rapporti con i contribuenti. Relativamente alle analisi tecnico finanziarie, è proseguito il progetto che, sviluppando un modello comportamentale delle imprese volto a utilizzare tecniche di *nowcasting*, mira a integrare le basi dati e supportare le valutazioni di impatto sulle imprese. Inoltre, nel corso del 2025 è stato anche completato un modulo ambientale che integra la struttura economica sviluppata nel modello di equilibrio economico generale del Dipartimento delle finanze con gli aspetti tecnologici basati sulle tecnologie energetiche e sulla loro sostenibilità al fine di simulare gli scenari di transizione energetica.

L'esercizio della *governance* sulle agenzie fiscali ha prodotto importanti risultati in conformità agli

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

obiettivi del PSB 2025-2029. Infatti, attraverso il monitoraggio effettuato sugli obiettivi convenzionali con le Agenzie fiscali sono stati conseguiti notevoli risultati in materia di *compliance* monitorata attraverso l'apposito indicatore volto ad efficientare i costi di riscossione. Inoltre, l'impegno profuso dal Dipartimento nel concordare con le agenzie fiscali un'attività di prevenzione e controllo per il recupero del gettito fiscale ha portato ad un'entrata pari a 19,2 miliardi di euro con un incremento di circa il 37 per cento rispetto al valore programmato. Nell'ambito dell'attività di contrasto all'evasione il direttore generale delle finanze ha emanato apposite direttive contenenti linee guide in materia di imposizione minima globale. Conseguentemente, in attuazione delle direttive comunitarie, sono stati emanati decreti ministeriali attuativi riguardanti l'obbligo informativo a cui devono ottemperare le imprese localizzate nel territorio italiano e istruzioni per gli adempimenti dichiarativi da parte delle multinazionali. L'azione complessiva di tutta l'Amministrazione finanziaria, anche in ambito europeo e internazionale – che ha visto la partecipazione del Dipartimento nelle sedi ONU, OCSE, UE e ai relativi gruppi di lavoro, G7 e G20 – ha contribuito ad assicurare il rispetto delle regole introdotte a tutela del gettito erariale.

Per quanto riguarda il riordino delle spese fiscali - *tax expenditures*, il Dipartimento ha predisposto un atto ricognitivo delle spese fiscali ponendo a base dell'attività ricognitiva il tetto di spesa quale vincolo per il contenimento della spesa pubblica, tenendo conto in particolare della razionalizzazione delle agevolazioni fiscali in ambito energetico.

In tema di digitalizzazione dei servizi il Dipartimento delle finanze è stato impegnato in un progetto per l'adozione dell'intelligenza artificiale all'interno del sistema informativo della fiscalità. A tal fine è stato predisposto un documento di ricognizione delle esperienze dell'intelligenza artificiale in ambito SIF al fine di procedere all'adozione di tali strumenti in modo conforme alla normativa e ai vincoli determinati dalla legislazione unionale.

Fonte: Consuntivazione presente nel sistema SisP degli obiettivi 2025 da parte dell'ufficio del Controllo di gestione del Dipartimento delle finanze.

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

5.6 DIPARTIMENTO DELLA GIUSTIZA TRIBUTARIA

Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE				
MISSIONE	PROGR.	PRIORITA' POLITICA	OBIETTIVI STRATEGICI	GRADO DI CONSEGUIMENTO
006 - GIUSTIZIA	012 - COORDINAMENT O DEL SISTEMA DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA	Priorità D – FISCALITÀ E GIUSTIZIA TRIBUTARIA	4315 - GARANTIRE AI CITTADINI UNA GIURISDIZIONE TRIBUTARIA PIÙ EFFICIENTE, IN COERENZA CON LE FINALITÀ INDIVIDUATE DAL PNRR, ANCHE MEDIANTE L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA, L'ANALISI E IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI DEI NUOVI ISTITUTI DEL PROCESSO TRIBUTARIO, IL COSTANTE E TEMPESTIVO ADEGUAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO ALL'EVOLUZIONE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA NONCHE' L'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE DIGITALI E DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE.	100

** Codice Sisp – Ciclo Direttiva*

Il Dipartimento della giustizia tributaria, nell'anno 2025, è stato impegnato nelle seguenti attività:

A. supporto alla commissione di esame del concorso pubblico per 146 posti di magistrato tributario mediante predisposizione degli atti ufficiali della procedura, come previsti da normativa e bando, nonché predisposizione schema di bando per assunzione di un ulteriore contingente di magistrati tributari per anno 2026, la cui emanazione è subordinata alla conclusione del primo concorso e al conseguente effettivo numero assunzioni, tenuto conto della facoltà del Ministro di chiedere al Consiglio di Presidenza della giustizia tributaria - CPGT l'assegnazione agli idonei di un ulteriore numero di posti non superiore al doppio del decimo di quelli messi a concorso;

B. redazione di uno studio comparativo volto alla individuazione di specifiche ipotesi di riordino dell'assetto territoriale delle Corti di giustizia tributaria - CCGT, in attuazione dei principi e criteri direttivi di cui all'art.19, comma 1, lett. l) e m), della legge n. 111/2023, comprensive di analisi impatti su organizzazione, logistica, risorse umane e strumentali conseguenti a chiusura di alcune sedi giudiziarie di 1 ° grado e di alcune sezioni staccate di CCGT di 2 grado;

C. analisi del contenzioso tributario ed effetti dei nuovi istituti del processo. In particolare, sono stati esaminati impatti su contenzioso derivanti dai seguenti istituti:

   1. introduzione giudice monocratico per controversie di modico valore nel 1 ° grado di giudizio;

   2. redazione e deposito sentenza nativa digitale a seguito introduzione obbligo di firma digitale di tutti gli atti e i provvedimenti del giudice tributario, dei suoi ausiliari e di quelli delle segreterie delle CCGT;

   3. obbligo della lettura dispositivo in udienza o sua comunicazione alle parti processuali nei success[illegible] gg., al fine assicurare tempestiva conoscenza esi[illegible] ontroversia;

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

4. abrogazione dell'art.17-*bis*, del d.lgs. n. 546/1992, disciplinante reclamo e mediazione nell'ambito del processo tributario per controversie aventi valore economico fino a 50.000 euro;
5. introduzione della sentenza semplificata.

D. progetti di adeguamento del sistema informativo giustizia tributaria a modifiche normative introdotte dal d.lgs. n. 220/2023.

In particolare, gli interventi evolutivi hanno riguardato:

1. comunicazioni dispositivo in modalità analogica;
2. visualizzazione identificativo ordinanza interlocutoria impugnata e relativa sezione nell'applicazione assegnazione controversie alle sezioni;
3. migrazione udienza a distanza alla piattaforma *microsoft teams*;
4. servizio di interoperabilità con APP-IO;
5. redazione bozza dispositivo di sentenza;
6. rimozione blocco per redazione sentenza in assenza dispositivo e adeguamento testi comunicazioni dei provvedimenti.

E. gestione e sviluppo banca dati giurisprudenza tributaria di merito anche mediante adozione sperimentale di soluzioni di intelligenza artificiale. Il servizio costituisce primo esempio di banca dati pubblica e gratuita, che fornisce documenti, dati e informazioni su stato del contenzioso tributario da giudizio di merito a giudizio di legittimità e informazioni su rinvio a organismi europei. È stato dato impulso alle attività finalizzate a rendere effettiva l'interoperabilità della banca dati dipartimentale con quella della Suprema Corte. Sono, inoltre, disponibili in tale banca dati gli estremi dei provvedimenti della Corte di Cassazione di definizione ricorsi di legittimità afferenti a sentenze pronunciate dalle Corti di giustizia tributaria, nonché le massime delle sentenze tributarie di merito redatte dall'ufficio del massimario nazionale dell'organo di autogoverno dei magistrati e dei giudici tributari.

Fonte: Consuntivazione presente nel sistema SisP degli obiettivi 2025 da parte dell'ufficio del Controllo di gestione del Dipartimento della giustizia tributaria

.

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

Esiti di efficacia per le Agenzie fiscali

Nel corso del 2025 l'Agenzia delle entrate, in coerenza con gli obiettivi di politica fiscale individuati dal Signor Ministro dell'economia e delle finanze nell'Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2025-2027, ha improntato la propria azione al fine di:

1. migliorare la qualità dei servizi offerti ai contribuenti sviluppando un modello di servizio sempre più digitale, integrato e orientato ai bisogni dei cittadini anche con il potenziamento dell'assistenza da remoto;
2. accrescere il livello di adempimento spontaneo degli obblighi tributari attraverso la semplificazione degli adempimenti fiscali e la promozione di diverse modalità di dialogo preventivo per un miglioramento complessivo del rapporto con il contribuente;
3. contrastare l'evasione e l'elusione fiscale combinando controlli mirati e analisi del rischio sempre più evolute con l'impiego di strumenti informatici avanzati e un rafforzato coordinamento operativo a livello nazionale e internazionale.

Nell'ambito dei servizi fiscali e della gestione dei tributi, il conseguimento della missione istituzionale dell'Agenzia si declina attraverso una piena *governance* del sistema fiscale che mette al centro il contribuente e promuove tutte le azioni finalizzate a semplificare l'adempimento fiscale e il rapporto Fisco-contribuente.

A tal riguardo, si fa presente che nel 2025 le dichiarazioni precompilate 730 inviate direttamente dai cittadini sono state 5,4 milioni, in aumento rispetto a quelle del 2024 (4,95 mln).

Tra le misure di supporto all'economia, si evidenzia l'importante ruolo dell'Agenzia in materia di rimborsi: nel 2025 gli accrediti a famiglie e imprese per rimborsi sono stati pari a 26,3 miliardi di euro.

In ambito catastale e di pubblicità immobiliare le strutture dell'Agenzia hanno continuato nell'ottimizzazione della gestione del patrimonio immobiliare attraverso un costante monitoraggio sull'aggiornamento dell'Anagrafe immobiliare integrata, al fine di garantire una piena interazione con i sistemi informativi di altri enti e l'utilizzo di più moderni strumenti di mappatura degli immobili.

Tra le attività rilevanti svolte nel corso del 2025 rientrano la fotointerpretazione per il rilevamento di incoerenze catastali, tramite algoritmi di IA, e l'invio delle comunicazioni relative agli immobili interessati da agevolazioni edilizie.

Per le attività dell'Osservatorio del mercato immobiliare (OMI), si segnala la produzione di informazioni economico-immobiliari, al fine di valorizzare e rendere fruibile il vasto patrimonio informativo a disposizione dell'amministrazione finanziaria.

Nell'ambito dei servizi istituzionali e di riscossione, l'Agenzia ha curato i rapporti con gli intermediari della riscossione e con gli enti esterni per l'acquisizione e la fornitura di servizi e per le esigenze di

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

cooperazione istituzionale; ha governato il sistema dei versamenti unificati e dei versamenti spontanei; ha presidiato le funzioni di indirizzo operativo, controllo e monitoraggio delle attività svolte dall'Agenzia delle entrate-Riscossione (Ade-R) e fornito attività di supporto alla *governance* di tale Ente.

L'attività di recupero svolta nel 2025 dall'Agenzia delle entrate e da Ade-R ha consentito di riportare nelle casse dello Stato complessivamente 36,2 miliardi di euro, risultanti dalla somma tra i 29 miliardi incassati dalle due Agenzie e i 7,2 miliardi di recuperi ottenuti da Ade-R per conto di altri enti. Nel dettaglio, i 29 miliardi di euro di recupero dell'evasione fiscale comprendono: 15,9 miliardi versati direttamente dai contribuenti dopo aver ricevuto un atto dell'Agenzia delle entrate; 6,9 miliardi corrisposti a seguito di una cartella e 3,3 miliardi frutto delle attività di promozione della *compliance*. A questi vanno aggiunti gli incassi da misure straordinarie (rottamazione delle cartelle e pagamenti residui derivanti dalla definizione delle liti pendenti) che ammontano a 2,9 miliardi.

Con riferimento alle attività di prevenzione – basate sul nuovo paradigma dei controlli che ribalta la tempistica della verifica da *ex post* a *ex ante* – anche nel 2025 è stato incoraggiato il ricorso a strumenti di accordo preventivo con i contribuenti al fine di incrementare la certezza e la trasparenza nei rapporti tra amministrazione e contribuenti.

In tale ambito rientrano l'applicazione del concordato preventivo biennale per i contribuenti esercenti attività d'impresa, arti o professioni e il regime di adempimento collaborativo per i soggetti di maggiori dimensioni. In relazione a quest'ultimo istituto, l'Agenzia ha presidiato un imponibile pari a oltre 49 miliardi di euro.

Per quanto riguarda l'attività di consulenza, nel corso del 2025 l'Agenzia ha fornito chiarimenti ai cittadini e agli operatori economici con circolari, risoluzioni, interpelli e consulenze giuridiche. Con specifico riferimento alle risposte fornite nell'ambito dell'interpello nuovi investimenti si evidenzia che le stesse porteranno in previsione nuovi posti di lavoro collocandosi tra le ulteriori misure poste in essere dall'Agenzia a supporto dell'economia del Paese.

Le attività di contrasto all'evasione sono state rivolte alla riduzione del *tax gap*, attraverso il consolidamento delle connesse attività, aumentandone l'efficacia anche mediante una migliore selezione preventiva delle posizioni da sottoporre a controllo.

Nello specifico è stato rafforzato il contrasto al fenomeno delle partite IVA "apri e chiudi". Nel 2025 sono state circa 12 mila quelle cessate d'ufficio dall'Agenzia in sinergia con la Guardia di finanza, in incremento rispetto a quelle del 2024.

I buoni risultati conseguiti dall'Agenzia sono stati resi possibili grazie a un organico sempre più specializzato, che negli ultimi anni è stato possibile rafforzare attraverso l'assunzione di nuove risorse, per la più gran parte in possesso di laurea.

Di seguito vengono esposti i risultati relativi agli obiettivi strategici per l'anno 2025 – suddivisi per

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

ciascuna Area Strategica di Intervento, obiettivi ed indicatori – presenti nel Piano della Convenzione con il Ministro dell'economia e delle finanze per il triennio 2025-2027.

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

ASI 1: SERVIZI - *COMPLIANCE* VOLONTARIA DEI CONTRIBUENTI E RIDUZIONE DEI COSTI DI ADEMPIMENTO				
OBIETTIVI	**INDICATORI**		**RISULTATO ATTESO 2025**	**RISULTATO AL 31 DICEMBRE**
			(a)	(b)
OBIETTIVO 1 Garantire ai contribuenti le informazioni e il supporto necessari per conformarsi volontariamente agli obblighi fiscali ad un costo ragionevole	STRATEGICI	% di utilizzo dei servizi telematici da parte dei contribuenti sul totale dei servizi erogati dall'Agenzia	88%	89,02%
		Numero di modelli 730 precompilati trasmessi dal contribuente	5 mln	5,4 mln
	ISTITUZIONALI	Percentuale di servizi fruiti su appuntamento rispetto al totale dei servizi fruiti	90%	93,40%
		Numero di modelli 730 precompilati scaricati dagli intermediari	21 mln	21,57 mln
		Tasso di copertura di alcuni dati inseriti nella dichiarazione precompilata da parte delle persone fisiche rispetto a quelli complessivamente dichiarati	Compreso tra 87% e 90%	88,35%
		% di documenti interpretativi (circolari e risoluzioni) predisposti, per le norme tributarie di maggiore interesse, entro il termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi	95%	100%
OBIETTIVO 2 Assicurare la tempestiva lavorazione dei rimborsi richiesti dai contribuenti	STRATEGICI	% di rimborsi IVA ordinari lavorati/magazzino	94%	97,70%
		% di rimborsi IVA prioritari lavorati/magazzino	95%	98,87%
		Tempo medio di erogazione dei rimborsi IVA al netto delle sospensioni (espresso in giorni)	70	68
	ISTITUZIONALI	% di rimborsi Imposte Dirette lavorati/magazzino	94%	99,47%
		% di rimborsi Imposte Indirette diverse dall'IVA lavorati/magazzino	89%	93,62%
OBIETTIVO 3- Ottimizzare i servizi catastali e migliorare il sistema informativo del patrimonio immobiliare	STRATEGICI	Grado di ampliamento del periodo informatizzato della Banca Dati di Pubblicità Immobiliare	75%	76,09%
		Tasso di recupero delle volture automatiche non registrate	77%	89,30%
	ISTITUZIONALI	Congruenza geometrica tra mappe contigue	54%	56,15%
		Percentuale di territorio nazionale oggetto di indagine su base cartografica	60%	74,82%
		Conformità dei soggetti titolari di immobili in catasto	63%	63,09%

ASI 2: PREVENZIONE – ADEMPIMENTO COLLABORATIVO E PREVENZIONE DEGLI INADEMPIMENTI				
OBIETTIVI	**INDICATORI**		**RISULTATO ATTESO 2025**	**RISULTATO AL 31 DICEMBRE**
			(a)	(b)
OBIETTIVO 4 - Promuovere il dialogo collaborativo con i contribuenti e favorire la certezza del diritto	STRATEGICI	Percentuale di risposta agli interpelli interpretativi entro 80 giorni dalla data di ricezione dell'istanza	80%	98%
		% di istanze di adesione al regime di adempimento collaborativo lavorate nell'anno t rispetto a quelle presentate dal 01/09 dell'anno t-1 al 31/08 dell'anno t	20%	96,25%
	ISTITUZIONALI	% di conclusione delle procedure di accordo preventivo (unilaterali e bilaterali) in relazione alle istanze presentate fino all'anno t-1	20%	34,59%
		% di conclusione delle istanze di *patent box* presentate nell'anno t (compresi i rinnovi)	100% (2020) 60% (2021)	99% 90%
		Tempo medio di conclusione degli accordi relativi alle istanze di accesso alle agevolazioni connesse all'utilizzo dei beni immateriali (*patent box*)	35 mesi	39
		Percentuale di risposte alle istanze relative agli interpelli vi investimenti in scadenza nel periodo di riferimento per	80%	100%

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot. 2026/0001959/TN

		le quali è stata avviata l'interlocuzione formale di cui all'articolo 2, comma 2, del D. Lgs. n. 147 del 2015 e all'articolo 5, comma 3, del D.M. 29 aprile 2016, entro 110 giorni dalla presentazione dell'istanza		
OBIETTIVO 5 - Controllare le dichiarazioni e stimolare l'adempimento spontaneo	STRATEGICI	Numero di comunicazioni volte a favorire il versamento spontaneo, nonché l'emersione degli imponibili ai fini IVA e dell'effettiva capacità contributiva di ciascun soggetto inviate ai contribuenti (c.d. lettere di *compliance*)	2.700.000	4.095.815
	ISTITUZIONALI	% di falsi positivi rispetto al numero di comunicazioni inviate nell'anno	≤5%	0,40%
		Pubblicazione del modello di adesione al CPB	almeno 15 giorni prima del termine iniziale normativamente previsto per l'avvio della campagna	100%

ASI 3: CONTRASTO - CONTROLLI E RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE FISCALI				
OBIETTIVI	**INDICATORI**		**RISULTATO ATTESO 2025**	**RISULTATO AL 31 DICEMBRE**
			(a)	(b)
OBIETTIVO 6 - Controllare le dichiarazioni fiscali e contrastare l'evasione	STRATEGICI	Numero dei soggetti sottoposti ad analisi congiuntamente alla Guardia di Finanza ai fini della rispettiva attività di controllo	70.000	72.061
		Tasso di incremento dei controlli ordinari rispetto all'anno 2024 (II.DD., IVA e IRAP)	15%	19,70%
		Numero di controlli (controlli ordinari II.DD., IVA e IRAP, controlli parziali automatizzati, controlli sostanziali registro e controlli crediti d'imposta/contributi a fondo perduto, atti di contestazione e irrogazione sanzioni, 36 ter, atti, schemi, inviti/questionari e PVC con ravvedimento totale)	370.000	1.206.214
	ISTITUZIONALI	Tasso di positività dei controlli ordinari (II.DD., IVA e IRAP)	92%	93,38%
		Percentuale di posizioni trattate, mediante processo di analisi basato su indici di rischiosità fiscale predefiniti, sul totale di posizioni presenti nello scambio complessivo di informazioni *Country-by-Country reporting* e ricevute dall'Ufficio ai fini della selezione a seguito dell'analisi del rischio di elusione delle multinazionali con fatturato mondiale superiore ai 750 milioni di euro effettuata in base alle informazioni del *Country-by-Country reporting*	95%	100%
		Incremento percentuale degli accessi brevi effettuati rispetto a quelli svolti nel 2024	70%	173%
		Affidamento degli accertamenti esecutivi non impugnati entro 120 giorni	85%	97,2%
OBIETTIVO 7 - Potenziare l'attività antifrode	STRATEGICI	Valore delle comunicazioni di cessione di credito e comunicazioni di opzione per lo sconto in fattura analizzate e verificate preventivamente dall'Agenzia rispetto al valore complessivo delle comunicazioni di cessione di credito e comunicazioni di opzione per lo sconto in fattura trasmesse nell'anno di riferimento dai contribuenti in relazione ai diversi crediti agevolativi cedibili in base alla disciplina giuridica che regolamenta le agevolazioni	85%	96,8%
	ISTITUZIONALI	Numero di indicatori di rischio individuati e resi operativi nella procedura di sospensione	11	15
		Numero di controlli sulle partite IVA (art. 35, commi 15-*bis* e 15-*bis* 1 DPR 633/1972)	4.000	11.956
OBIETTIVO 8 - Rafforzare l'efficacia dei controlli nel settore catastale	STRATEGICI	Tasso di copertura degli immobili da controllare	35%	38,48%
		Tasso di immobili irregolari accertati a seguito di indagine territoriale *ex lege* 244/2007	86%	90,12%

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

	ISTITUZIONALI	Numero di segnalazioni per immobili che non risultano aggiornati in Catasto	Relazione	Relazione
		Numero di segnalazioni per la regolarizzazione catastale degli immobili con interventi edilizi agevolati	15.000	15.340
OBIETTIVO 9 - Assicurare un'efficace soluzione delle controversie fiscali	STRATEGICI	% degli importi decisi in via definitiva a favore dell'Agenzia	74%	88,3%
		% di sentenze definitive totalmente favorevoli all'Agenzia	72%	78,1%
	ISTITUZIONALI	Percentuale di costituzioni in giudizio in CGT di 1° e CGT di 2° grado sui ricorsi il cui termine di costituzione scade nell'esercizio	96%	99,8%
		Percentuale di partecipazione alle pubbliche udienze in CGT di 1° e CGT di 2° grado dell'esercizio relative a controversie di valore superiore a 10.000 euro e di valore indeterminabile	96%	99,6%

OBIETTIVI	INDICATORI		RISULTATO ATTESO 2025	RISULTATO AL 31 DICEMBRE
			(a)	(b)
OBIETTIVO 10 - Reclutare, qualificare e valorizzare le risorse umane necessarie al conseguimento degli obiettivi istituzionali	STRATEGICI	Percentuale di completamento delle procedure concorsuali avviate entro il 30 giugno dell'anno t e negli anni precedenti in relazione al numero di quelle avviate	70%	100%
		Numero di ore di formazione erogate in media al personale neoassunto della famiglia professionale "Funzionario giuridico-tributario"	55	61,1
	ISTITUZIONALI	Numero di assunzioni effettuate nell'anno	3.500	3.196
		Efficacia della formazione	10%	17%
		Postazioni lavorative virtualizzate ovvero postazioni dotate di soluzioni tecnologiche utili per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile	50%	99,3%
		% di personale dotato di PC portatile fornito dall'Agenzia per la prestazione dell'attività lavorativa in modalità agile calcolato rispetto al totale in servizio al 1° gennaio	85%	100%
		Rispetto delle tempistiche previste in Convenzione per l'invio delle informazioni al Ministero vigilante	SI/NO	SI
OBIETTIVO 11 - Qualificare ed efficientare le risorse patrimoniali e migliorare il livello delle risorse intangibili	STRATEGICI	Importi complessivamente contrattualizzati con procedure di gara per investimenti immobiliari gestiti direttamente dall'Agenzia (escluse Convenzioni con Provveditorati OO.PP.) rispetto agli impegni immobiliari programmati nel Programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027, compresi gli impegni pregressi	20%	21,3%
		Tempo medio dei pagamenti (fatture commerciali art. 4 *bis* d. lgs 13/2023)	≤20 giorni	11,86
	ISTITUZIONALI	Contabilizzato investimenti ICT rispetto agli impegni ICT programmati con il piano degli investimenti 2025-2027, compresi gli impegni pregressi	55%	78,2%
		Attuazione delle misure di sicurezza ICT emanate dall'Agid - Numero totale di Misure di sicurezza di livello "standard" e "avanzato" implementate (valore cumulato negli anni)	30 standard 11 avanzato	30 standard 11 avanzato

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

Relativamente all'Agenzia delle dogane e dei monopoli, occorre evidenziare che nelle more dell'approvazione del rapporto di verifica dei risultati della gestione anno 2025, in linea generale, il 2025 ha fatto registrare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Ciò posto, il 2025 è stato fortemente condizionato Il 2025 è stato un anno segnato da forte instabilità geopolitica ed economica, con tensioni tra grandi potenze, soprattutto tra Stati Uniti e Cina, e conflitti ancora in corso come la guerra in Ucraina e la fragile tregua a Gaza. La crescita economica globale è rimasta moderata (tra il 2,9% e il 3,3%), mentre gli Stati Uniti si sono confermati *leader* economico mondiale.

Nonostante le difficoltà, l'innovazione tecnologica guidata dall'intelligenza artificiale ha continuato a progredire, mentre la transizione energetica ha incontrato ostacoli legati alla sicurezza degli approvvigionamenti.

In questo contesto, l'Italia ha registrato una crescita del PIL dello 0,5% nel 2025, cercando di rafforzare la propria competitività in un quadro internazionale incerto e sempre più orientato al protezionismo.

In tale scenario, le attività di regolazione, presidio e controllo nei settori di competenza dell'Agenzia sono state fortemente condizionate; inoltre, ai citati fattori esogeni, si sono aggiunti gli effetti prodotti dalla normativa nei settori delle dogane, dei giochi pubblici e delle accise, in attuazione delle leggi che hanno conferito deleghe al Governo per la revisione del sistema fiscale e tributario.

In coerenza con le linee d'azione governative e a supporto delle proprie strategie, l'Agenzia, in ambito tecnologico, ha realizzato alcuni interventi di acquisizione e miglioramento della strumentazione già in uso, anche mediante l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, per consentire al Paese il raggiungimento di elevati *standard* di competitività. È proseguita, inoltre, l'automazione dei sistemi interni, al fine di rendere più efficace e veloce la gestione dei dati e facilitare la cooperazione e lo scambio di informazioni con altre Autorità nazionali e internazionali.

In continuità con gli esercizi precedenti, la strategia dell'Agenzia è stata orientata al continuo e costante rafforzamento della *compliance* mediante il riconoscimento di maggiori agevolazioni agli operatori economici meritevoli di fiducia e la promozione di diversi strumenti di dialogo preventivo con i contribuenti-utenti, al fine di minimizzare i rischi interpretativi capaci di incidere negativamente sulle decisioni di business e indirizzare, quindi, l'attività di prevenzione e contrasto verso quelle aree che presentano maggiori rischi di comportamenti non conformi.

L'Agenzia, in coerenza con i contenuti del PNRR e del Piano strutturale di bilancio (PSB), ha adottato una strategia volta a semplificare i rapporti con gli operatori economici e a promuovere la *compliance* volontaria dei contribuenti, anche attraverso la realizzazione di un sistema regolatorio pienamente rispondente ai principi di semplificazione, razionalità ed efficienza, che rappresentano le linee guida fondamentali per contrastare l'evasione e la *mala gestio*, anche nella prospettiva di favorire la competitività delle imprese italiane e l'attrattività degli investimenti in Italia per le imprese estere che intendono operare

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

nel territorio nazionale.

In questo quadro, si è puntato ulteriormente alla riduzione dei costi per l'utenza, fornendo anche un utile contributo al rilancio del sistema Paese attraverso l'introduzione di nuovi progetti di digitalizzazione della catena logistica e lo sviluppo di quelli già avviati, per rendere più efficace e sostenibile il sistema di mobilità delle merci legato all'*import* e all'*export*.

Nel settore Dogane, in un'ottica *customer-oriented*, sono stati attuati gli interventi necessari alla telematizzazione delle procedure e degli istituti doganali previsti dal nuovo codice doganale, per ampliare i servizi erogati ai contribuenti-utenti, migliorarne la qualità e semplificarne le modalità di fruizione, al fine di accrescere la capacità competitiva nell'ambito del mercato comunitario e internazionale. In tale ambito, è stata data ancora più rilevanza agli istituti previsti dal nuovo codice doganale, quali l'operatore *trust and check* (la nuova figura di operatore affidabile a cui riconoscere vantaggi e facilitazioni più ampi di quelli riconosciuti all'AEO) e l'HUB europeo, Autorità doganale europea e gestione europea del rischio, la cui uniformità dei controlli in tutto il territorio unionale garantisce transazioni rispettose della normativa doganale e lo sviluppo di una concorrenza leale tra gli Stati membri, impedendo agli importatori dediti alla frode di concentrare i propri traffici su punti di ingresso alla frontiera nei quali il livello dei controlli è minore.

Al contempo, l'Agenzia ha potenziato l'azione di contrasto all'evasione tributaria e agli illeciti extra-tributari nei settori di competenza, da un lato, intensificando il coordinamento con le amministrazioni doganali europee anche attraverso la razionalizzazione delle procedure amministrative dello Sportello unico doganale (SUDOCO) e, dall'altro, ottimizzando il numero dei controlli in modo da bilanciare adeguatamente le esigenze di presidio e la qualità ed efficacia degli accertamenti, con l'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale e di tecniche di analisi avanzata dei dati e modelli predittivi.

Anche nel settore dell'*e-commerce* l'Agenzia ha garantito un'adeguata azione di contrasto alle frodi, per assicurare la riscossione della fiscalità (dazi e IVA) e ha implementato i sistemi informatici di gestione degli scambi commerciali legati alle piattaforme digitalizzate.

In ambito Accise – energie e alcoli, è proseguito l'*iter* di digitalizzazione delle procedure relative alla presentazione di istanze, dichiarazioni e rimborsi, dei sistemi di tenuta delle contabilità, nonché delle metodologie di pagamento, utilizzando anche l'interoperabilità con altri enti. Al fine di mantenere un elevato livello di contrasto agli illeciti nel settore dei prodotti energetici e la conseguente riduzione del *tax gap*, è stato implementato il sistema di monitoraggio della filiera - anche mediante l'accesso ai dati di fatturazione elettronica emessa dai venditori di energia elettrica e gas naturale ai consumatori finali – e potenziato il presidio in tutti gli ambiti di competenza, con particolare riferimento a quelli della commercializzazione e distribuzione del carburante e dei prodotti alcolici.

Nel settore dei tabacchi, l'Agenzia ha assicurato il monitoraggio dell'andamento del mercato dei prodotti da fumo, dei prodotti liquidi da inalazione e dei prodotti accessori per il consolidamento delle

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

entrate erariali attese, ponendo particolare attenzione alla semplificazione degli adempimenti tributari, nell'ottica della *compliance* volontaria, soprattutto con riguardo all'evoluzione del relativo mercato per effetto dell'introduzione di prodotti di nuova generazione. Inoltre, è stato assicurato il completo presidio del settore, con particolare attenzione al rispetto del divieto di vendita dei prodotti da fumo e dei prodotti liquidi da inalazione ai minori di anni diciotto.

Nel settore dei giochi, accanto alla ordinaria gestione di competenza, l'Agenzia ha attuato le azioni necessarie a garantire il supporto tecnico all'elaborazione delle norme di attuazione della delega fiscale (legge n. 111 del 9 agosto 2023). Inoltre, sono stati attuati gli interventi necessari per migliorare l'efficienza provvedimentale nel settore. In coerenza con i contenuti della legge di riordino del comparto, l'Agenzia ha incentrato la sua azione sullo sviluppo di un gioco sicuro, volto a tutelare il giocatore, specie se appartenente a fasce deboli con lo scopo di elevare la qualità dell'offerta dei giochi pubblici e di assicurare un ambiente di gioco sicuro e responsabile. In tale contesto, è stato consolidato il presidio degli esercizi che svolgono attività nel settore del gioco e rafforzata l'attività di contrasto e repressione del gioco illegale e minorile, aumentando il livello di sicurezza e le possibilità di controllo della rete del gioco pubblico anche *online*.

Di seguito vengono esposti i risultati relativi agli obiettivi strategici per l'anno 2025- suddivisi per ciascuna Area Strategica di Intervento, obiettivi ed indicatori – presenti nel Piano della Convenzione con il Ministro dell'economia e delle finanze per il triennio 2025-2027.

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

ASI 1 - Dogane			
Ob. 1 - Servizi Dogane - Garantire agli operatori economici le informazioni e il supporto necessario per conformarsi volontariamente agli obblighi doganali ad un costo ragionevole			
Indicatori strategici	**Target**	**Consuntivo**	**Conseguimento**
Numero di valichi terrestri e aeroporti in cui è disponibile la nuova procedura *Tax Refund*	45%	55,8%	124%
Percentuale dei quesiti in materia tributaria/extratributaria (dogane) pervenuti tramite servizio di URP telematico risolti entro 6 giorni lavorativi a fronte dei 15 a disposizione per questa attività di servizio all'utenza	85%	87,8%	103%
Riduzione delle tempistiche di rilascio delle ITV rispetto ai termini di legge (quantità di autorizzazioni rilasciate a 100 giorni - prima dei 120 giorni - sul totale delle informazioni ITV rilasciate)	43%	43,9%	102%
Indicatori istituzionali	**Target**	**Consuntivo**	**Conseguiment**
Incontri con operatori economici/associazioni di categoria (tavoli tecnici, workshop, ecc.) volti a promuovere l'adesione agli strumenti di semplificazione dell'Agenzia nel settore delle dogane	20	25	125%
Percentuale delle IVO rilasciate entro 80 giorni invece dei 120 giorni previsti dalle norme UE	80%	97,6%	122%
Percentuale di richieste di cooperazione amministrativa in materia di origine esitate entro il limite massimo di 10 mesi	86%	97,5%	113%

Ob. 2 - Controlli Dogane - Garantire le attività di presidio e controllo nelle attività doganali			
Indicatori strategici	**Target**	**Consuntivo**	**Conseguimento**
Numero di controlli PCA (P*ost Clearance Audit*)	235	299	127%
Tasso di positività dei controlli mirati a contrastare la contraffazione	25%	28,8%	115%
Tasso di positività dei controlli all'importazione sulle dichiarazioni di modico valore	8,2%	9,1%	111%
Numero controlli IVA (intra e plafond)	1.410	1.633	116%
Indicatori istituzionali	**Target**	**Consuntivo**	**Conseguimento**
Tasso di positività delle verifiche IVA (intra e plafond)	60%	67,7%	113%
Numero di controlli mirati alla sicurezza dei prodotti	42.000	47.687	114%
Numero di controlli all'importazione sulle dichiarazioni di modico valore nel settore e-commerce	28.000	55.256	197%
Numero controlli ai passeggeri	100.000	132.998	133%
Tasso di positività delle analisi chimiche effettuate nell'ambito della sicurezza prodotti	11%	14,5%	132%
Numero di controlli doganali in linea	905.000	954.929	106%
Numero di controlli doganali a posteriori (in ufficio e con accesso)	125.000	136.193	109%

ASI 2 - Accise e Tabacchi			
Ob. 3 - Servizi Accise - Garantire agli operatori le informazioni e il supporto necessario per conformarsi volontariamente agli obblighi fiscali ad un costo ragionevole			
Indicatori strategici	**Target**	**Consuntivo**	**Conseguimento**
Servizi di vigilanza per garantire la compliance degli operatori della filiera dei carburanti	60%	72,6%	121%
Percentuale di depositi di prodotti energetici con sistema di controllo informatizzato per i quali è stato redatto o aggiornato il disciplinare in contraddittorio con l'esercente	30%	56,8%	189%
Incontri con operatori economici/associazioni di categoria (tavoli tecnici, workshop, ecc.) volti a promuovere l'adesione agli strumenti di semplificazione, nonché a raccogliere contributi, da sottoporre a valutazione, finalizzati a migliorare le procedure dell'Agenzia nel settore delle accise	20	22	110%
Indicatori istituzionali	**Target**	**Consuntivo**	**Conseguimento**

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot. 2026/0000959/TN

Percentuale dei quesiti in materia tributaria (accise - energie ed alcoli) pervenuti tramite servizio di URP telematico risolti entro 8 giorni lavorativi a fronte dei 15 a disposizione per questa attività di servizio all'utenza	85%	98,4%	116%
Numero di accertamenti della produzione presso i depositi fiscali di prodotti energetici ed alcolici	4.700	5.529	118%
Verifiche di primo impianto o successive ai fini del rilascio della licenza di esercizio nel settore energie e alcoli	6.450	7.146	111%
Ob. 4 - Controlli Accise - Controllare le dichiarazioni fiscali dei contribuenti e assicurare un'adeguata azione di deterrenza sul territorio			
Indicatori strategici	**Target**	**Consuntivo**	**Conseguimento**
Numero verifiche equivalenti in ambito accise energie e alcoli	44.000	53.156	121%
Indice di presidio del territorio nel settore della commercializzazione e distribuzione del carburante	90%	100,0%	111%
Tasso di positività delle verifiche in materia di accise energie ed alcoli	78%	93,0%	119%
Indicatori istituzionali	**Target**	**Consuntivo**	**Conseguimento**
Tasso di positività dei controlli nel settore della commercializzazione e distribuzione dei carburanti	70%	82,0%	117%
Percentuale di controllo delle dichiarazioni relative all'agevolazione autotrasportatori italiani	78%	80,0%	103%
Percentuale di controllo delle dichiarazioni dei venditori finali relative al settore dell'energia elettrica	72%	77,0%	107%
Percentuale di controllo delle dichiarazioni relative al settore del gas naturale	63%	74,0%	117%
Numero di controlli inventariali presso i depositi fiscali di prodotti energetici ed alcolici (esclusi microbirrifici)	500	769	154%
Numero controlli d'iniziativa accise - energie e alcoli	3.500	3.821	109%
Percentuale di verifiche sui laboratori di taratura dei sistemi di misura dell'energia elettrica	50%	59,0%	118%
Indice di presidio prodotti alcolici	24%	27,0%	113%
Ob. 5 - Servizi Tabacchi - Garantire il servizio informativo e di supporto agli operatori del settore e adottare i provvedimenti amministrativi di competenza nel rispetto della normativa e della tempistica prevista			
Indicatori strategici	**Target**	**Consuntivo**	**Conseguimento**
Quantificazione delle somme *una tantum* dovute dai titolari di rivendite di generi di monopolio assegnate con trattativa privata	50%	79,7%	159%
Autorizzazioni per il ritiro dei contrassegni di legittimazione per i prodotti dei tabacchi lavorati e prodotti correlati effettuate entro 45 giorni rispetto ai 60 giorni previsti	80%	80,0%	100%
Indicatori istituzionali	**Target**	**Consuntivo**	**Conseguimento**
Autorizzazioni per introduzione temporanea di tabacco per prove di macchina effettuate entro 20 giorni rispetto ai 30 giorni previsti	80%	80,0%	100%
Iscrizione in tariffa di vendita per la commercializzazione dei tabacchi lavorati entro 40 giorni rispetto ai 45 giorni previsti	75%	75,2%	100%
Ob. 6 - Controlli Tabacchi - Garantire il presidio del settore attraverso gli interventi di verifica e controllo necessari per il rispetto e l'applicazione della normativa di settore			
Indicatori strategici	**Target**	**Consuntivo**	**Conseguimento**
Tasso di positività dei controlli nel settore dei tabacchi - rivendite	21%	27,5%	131%
Indice di presidio sul divieto di vendita dei tabacchi ai minori tramite distributori automatici	25%	30,8%	123%
Indicatori istituzionali	**Target**	**Consuntivo**	**Conseguimento**

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

Numero dei controlli nel settore commerciale in ambito tabacchi lavorati, PLI e PAT - rivendite, patentini ed esercizi di vicinato	10.000	13.802	138%
Numero dei controlli effettuati sui depositi fiscali o commerciali nel settore dei tabacchi, PLI e PAT	450	537	119%
Indice di presidio sulle rivendite	14%	16,5%	118%
Indice di presidio sui patentini	21%	20,1%	96%
Indice di presidio sugli esercizi di vicinato	20%	22,5%	113%
ASI 3 - Giochi			
Ob. 7 - Servizi Giochi - Fornire agli operatori il supporto necessario per l'applicazione della disciplina nel settore dei giochi e curare la relativa attività provvedimentale e amministrativa			
Indicatori strategici	**Target**	**Consuntivo**	**Conseguiment**
Percentuale di certificazioni di esito positivo delle verifiche di conformità sugli apparecchi da divertimento e intrattenimento emesse entro 30 giorni	80%	100,0%	125%
Percentuale di controllo delle autodichiarazioni finalizzate alla iscrizione all'albo RIES, dei soggetti iscritti e ancora non controllati	50%	59,3%	119%
Indicatori istituzionali	**Target**	**Consuntivo**	**Conseguiment**
Percentuale delle assegnazioni di nuove ricevitorie del lotto, ex articolo 2 D.D 16/5/2007, rilasciate entro 120 giorni	90%	84,0%	93%
Percentuale di controlli delle autodichiarazioni finalizzate alla iscrizione all'albo PVR	50%	Indicatore neutralizzato	-
Ob.8 - Controlli Giochi - Assicurare i controlli e la vigilanza nel settore dei giochi			
Indicatori strategici	**Target**	**Consuntivo**	**Conseguiment**
Numero complessivo controlli nel settore dei giochi	26.000	31.403	121%
Indice di presidio sale scommesse (emersi), bingo e VLT	33%	39,2%	119%
Indicatori istituzionali	**Target**	**Consuntivo**	**Conseguiment**
Numero di verifiche delle piattaforme di gioco online, dei sistemi di gioco VLT, bingo e scommesse e numero dei controlli sui criteri e sui processi eseguiti dagli Organismi di certificazione dei sistemi di gioco VLT e delle AWP	18	19	106%
Indice di presidio nel settore dei giochi relativamente agli esercizi che effettuano la raccolta delle scommesse e/o dotati di apparecchi da divertimento ed intrattenimento	22%	25,2%	115%
Controlli sulla regolarità dei versamenti dei canoni previsti in convenzione, effettuati dai concessionari, entro 25 giorni dal versamento	98%	100,0%	102%
Numero controlli finalizzati al contrasto del gioco minorile di cui all'art. 7 comma 9, del DL 158/2012	12.000	14.423	120%
Numero dei controlli mirati sui conti di gioco generati da attività interna di ADM	250	308	123%
Tasso di positività dei controlli in materia di giochi	10,5%	11,0%	105%
ASI 4 - Risorse e Supporto			
Ob. 9 - Reclutare, qualificare e valorizzare le risorse umane necessarie al conseguimento degli obiettivi istituzionali			
Indicatori strategici	**Target**	**Consuntivo**	**Conseguimento**
Ore di formazione media pro-capite	40	70	175%
Percentuale di ore di formazione sul *core business* ADM rispetto al totale delle ore fruite	35%	41%	117%
Indicatori istituzionali	**Target**	**Consuntivo**	**Conseguimento**
Percentuale delle ore lavorate in modalità agile sul totale delle ore lavorate	13%	14,3%	110%

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

Percentuale degli audit effettuati e conclusi in materia di applicazione della normativa anticorruzione rispetto al totale degli audit effettuati e conclusi	33%	37,9%	115%
Rispetto delle tempistiche previste in Convenzione per l'invio delle informazioni al Ministero vigilante	SI	SI	100%
Ob.10 - Qualificare ed efficientare le risorse patrimoniali e migliorare il livello delle risorse intangibili			
Indicatori strategici	**Target**	**Consuntivo**	**Conseguimento**
Numero degli immobili in uso governativo e ad uso esclusivo ADM coinvolti in processi di riqualificazione energetica	9	10	111%
Importi complessivamente aggiudicati nell'anno t riferiti ai valori stimati a base d'asta e importi contrattualizzati nell'anno t per l'acquisizione di immobili rispetto agli importi programmati nell'anno t con il programma degli investimenti 2025-2027 (non ICT)	40%	53,2%	133%
Indicatori istituzionali	**Target**	**Consuntivo**	**Conseguimento**
Percentuale degli Uffici delle dogane e dei monopoli sottoposti a controlli di conformità contabile	15%	19,8%	132%
Investimenti ICT maturati nell'anno di riferimento	70%	88,8%	127%
Numero complessivo di servizi fruiti o esposti sulla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)	5	5	100%

Ob. 11 - Assicurare un'efficace soluzione delle controversie fiscali			
Indicatori strategici	**Target**	**Consuntivo**	**Conseguimento**
Indice di vittoria in contenzioso per tutti i gradi di giudizio	67%	79,2%	118%
Indicatori istituzionali	**Target**	**Consuntivo**	**Conseguimento**
Percentuale di costituzioni in giudizio in CGT di 1° e CGT di 2° grado sui ricorsi il cui termine di costituzione scade nell'esercizio	80%	98,9%	124%
Percentuale di partecipazione alle pubbliche udienze in CGT di 1° e CGT di 2° grado dell'esercizio relative a controversie di valore superiore a 50.000 euro e di valore indeterminabile	80%	99,6%	124%

Fonte: Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Relazione sulla gestione, posto a corredo del Bilancio d'esercizio 2025.

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

Nel corso dell'esercizio 2025, l'Agenzia del demanio ha operato per contribuire al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e al rilancio degli investimenti pubblici e per assicurare la corretta gestione degli immobili statali affidati.

In base alle priorità indicate nell'Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2025-2027, le attività dell'Agenzia sono state articolate in tre aree strategiche di intervento (ASI) e in otto obiettivi generali.

AREE STRATEGICHE DI INTERVENTO (ASI)	OBIETTIVI GENERALI
I. GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE STATALE	1. Assicurare la gestione dei beni statali in un'ottica di creazione di valore economico, sociale e ambientale e di riduzione della spesa pubblica, sviluppando il sistema informativo dei beni immobili dello Stato, migliorando la qualità dei dati a disposizione e promuovendo modelli di servizio più efficienti e sistemi di misurazione degli impatti economici, ambientali e sociali prodotti
	2. Gestire e valorizzare il patrimonio disponibile per ottimizzarne il rendimento economico e creare valore sociale e ambientale
	3. Realizzare gli interventi immobiliari programmati sul patrimonio indisponibile per accrescerne il valore, razionalizzando gli spazi in uso alle PAC ed efficientando la spesa per locazioni passive, per consumi energetici e per manutenzione degli immobili concessi in uso governativo
II. ALTRI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	4. Garantire, attraverso la Struttura per la progettazione, servizi di progettazione, ingegneria e architettura alle amministrazioni centrali e agli enti territoriali per favorire lo sviluppo, l'efficienza e la qualità della progettazione nonché la realizzazione di investimenti pubblici
	5. Contribuire alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e alla creazione di valore economico, sociale e ambientale
III. RISORSE E FATTORI ABILITANTI	6. Valorizzare le risorse umane
	7. Migliorare lo stato delle risorse tangibili e intangibili
	8. Efficientare le risorse a disposizione e i costi di funzionamento

Di seguito, si riportano i principali risultati delle attività e dei servizi resi dall'Agenzia al 31 dicembre 2025, relativi agli obiettivi generali delle ASI I e II che generano corrispettivi liquidabili. Come si evince dalla Relazione trasmessa dal Dipartimento delle finanze, l'attività dell'Agenzia evidenzia un andamento complessivamente positivo senza criticità. La gestione è stata soddisfacente, con il raggiungimento degli obiettivi previsti in Convenzione e il conseguente riconoscimento dei corrispettivi massimi erogabili pari a 102,6 milioni di euro. L'indicatore sintetico di *performance* (ISPT) si attesta al 117,26%, confermando risultati superiori agli obiettivi programmati.

Con riferimento all'obiettivo generale 1, nel corso dell'anno, l'Agenzia del demanio ha condotto un'intensa attività di razionalizzazione e gestione del patrimonio immobiliare, conseguendo risultati complessivamente superiori agli obiettivi programmati. In particolare, la liberazione di immobili ha rappresentato un elemento centrale: sono stati rilasciati 6 immobili, generando un risparmio di circa 19,6 milioni di euro. Parallelamente, l'Agenzia ha formalizzato 281 atti di consegna e 147 atti di dismissione, operazioni che hanno consentito di liberare spazi in uso governativo per un valore complessivo pari a 190,1 milioni di euro. Anche sul versante delle permute con enti territoriali, sono state concluse 4 operazioni – pari al 200% del minimo pianificato – per un valore di circa 3,5 milioni di euro. Inoltre, sono stati rilasciati 291 nulla osta per contratti di locazione passiva alle pubbliche amministrazioni, raggiungendo il 181% del *target* previsto.

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

Sul piano del presidio e della tutela dei beni affidati, sono state effettuate 1.887 verifiche di vigilanza (106% del pianificato), di cui 1.413 su beni del patrimonio e 464 su altri beni demaniali. Nell'ambito del federalismo demaniale, sono stati trasferiti 37 beni per un valore di 2,5 milioni di euro (108% del pianificato), mentre l'attività di monitoraggio sui beni già trasferiti ha portato a completare 5.884 verifiche complessive (di cui 90 nell'anno, pari al 109% del *target*). Rilevante anche l'attività di acquisizione: sono stati assunti in consistenza 644 beni (107% del pianificato), tra cui 624 immobili destinati agli inventari dello Stato per un valore di 463,8 milioni di euro e 20 aree demaniali marittime. Nel settore della gestione dei veicoli sequestrati o abbandonati, si segnala l'alienazione o rottamazione di 25.923 veicoli (109% dell'obiettivo minimo). A supporto di tali attività, sono stati pubblicati 21 bandi di gara e attivati 26 ambiti provinciali, arrivando a una copertura complessiva di 77 ambiti. Per quanto riguarda le eredità vacanti, è stato sviluppato il sistema informatico SIEG, la cui fase di test si è conclusa positivamente; la sua messa in esercizio è tuttavia subordinata al parere dell'Autorità garante per la privacy. Infine, nella gestione dei beni oggetto di congelamento, risultano pendenti 40 procedure relative a risorse economiche per circa 2 miliardi di euro, alle quali si aggiungono 5 ulteriori procedure connesse a contesti internazionali sensibili. Nel corso dell'anno sono stati anche conclusi 5 procedimenti di scongelamento.

Risultati Obiettivo generale 1. "Assicurare la gestione dei beni statali in un'ottica di creazione di valore economico, sociale e ambientale e di riduzione della spesa pubblica, sviluppando il sistema informativo dei beni immobili dello Stato, migliorando la qualità dei dati a disposizione e promuovendo modelli di servizio più efficienti e sistemi di misurazione degli impatti economici, ambientali e sociali prodotti"

Indicatore	Target 2025 Minimo	Target 2025 Massimo	Consuntivo 31/12/2025	Avanz. % al 31/12/2025 rispetto target Minimo	Consuntivo 31/12/2024	Diff. % 2005/2024
Valore dei risparmi realizzati su base annua*	€ 15.000.000	€ 16.171.908	€ 29.323.533	195,49%	€ 16.262.936	80,31%
Valore degli spazi in UG restituiti dalle PAC	a consuntivo	a consuntivo	€ 190.109.589	-	€ 340.046.997	-44,09%
MQ per addetto	a consuntivo	a consuntivo	20	-	Dato non presente	-
N° atti di consegna e dismissione sottoscritti	349	441	428	122,64%	418	2,39%
N° di N.O. alla stipula per contratti di locazione passiva rilasciati alle PA*	160	192	291	181,88%	234	24,36%
N° atti di permuta	2	5	4	200,00%	4	0,00%
N° delle proposte di sdemanializzazione inviate al Ministero competente	15	21	13	86,67%	20	-35,00%
N° beni assunti in consistenza e n° incameramenti	597	689	644	107,87%	624	3,21%
Valore beni assunti in consistenza	a consuntivo	a consuntivo	€ 463.782.104	-	€ 261.685.923	77,23%
N° vigilanze condotte su beni patrimoniali DSA e altro Demanio	1.764	2.006	1.877	106,41%	1.860	0,91%
N° atti di tutela e contenziosi gestiti	1.238	1.948	2.052	165,75%	2.153	-4,69%
N° dei beni (istanze) trasferiti per Federalismo demaniale	34	59	37	108,82%	48	-22,92%
Valore dei beni trasferiti per Federalismo demaniale	a consuntivo	a consuntivo	€ 2.526.084	-	€ 16.048.469	-84,26%
Monitoraggio utilizzi beni trasferiti con Federalismo Demaniale	82	82	90	109,76%	320	-71,88%
N° atti trasferimenti a titolo gratuito (statuti speciali, università, ecc.)	15	24	26	173,33%	27	-3,70%
N° alloggi trasferiti (edilizia res. pubb. e altre leggi speciali)	6	60	12	200,00%	83	-85,54%
N° atti di acquisizione	88	227	218	247,73%	150	45,33%
N° dei veicoli alienati/rottamati (compresi quelli ex art.215-*bis* Nuovo Codice della Strada)	23.605	37.684	25.923	109,82%	30.227	-14,24%
N° pareri sul demanio pubblico (es. mari[illegible], idrico)	654	959	1.332	203,6	1.006	32,41%

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

Indicatore	Target 2025 Minimo	Target 2025 Massimo	Consuntivo 31/12/2025	Avanz. % al 31/12/2025 rispetto target Minimo	Consuntivo 31/12/2024	Diff. % 2005/2024
N° delimitazioni	6	6	9	150,00%	4	125,00%
N° emissioni (F24, solleciti, ruoli) per la riscossione di diretta e indiretta gestione	a consuntivo	a consuntivo	49.327	-	53.066	-7,05%
Tasso di tempestività del processo per il recupero dei crediti (≤ 135 giorni)	a consuntivo	a consuntivo	52,6%	-	Dato non presente	5,52%
Valore delle entrate di diretta gestione riscosse*	€ 39.315.000	€ 50.514.800	€ 52.286.386	132,99%	€ 49.553.168	132,99%
Tasso di riscossione = F24 riscossi nell'anno (casuale canone) /F24 emessi nell'anno (casuale canone)	a consuntivo	a consuntivo	90%	-	87,00%	3,45%

**Indicatore di monitoraggio che concorre alla maturazione dei corrispettivi.*

Fonte Relazione del Dipartimento delle finanze sui livelli di servizio al31 dicembre 2025 dall'Agenzia del demanio nell'anno 2025.

Nella gestione e valorizzazione del patrimonio pubblico (obiettivo generale 2), sono stati rilasciati 6 immobili, generando un risparmio di circa 19,6 milioni di euro, mentre le attività di consegna (281 atti) e dismissione (147 atti) hanno liberato spazi per 190,1 milioni di euro. Le operazioni di permuta concluse sono state 4 (200% del pianificato), per un valore di 3,5 milioni di euro e sono stati rilasciati 291 nulla osta per locazioni passive (181% del *target*). Nel campo della vigilanza e tutela, l'Agenzia ha effettuato 1.887 controlli (106% del pianificato) e trasferito 37 beni per 2,5 milioni di euro (108% del *target*). L'attività di monitoraggio ha raggiunto 5.884 verifiche complessive (di cui 90 nell'anno, 109% del pianificato). Sono inoltre stati acquisiti 644 beni (107% del *target*) per un valore di 463,8 milioni di euro. Nel settore dei veicoli, sono stati alienati o rottamati 25.923 mezzi (109% dell'obiettivo), con il supporto di 21 bandi, 26 ambiti attivati e una copertura finale di 77 ambiti provinciali. Per i beni congelati risultano 40 procedure pendenti per circa 2 miliardi di euro, più 5 procedure aggiuntive legate a contesti internazionali, con 5 casi di scongelamento conclusi. La gestione ha richiesto 20 incarichi a professionisti esterni e 20 contratti di personale dedicato.

Risultati Obiettivo generale 2. "Gestire e valorizzare il patrimonio disponibile per ottimizzarne il rendimento economico e creare valore sociale e ambientale"

Indicatore	Target 2025 Minimo	Target 2025 Massimo	Consuntivo 31/12/2025	Avanz. % al 31/12/2025 su target Minimo	Consuntivo 31/12/2024	Diff. % 2005/2024
N. Procedimenti di Federalismo Culturale conclusi (con o senza trasferimento)	19	45	19	100%	43	-55,81%
N° Verifiche relative all'attuazione di accordi di valorizzazione per beni trasferiti con il Federalismo Culturale	73	80	80	109,59%	68	17,65%
N° immobili oggetto di provvedimenti per immissione sul mercato per valorizzazioni	28	34	47	167,86%	39	20,51%
N° Immobili oggetto di accordi di valorizzazione formalizzati	2	7	14	700,00%	9	55,56%
N° Immobili oggetto di attività tecnico-conoscitive	31	39	50	161,29%	52	-4%
Capacità di attrazione capitali privati (€) *	€ 4.000.000	€ 4.000.000	€ 119.877.595	2996,94%	Dato non presente	-
N° Immobili statali candidati in Vetrina Immobili ICE	17	19	30	176,47%	18	67%
Valore dei beni venduti*	€ 20.220.352	€ 20.220.352	€ 20.670.567	102,23%	€ 21.628.290	-4%
N° beni venduti	a consuntivo	a consuntivo	450	-	472	-5%
Valore del contrattualizzato per interventi legati alla ricostruzione beni danneggiati dal Sisma 2016 ex D.L. 189/2016*	a consuntivo	a consuntivo	26%	-	31%	-16%
Numero contratti/atti di locazione e concessione	1.173	1.368	1.268	108,10%	1.269	-0,08%

**Indicatore di monitoraggio che concorre alla maturazione dei corrispettivi.*

Fonte Relazione del Dipartimento delle finanze sui livelli di servizio al31 dicembre 2025 dall'Agenzia del demanio nell'anno 2025.

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot. 2026/0000959/TN

Per quanto riguarda l'obiettivo generale 3, volto alla realizzazione di interventi sul patrimonio immobiliare dello Stato per aumentarne il valore, razionalizzare gli spazi utilizzati dalle pubbliche amministrazioni e ridurre i costi (locazioni, energia, manutenzione), i risultati sono complessivamente positivi, ma differenziati a causa di ritardi legati a complessità operative e fattori esterni. Nell'ambito degli investimenti e riqualificazione dei beni statali, si rilevano risultati generalmente buoni: per il capitolo 7754, si registrano 70,3 milioni di euro contrattualizzati (92%) e 47,6 milioni di euro contabilizzati (110%), con alcune criticità legate a ritardi progettuali e necessità di ulteriori finanziamenti; mentre per il capitolo 7759, risultano 258,6 milioni di euro contrattualizzati (124%) e 123,7 milioni di euro contabilizzati (97%), trainati soprattutto dagli interventi di efficientamento energetico (182,7 milioni di euro contrattualizzati e 49,5 milioni di euro contabilizzati). Gli interventi del Manutentore Unico mostrano risultati superiori agli obiettivi con 46,6 milioni di euro contrattualizzati (330%) e 51,8 milioni di euro contabilizzati (321%), grazie all'accelerazione dei lavori, a modifiche normative e alla stipula di numerose convenzioni, in particolare con Arma dei carabinieri e Capitanerie di Porto. Nell'ambito della Convenzione con il MASE, sono stati attivati 7 progettazioni e 9 interventi per circa 7,8 milioni di euro (291%). Per l'efficientamento energetico, si segnalano anche accordi istituzionali (MEF-Consip, GSE) e l'introduzione di strumenti di intelligenza artificiale per stimare consumi e costi. Nell'ambito degli interventi finanziati da altre Amministrazioni sono stati stipulati contratti per 34,8 milioni di euro (140%) e contabilizzati 20,2 milioni di euro (114%), anche grazie a oltre 22 convenzioni con altri enti (es. Arma dei Carabinieri e Capitanerie di Porto). (). ~~forte impulso agli interventi di efficientamento energetico e all'innovazione, anche tramite accordi istituzionali e strumenti basati su intelligenza artificiale~~.) Infine, per la ricostruzione post eventi estremi risultano 16,8 milioni di euro contrattualizzati (121%) e 14,1 milioni di euro contabilizzati (85%), con ritardi dovuti a fattori esterni non prevedibili. Gli interventi più colpiti sono quelli di ricostruzione *post*-eventi e alcune grandi opere specifiche (La Spezia e Riccione), dove si sono concentrate le principali criticità tecniche, finanziarie e logistiche.

Risultati Obiettivo generale 3. "Realizzare gli interventi immobiliari programmati sul patrimonio indisponibile per accrescerne il valore, razionalizzando gli spazi in uso alle PAC ed efficientando la spesa per locazioni passive, per consumi energetici e per manutenzione degli immobili concessi in uso governativo"

Indicatore	Target 2025 Minimo	Target 2025 Massimo	Consuntivo 31/12/2025	Avanz. % al 31/12/2025 su target Minimo	Consuntivo 31/12/2024	Diff. % 2005/2024
Valore del contrattualizzato per lavori a valere sui fondi messi da altre PAC*	€ 24.748.154	€ 25.119.376	€ 34.761.958	140,46%	€ 17.311.529	100,80%
Valore del contabilizzato per lavori a valere sui fondi messi da altre PAC*	€ 17.661.788	€ 17.926.715	€ 20.235.843	114,57%	€ 11.458.150	76,61%
Valore del contrattualizzato per interventi per la ricostruzione post eventi estremi	€ 13.868.055	€ 15.673.620	€ 16.827.776	121,34%	€ 19.687.898	-14,53%
Valore del contabilizzato per interventi per la ricostruzione post eventi estremi	€ 16.539.091	€ 16.787.178	€ 14.148.482	85,55%	€ 10.590.277	33,60%
Valore del contrattualizzato per interventi edilizi (esclusa premialità EETT) cap. 7754*	€ 75.862.770	€ 77.000.711	€ 70.293.625	92,66%	€ 28.375.822	147,72%
Valore del contabilizzato per interventi edilizi (esclusa premialità EETT) cap. 7754*	€ 43.100.000	€ 43.463.331	€ 47.600.082	110,44%	€ 39.950.381	19,15%
Valore del contrattualizzato cap. 7759*	€ 207.401.859	€ 210.512.887	€ 258.575.641	124,67%	€ 151.653.521	70,50%
Valore del contabilizzato cap. 7759*	€ 128.070.993	€ 129.992.058	€ 123.735.374	96,61%	€ 127.805.105	-3,18%
Valore del contrattualizzato fondi [illegible]	€ 14.123.000	€ 40.361.729	€ 46.646.331	330,29%	€ 37.570.776	24,16%

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot. 2026/0000959/TN

Indicatore	Target 2025 Minimo	Target 2025 Massimo	Consuntivo 31/12/2025	Avanz. % al 31/12/2025 su target Minimo	Consuntivo 31/12/2024	Diff. % 2005/2024
Unico per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria						
Valore del contabilizzato fondi Manutentore Unico per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria	€ 16.110.000	€ 47.196.087	€ 51.757.393	321,27%	€ 49.821.957	3,88%
Valore contrattualizzato fondi MASE per interventi di efficientamento energetico	€ 2.660.000	€ 6.218.115	€ 7.754.692	291,53%	€ 6.824.330	13,63%

**Indicatore di monitoraggio che concorre alla maturazione dei corrispettivi.*

Fonte Relazione del Dipartimento delle finanze sui livelli di servizio al31 dicembre 2025 dall'Agenzia del demanio nell'anno 2025.

Per quanto riguarda l'ASI II, l'obiettivo generale 5 mira a valorizzare il patrimonio immobiliare pubblico generando valore economico, sociale e ambientale, attraverso strumenti come il Piano Città, l'adozione di modelli di gestione strategica e una gestione efficace del contenzioso. Al termine dell'anno, i risultati sono complessivamente positivi: elaborati 19 Piani Città (105% del *target*) e conseguito un indice di vittoria nel contenzioso pari al 92% (ambito appalti). Per quanto riguarda il modello di *Asset Management* strategico, l'Agenzia ha avviato un percorso di rafforzamento della gestione del patrimonio, estendendo strumenti di analisi e segmentazione anche agli immobili strumentali e alle locazioni passive. L'obiettivo è classificare il patrimonio in *cluster* omogenei e adottare strategie differenziate per migliorarne efficienza, sostenibilità e valore generato. Sono stati inoltre avviati approfondimenti per definire il supporto specialistico, individuato nell'Accordo Quadro Consip per la trasformazione digitale della PA. Nell'ambito del Piano Città, è stata rafforzata l'azione di pianificazione territoriale integrata sottoscrivendo 13 accordi quadro con diverse città e definendo 6 Piani di Azione Immobiliare in fase di programmazione e progettazione.

Risultati Obiettivo generale 5. "Contribuire alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e alla creazione di valore economico, sociale e ambientale"

Indicatore	Target 2025 Minimo	Target 2025 Massimo	Consuntivo 31/12/2025	Avanz. % al 31/12/2025 su target Minimo	Consuntivo 31/12/2024	Diff. % 2005/2024
N. Piani Città*	18	18	19	105,56%	17	12%
N. Contenziosi definiti a favore dell'erario / N. Contenziosi definiti nell' anno	A consuntivo	A consuntivo	92%	-	dato non presente	-

**Indicatore di monitoraggio che concorre alla maturazione dei corrispettivi.*

Fonte Relazione del Dipartimento delle finanze sui livelli di servizio al31 dicembre 2025 dall'Agenzia del demanio nell'anno 2025.

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

Si forniscono di seguito le informazioni inerenti alla tabella organica del personale delle Agenzie fiscali al 31 dicembre 2025, distribuito per profili professionali.

	Totale addetti (*)		Qualifiche professionali							
			Dirigenti		Area Funzionari		Area Assistenti		Area Operatori	
	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025
Agenzia delle entrate	34.713	36.264	417	392	26.627	30.330	7.873	5.814	213	120

Fonte: Relazione della Corte dei Conti al Parlamento sul Rendiconto generale dello Stato 2025

(*) Escluso il personale in comando da altre Amministrazioni e tenendo conto delle peculiarità delle Amministrazioni.

Nei dirigenti non è ricompreso il Direttore dell'Agenzia

	Totale addetti(*)		Qualifiche professionali							
			Dirigenti		Area Funzionari		Area Assistenti		Area Operatori	
	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025
Agenzia delle dogane e dei monopoli	9.932	10.932	193	189	6.596	7.045	3.131	3.687	12	11

Fonte: Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Relazione sulla gestione, posto a corredo del Bilancio d'esercizio 2025
(*) Escluso il personale in comando da altre Amministrazioni e il personale dell'Agenzia in posizione di comando/distacco/fuori ruolo o in aspettativa in servizio presso altre Amministrazioni

	Totale addetti (*)		Qualifiche professionali			
			Dirigenti		Livelli	
	2024	2025	2024	2025	2024	2025
Agenzia del demanio	1.403	1.394	49	50	1.354	1.344

Fonte: Relazione della Corte dei conti al Parlamento sul Rendiconto generale dello Stato 2025.
(*) Escluso il personale in comando da altre Amministrazioni e tenendo conto delle peculiarità delle Amministrazioni.

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

5.7 DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI				
MISSIONE	**PROGRAMMA**	**PRIORITA' POLITICHE**	**OBIETTIVI STRATEGICI**	**GRADO DI CONSEGUIMENTO %**
032 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	003 - SERVIZI E AFFARIGENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DICOMPETENZA	E - CAPITALE UMANO, SOSTENIBILITÀ E TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA	468 - POTENZIAMENTO DELLE-GOVERNMENT GARANTENDO LE DIFESE DI CYBER SECURITY	100
			525 – OTTIMIZZARE I PROCESSI GESTIONALI E ORGANIZZATIVI DEL PERSONALE	100
			527 - PROMUOVERE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE	100
			904 - GARANTIRE L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E DELLA SPESA, PER GLI IMMOBILI, I SERVIZI LOGISTICI, GENERALI E DI APPROVVIGIONAMENTO, NONCHÉ LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E SICUREZZA DELLE SEDI DI LAVORO DEL MEF	100
			2374 - PREVENZIONE E CONTRASTO DI OGNI FORMA DI CORRUZIONE E PRESIDIO DELLA TRASPARENZA NEL MEF, MEDIANTE L'ATTUAZIONE DELLE MISURE STRATEGICHE DELINEATE NEL PIAO 2025-2027 SEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA	
			3377- POTENZIARE LA FORMAZIONE DEL PERSONALE FINALIZZATA ALL'ACCRESCIMENTO E CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE RICHIESTE	100
			3810 - MONITORAGGIO DEI MODELLI ORGANIZZATIVI PER LA VERIFICA DELL'EFFICACIA DELLE SOLUZIONI ADOTTATE	
			4288 - ASSICURARE IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DELLA CABINA DI REGIA	
			4289 - AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DEL PERSONALE AL FINE DI ASSICURARE LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	
			4290 - COMPLETAMENTO DELLE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO AVVIATE NEL 2024 E RAFFORZAMENTO DELLE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO IN ATTUAZIONE DEL MODELLO DELLE COMPETENZE E IN ALLINEAMENTO CON IL FABBISOGNO ASSUNZIONALE DEL PERSONALE AUTORIZZATO NEL TRIENNIO IN COERENZA CON IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	
	007 SERVIZI PER LEPUBBLICHE AMMINISTRAZION INELL'AREA DEGLI ACQUISTI E DEL TRATTAMENTO ECONOMICO DEL		490 – ASSICURARE ALLE PA I SERVIZI E LO SVILUPPO DEL SISTEMA NOIPA	100
			526 - GARANTIRE L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ACQUISTI PA [illegible] G REVIEW E	100

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot. 2026/0000959/TN

	PERSONALE		DI E-PROCUREMENT	
024 - DIRITTI SOCIALI, SOLIDARIETA' SOCIALE E FAMIGLIA	006 GARANZIA DEIDIRITTI DEI CITTADINI		464 - ASSICURARE L'EFFICACIA DELLE ATTIVITA' ISTRUTTORIE ED AMMINISTRATIVO CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PAGAMENTI RELATIVI AGLI INDENNIZZI PER INGIUSTA DETENZIONE	100
			3003 - ASSICURARE IL MANTENIMENTO DELL'EFFICACIA NELLA GESTIONE DELLE PRATICHE GIACENTI RELATIVE ALLA C.D. LEGGE PINTO NONCHE' NEL PAGAMENTO DELLE SOMME RICONOSCIUTE DALLA CORTE EDU ANCHE ATTRAVERSO LA REINGEGNERIZZAZIONE DEL RELATIVO PROCESSO	100

* *Codice Sisp – Ciclo Direttiva*

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

Il Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi (DAG) per quanto attiene allo stato di avanzamento della programmazione ha operato in linea con quanto pianificato, garantendo il perseguimento di adeguati livelli di efficienza e di efficacia nell'erogazione dei servizi forniti alle amministrazioni e ai terzi, assicurando altresì il funzionamento di tutte le strutture del Ministero.

Nell'anno di riferimento, il DAG in linea con il quadro normativo-contrattuale e con il documento di *Policy* generale del 19 maggio 2023, ha proseguito le iniziative finalizzate all'implementazione dei diversi modelli di organizzazione del lavoro a distanza, ispirandosi ad un modello di lavoro ibrido (*smart organization*), connotato dalla compresenza del lavoro a distanza e in presenza. Per garantire la continuità applicativa del lavoro agile[4] è stata disposta [5] la proroga tecnica fino al 30 settembre 2025 della *Policy* vigente.

Inoltre, in coerenza con il quadro normativo-contrattuale vigente e con la *Policy* generale sul lavoro a distanza del 22 febbraio 2024, l'Amministrazione ha garantito al personale non dirigenziale del MEF la possibilità di svolgere la prestazione lavorativa, fino a un massimo di cinque giorni mensili, presso le sedi territoriali di *co-working*. A seguito della scadenza della *Policy sul co-working*, prorogata[6] fino al 31 maggio 2025, l'Amministrazione ha disposto una proroga tecnica fino al 30 settembre 2025[7]. Il 4 giugno 2025 è stato pubblicato l'Avviso di manifestazione di interesse al *co-working* corredato dagli elenchi dei posti residui disponibili presso le RTS e le CGT, fissando al 16 giugno 2025 il termine per la presentazione delle istanze. Le domande pervenute sono state esaminate dal Tavolo tecnico interdipartimentale[8]. All'esito dei lavori, l'Amministrazione ha pubblicato l'elenco del personale ammesso al *co-working*[9].

Successivamente, è stata disposta[10] una ulteriore proroga tecnica della *Policy* sul lavoro a distanza e della *Policy sul co-working*, rispettivamente fino al 31 dicembre 2025 e fino al 28 febbraio 2026, con conseguente proroga di tutti gli accordi individuali di lavoro a distanza (lavoro agile e *co-working*).

Parallelamente, nel corso del 2025 sono state avviate interlocuzioni con le organizzazioni sindacali — sia in sede di confronto sia di contrattazione decentrata integrativa — finalizzate alla riorganizzazione sistematica della disciplina interna sul lavoro a distanza, in coerenza con il CCNL Funzioni Centrali 2022-2024, sottoscritto il 27 gennaio 2025. Nel mese di ottobre è stato inoltre sottoscritto l'Accordo nazionale sui criteri di priorità per il lavoro a distanza, attualmente in fase di certificazione.

Nel periodo di riferimento, tutti i quesiti applicativi formulati dal personale in materia di lavoro a distanza sono stati evasi tramite le caselle di posta dedicate, in coordinamento con gli uffici dipartimentali competenti per la gestione delle risorse umane.

Di seguito una tabella cronologica degli atti che scandiscono l'intera sequenza procedurale sul

[4] A seguito della nota n. 131376 del 27 novembre 2024, con la quale è stato disposto il rinnovo, con efficacia fino al 31 maggio 2025, della *Policy* sul lavoro a distanza, prot. n. 69135 del 19 maggio 2023.
[5] Nota n. 57674 del 28/05/2025.
6 Nota n. 131376 del 27 novembre 2024.
7 con nota n. 57675 del 28 maggio 2025.
8 I cui nuovi componenti sono stati designati con nota n. 68731 del 27 giugno 2025.
9 Determina n. 84409 del 7 agosto 2025.
10 Note del Capo del Dipartimento n. 99974 del 29 settembre 2025 e n. 143008 del 30 dicembre 2025.

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

lavoro a distanza e *co-working*, ordinata per data e con indicazione sintetica dell'oggetto.

Data	Atto	Oggetto
22/02/2024	**Policy generale**	Adozione della Policy generale sul lavoro a distanza.
27/11/2024	**Nota n. 131376**	Proroga della Policy sul co-working fino al 31/05/2025.
31/05/2025	**Scadenza Policy**	Termine di vigenza della Policy sul co-working.
28/05/2025	**Nota n. 57675**	Proroga tecnica della Policy sul co-working fino al 30/09/2025.
04/06/2025	**Avviso prot. n. 59931**	Pubblicazione Avviso di manifestazione di interesse al co-working con elenchi posti residui RTS/CGT.
16/06/2025	**Scadenza istanze**	Termine per la presentazione delle domande di co-working.
27/06/2025	**Nota n. 68731**	Designazione nuovi componenti del Tavolo tecnico interdipartimentale.
07/08/2025	**Determina n. 84409**	Pubblicazione elenco del personale ammesso al co-working.
29/09/2025	**Nota n. 99974**	Proroga tecnica Policy lavoro a distanza e co-working fino al 31/12/2025.
30/12/2025	**Nota n. 143008**	Ulteriore proroga tecnica fino al 28/02/2026.
27/01/2025	**CCNL Funzioni Centrali**	Sottoscrizione CCNL 2022-2024, quadro di riferimento per la riorganizzazione del lavoro a distanza.
Ottobre 2025	**Accordo nazionale criteri di priorità**	Sottoscrizione dell'Accordo nazionale sui criteri di priorità per il lavoro a distanza (in certificazione).

Nel 2025 sono proseguite le azioni intraprese da tempo per la realizzazione di interventi volti a:

- razionalizzare gli spazi in uso destinati ad ambienti di lavoro, garantendo elevati *standard* di innovazione tecnologica;

- garantire per le sedi del Ministero il rispetto della normativa in materia di sicurezza - attuare progetti per la sostenibilità ambientale;

- garantire adeguati livelli di efficacia ed efficienza dei servizi logistici e di approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento delle strutture del Ministero;

- migliorare il livello di efficientamento della spesa.

In particolare, è proseguita l'attuazione delle attività previste dal cronoprogramma, finalizzate alla razionalizzazione e all'allestimento degli spazi destinati ad ambienti di lavoro. A tal fine, è stata avviata la procedura di gara per la riqualificazione degli ambienti adibiti a *ex* ufficio postale, aggiudicata a marzo 2025 e sono terminati a dicembre 2025 i relativi lavori. Sono proseguiti, inoltre, l'elaborazione e l'aggiornamento del piano di razionalizzazione degli spazi della sede centrale del ministero, attraverso una ricognizione puntuale degli ambienti attualmente in uso ai dipartimenti e l'aggiornamento del *software* dedicato "Infocad", al fine di procedere all'assegnazione degli spazi ricavati alle strutture con maggiore fabbisogno. Per l'allocazione della struttura di recente istituzione (DGT) continua il coordinamento con l'Agenzia del demanio delle attività necessarie per la sistemazione e l'allestimento della sede di piazza Mastai. La razionalizzazione è stata avviata anche per le sedi periferiche del MEF con particolare riguardo al processo di rilascio degli immobili FPU e FIP.

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

Sono state, inoltre, promosse azioni per l'efficientamento energetico e la sostenibilità ambientale nelle sedi demaniali del MEF. In particolare, sono stati autorizzati e finanziati interventi di *relamping* in n. 3 sedi demaniali (RTS Aosta, RTS Ferrara e RTS Roma). Nella sede di via XX Settembre sono stati sostituiti condizionatori autonomi con impianti di condizionamenti centralizzati nelle zone dove sono stati realizzati i lavori di risanamento delle facciate. Inoltre, si è proceduto al monitoraggio dell'andamento dei consumi kWh di energia elettrica della sede centrale del MEF, dove sono stati attivati nel 2025 interventi di efficientamento energetico parziale *relamping* e impianti di condizionamento centralizzati. Al riguardo, si rappresenta che l'attività ha chiesto una revisione del *target*, con aggiornamento dell'obiettivo dal 4% - 8% all'1% - 2%, in coerenza con le reali condizioni operative della Struttura. Presso la sede di piazza Dalmazia sono stati sostituiti gli infissi esistenti con infissi con alte capacità di efficientamento energetico.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di sviluppo del sistema NoiPA, lavorando parallelamente su due moduli, relativi entrambi al sistema "stipendiale". Il primo, riguardante la gestione delle detrazioni previste dalla legge di bilancio 2025, è stato realizzato, mentre il secondo, riguardante il Modulo di "Adempimenti" verso INPS ed enti in/fuori bilancio, ha subito una ripianificazione poiché è sopraggiunta l'urgenza di concentrare le attività sulla realizzazione del Modulo "Consolle di Audit" del sistema NoiPA, che necessitava di una anticipazione rispetto al programma. Il Modulo consente agli operatori di disporre di una visione complessiva delle azioni e delle transazioni di dati effettuate dagli utenti sul sistema ed è stato progettato per supportare il monitoraggio degli eventi connessi alle attività degli utenti e l'analisi dei relativi flussi informativi.

Il Ministero ha proseguito, anche nel 2025, le attività volte a valorizzare il patrimonio informativo disponibile su NoiPA, procedendo alla pubblicazione delle informazioni in formato *Linked Open Data* (LOD) mediante la creazione di un processo end-to-end in grado di sfruttare le potenzialità di calcolo offerte dall'infrastruttura EIM (*Enterprise Information Management*). Il 20° e il 21° LOD, che sono stati rilasciati, riguardano, entrambi l'area "Pensioni". In linea di continuità rispetto all'anno precedente, è proseguita la realizzazione di strumenti ed iniziative volte a potenziare la conoscenza e la capacità di utilizzo delle funzionalità offerte dal sistema NoiPA da parte degli operatori. Infine, sono stati completati i necessari interventi per garantire tempestivamente l'adeguamento del sistema NoiPA alle disposizioni introdotte dalle modifiche ai contratti collettivi nazionali, già avviati nel corso del 2024, oltre a garantire il recepimento ed applicazione di ulteriori provvedimenti normativi

È stato sviluppato il modulo in modalità "*self-service*" del sistema NoiPA rivolto agli amministrati per la gestione delle detrazioni previste dalla legge di bilancio 2025 per richiedere la rinuncia e ripristino del trattamento integrativo, ulteriore detrazione e bonus IRPEF. Sono stati introdotti nuovi controlli relativi all'età dei figli ai fini delle detrazioni per carichi familiari, tenendo conto di varie fattispecie (figli con disabilità o meno e familiari non ascendenti a carico). Le funzionalità del trattamento integrativo sono state estese per consentire la gestione delle operazioni di rinuncia e ripristino per il "Nuovo Bonus" e per l'"Ulteriore Detrazione", con adeguamento della *home page*, mediante l'introduzione della selezione della tipologia di beneficio e la sezione di storico delle richieste, al fine di includere la visualizzazione di tutti i

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

trattamenti gestiti. Il collaudo e rilascio del Modulo "Adempimenti" verso INPS, enti fuori bilancio, enti in bilancio e INPGI/CASAGIT, previsti per fine 2025, sono stati ripianificati (marzo 2026) al fine di concentrare le attività, anticipate con urgenza, di realizzazione Modulo "Consolle di Audit" del sistema NoiPA. Sono state svolte attività di *capacity planning* basate sui volumi attesi e frequenze di aggiornamento nonché definizione e implementazione della strategia di "ingestione" delle tabelle di *audit*. I dati analizzati e aggregati sono resi fruibili alle *dashboard* presenti sulla "Consolle di Audit" degli operatori.

L'Amministrazione ha, inoltre, perseguito l'obiettivo relativo al potenziamento dell'*e-government* agendo su diversi fronti, sia tramite la ricerca di innovazione tecnologica partecipando ad iniziative e progetti europei, sia agendo direttamente sui sistemi, attraverso l'accrescimento dell'utilizzo della tecnologia *cloud* ed un costante aggiornamento e miglioramento dell'infrastruttura di sicurezza. Nel corso dell'anno, l'Amministrazione ha realizzato attività di *scouting* delle iniziative europee e dei bandi aperti relativi a diversi programmi, ad es. *Horizon Europe* e CERV ed ha presentato ben cinque proposte progettuali, che nel loro complesso mirano a rafforzare la *cybersecurity* e la protezione delle infrastrutture digitali, a favorire l'adozione di soluzioni di intelligenza artificiale responsabile e conformi al quadro regolatorio europeo e a migliorare la qualità dell'informazione e la fiducia dei cittadini nelle istituzioni. Seguendo l'approccio *cloud first*, l'Amministrazione ha intrapreso la strada del *cloud* privato creando una apposita infrastruttura basata su *standard* di mercato. La naturale evoluzione degli ambienti tradizionali vede il *cloud* come soluzione tecnologica in grado di garantire gli *standard* di flessibilità e potenza elaborativa richiesti dalle attuali applicazioni, in considerazione della tipologia di dati trattati. L'infrastruttura *cloud* privato in questione ospita gli ambienti di sviluppo, test e collaudo del nuovo sistema Noipa, oltre alcune piccole applicazioni satellite. Le attività realizzate hanno permesso l'aumento della potenza elaborativa disponibile e si prevedono anche per il prossimo anno ulteriori integrazioni all'infrastruttura. Parallelamente, sono state portate avanti attività volte all'innalzamento del livello di sicurezza dei sistemi, intervenendo sui *data center* primario e secondario. Tali attività sono state pianificate allo scopo di dare avvio alla realizzazione dei piani di *business continuity* e *disaster recovery*. La replica dei servizi e del connesso piano di *disaster recovery* impone l'acquisizione di ulteriori risorse *hardware* e *software* per ospitare i relativi servizi sul sito secondario e garantire un'adeguata capacità di risposta al verificarsi di problemi che impediscano l'erogazione dei servizi sul sito primario. L'obiettivo è rendere le infrastrutture digitali più affidabili e sicure così da poter rispondere in maniera organizzata agli attacchi informatici, garantendo continuità e qualità nella fruizione di dati e servizi.

Fonte: Scheda finale di consuntivazione degli esiti 2025 da parte dell'ufficio del Controllo di gestione del Dipartimento

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

5.8 CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

GUARDIA DI FINANZA				
MISSIONE	**PROGRAMMA**	**PRIORITA' POLITICA**	**OBIETTIVI STRATEGICI (*)**	**GRADO DI CONSEGUIMENTO**
29 - POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO E TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA	003 - PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLE VIOLAZIONI DI NATURA ECONOMICO-FINANZIARIA	C - SPESA PUBBLICA	**296.** PREVENIRE E CONTRASTARE, A TUTELA DEL BILANCIO UE, DELLO STATO, DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI, GLI ILLECITI CHE DANNEGGIANO LE FINANZE PUBBLICHE COMPORTANDO SPRECHI, CATTIVE GESTIONI E INDEBITI ARRICCHIMENTI COMMESSI TANTO DAI PERCETTORI QUANTO DA ENTI GESTORI/EROGATORI	OBIETTIVO IN LINEA CON LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA
		B - POLITICHE DI COMPETITIVITÀ, INVESTIMENTI E SVILUPPO	**297.** PREVENIRE E CONTRASTARE LA CRIMINALITA' ECONOMICO FINANZIARIA DI OGNI GENERE	OBIETTIVO IN LINEA CON LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA
		E - CAPITALE UMANO, SOSTENIBILITÀ E TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA	**298**. ATTUARE LE DISPOSIZIONI NORMATIVE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA CONTENUTE NEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	OBIETTIVO IN LINEA CON LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA
		D - FISCALITÀ E GIUSTIZIA TRIBUTARIA	299. PREVENIRE E REPRIMERE LA EVASIONE, LA ELUSIONE E LE FRODI FISCALI IN TUTTE LE LORO DIVERSE MANIFESTAZIONI	OBIETTIVO IN LINEA CON LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

** Codice Sisp – Ciclo Direttiva*

In coerenza con le priorità politiche, nella Direttiva generale per il 2025 alla Guardia di finanza risultano assegnati, come nei passati esercizi, quattro obiettivi strategici relativamente alla missione istituzionale 029-Politiche economico finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica, ed uno, di natura strutturale, relativo alla missione 007-Ordine pubblico e sicurezza.

In particolare, l'attività operativa è stata sviluppata mediante 51 piani operativi, sottostanti gli obiettivi strategici, distinti per macro-tipologia di operatore, fenomeno illecito o filone investigativo. Di seguito si riepilogano gli esiti della pianificazione riferita all'attività operativa.

Nell'anno 2025 gli indirizzi della Guardia di finanza sono stati finalizzati ad attuare le direttive emanate dall'Autorità di governo con l'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per il 2025 e calibrati sulle linee strategiche delineate dal Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT), pubblicato il 27 settembre 2024.

Nel dettaglio, l'azione della Guardia di finanza, nel settore della tutela delle entrate, è stata orientata alla concretezza e alla capacità di impattare efficacemente sul fenomeno dell'"evasione fiscale", secondo un approccio *tax gap driven*, e si è sostanziata nell'esecuzione di:

1. indagini di polizia giudiziaria, volte a reprimere le violazioni fiscali più gravi e dannose;

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

2. interventi di polizia tributaria di iniziativa, finalizzati a procedere alla constatazione delle irregolarità afferenti agli illeciti posti in essere da contribuenti connotati da significativi profili di rischio.

In tale contesto, nel corso dell'anno, il rilevante impegno a contrasto dei fenomeni di evasione, elusione e frodi fiscali ha consentito di conseguire significativi risultati in materia di:

3. imposte dirette e IVA (14.011 soggetti denunciati, di cui 181 tratti in arresto, con sequestri eseguiti per circa 3,4 miliardi di euro);
4. accise (accertate 22.186 tonnellate di prodotti energetici consumati in frode e sequestrate 1.907 tonnellate);
5. attività nel settore doganale (1.022 soggetti denunciati, di cui 99 tratti in arresto, oltre 383,6 milioni di tributi evasi);
6. gioco illegale (379 soggetti denunciati, 70 punti clandestini di raccolta scommesse scoperti, 2,6 milioni di Imposta Unica e 15,5 milioni di PREU evasi);
7. contrasto al lavoro nero, nel cui ambito sono stati scoperti 11.851 lavoratori in nero e 16.152 lavoratori irregolari;
8. tabacchi lavorati (sequestrate 1.122 tonnellate).

In tema di prevenzione e supporto alla *compliance*, nel 2025 si rilevano:

9. un totale di 765 attivazioni della procedura di sospensione delle deleghe di pagamento (c.d. "modelli F24"), che hanno permesso complessivamente di segnalare all'Agenzia delle entrate, ai fini del "blocco preventivo", crediti fiscali non spettanti per circa 2,2 miliardi di euro;
10. 3.860 proposte di cessazione della partita IVA e di cancellazione dalla banca dati VIES - veicolate all'Agenzia delle entrate.

Con la circolare di programma, relativamente alla tutela delle uscite del bilancio nazionale e unionale, è stato consolidato il presidio preventivo del PNRR, in coerenza con il posizionamento della Guardia di finanza nel sistema di *governance* del Piano, nella prospettiva di attestare il ruolo conferitole di "Polizia della spesa pubblica". In questa prospettiva, è stata ribadita la centralità del Piano Operativo "PNRR - Prevenzione e repressione delle frodi".

L'impegno complessivamente profuso dal Corpo a tutela delle risorse del PNRR si è concretizzato, nell'anno 2025, nell'effettuazione di 10.881 interventi, che si sono sostanziati in controlli di contributi e finanziamenti e appalti per un totale complessivo, rispettivamente di euro 1.142.332.985 e di euro 3.897.406.729.

Per quanto concerne, invece, la tutela delle risorse nazionali e locali erogate attraverso incentivi alle imprese, sono stati condotti 1.531 interventi, nel cui ambito sono stati denunciati 1.220 soggetti e accertati 476.241.361 euro di contributi indebitamente percepiti/richiesti, di cui 165.164.095 euro relativi a finanziamenti assistiti da garanzia statale non spettanti.

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

Una notazione particolare riguarda la collaborazione con l'Autorità giudiziaria contabile: nel contesto dei 1.228 interventi, sono stati segnalati danni erariali per oltre 2,38 miliardi di euro.

Sul fronte della tutela della legalità nella pubblica amministrazione sono 547 gli interventi eseguiti, che hanno portato alla denuncia di 889 soggetti per fattispecie concussive, corruttive e di peculato, per un valore di 57.850.234 euro.

Sono state, inoltre, segnalate irregolarità su appalti per oltre 1,25 miliardi di euro. Nel comparto delle uscite, l'attenzione operativa è stata volta, altresì, ad assicurare un presidio di legalità a tutela delle ingenti risorse destinate alle prestazioni sociali, previdenziali e assistenziali, attraverso l'esecuzione di 20.708 controlli, di cui 13.720 in materia di reddito di cittadinanza e 1.393 in materia di assegno di inclusione e supporto per la formazione e il lavoro, che hanno consentito di acclarare benefici indebitamente percepiti/richiesti per 98.060.575 euro;

Nel 2025 è stata inoltre rafforzata l'azione di contrasto alle infiltrazioni della criminalità nell'economia.

A tal fine, è stato dato il massimo impulso all'approfondimento delle segnalazioni di operazioni sospette, che hanno consentito di condividere con le competenti Autorità giudiziarie 81.474 anagrafiche relative a 22.676 segnalazioni dei soggetti tenuti agli obblighi antiriciclaggio e di eseguire sequestri penali per circa 1,12 miliardi di euro.

Inoltre, i reparti del Corpo, nell'azione di contrasto alla criminalità organizzata, hanno:

1. elaborato 1.351 contesti investigativi nei confronti di 7.442 soggetti, di cui 5.568 persone fisiche e 1.874 persone giuridiche;
2. formulato proposte di sequestro per oltre 3,3 miliardi di euro;
3. eseguito sequestri per circa 700 milioni di euro e confische per oltre 919 milioni di euro;
4. sequestrato, in territorio nazionale ed estero, nell'ambito di 15.006 interventi in materia di contrasto al traffico di stupefacenti, oltre 33 tonnellate di droga (tra cui 10 tonnellate di cocaina, 4,6 tonnellate di *hashish* nonché oltre 16,3 tonnellate di marijuana e canapa sativa *light*), denunciando 5.161 soggetti per gli artt. 73 e 74 del D.P.R. n. 309/1990, di cui arrestati 1.329.

Nel comparto della tutela del mercato dei beni e dei servizi, la Guardia di finanza ha ulteriormente rafforzato il dispositivo di contrasto agli illeciti in materia di produzione e commercio di beni contraffatti e/o non conformi alla normativa sulla sicurezza nonché di quelli lesivi del *made in Italy* e/o del diritto d'autore, ponendo, tra l'altro, particolare attenzione, relativamente ai prodotti agroalimentari, a quelli falsificati e/o con false attestazioni d'origine.

Tale impegno ha consentito, nel 2025, di sequestrare oltre 680 milioni di prodotti illegali e di segnalare all'Autorità giudiziaria competente 4.941 soggetti. Nel medesimo arco temporale, le unità operative del Corpo hanno sequestrato, altresì, circa 3.553 tonnellate e oltre 3,7 milioni di litri di

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

prodotti agroalimentari, oggetto di contraffazione e frode commerciale.

Infine, l'obiettivo strategico – codice 298, di carattere non operativo, è stato conseguito attraverso l'aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ed è in corso il monitoraggio circa l'effettiva attuazione delle misure di prevenzione nello stesso previste.

Con specifico riferimento alla trasparenza, sono stati rilevati 453.379 visualizzazioni di pagine uniche della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

Si segnala che, per l'obiettivo strutturale "concorrere alla sicurezza interna ed esterna del Paese", il Corpo rappresenta:

1. nell'ambito del concorso alla sicurezza interna ed esterna del Paese sono stati svolti 220.720 turni di servizio "117", dei quali 215.617 dai reparti territoriali e 5.103 dai reparti aeronavali del Corpo;
2. i reparti navali hanno eseguito 35.968 crociere, 243.571 ore di servizio in mare e 17.898 controlli di polizia;
3. le missioni di volo operative condotte dai reparti aerei sono state 7.810, nell'ambito delle quali sono state effettuate 12.557 ore di volo.

Fonte: Relazione GDF Consuntivo degli obiettivi al 31 dicembre 2025.

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

5.9 *FOCUS* SULL'OBIETTIVO DI RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO

Si riporta di seguito un *focus* sull'obiettivo di riduzione dei tempi di pagamento e due tabelle riepilogative dei risultati conseguiti dal Ministero nel suo complesso e dalle singole strutture.

Obiettivo: Assicurare il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali del MEF[11]

Centro di responsabilità amministrativa (CRA): Tutti i Dipartimenti del Ministero

Risultati attesi

Rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali del MEF.

Risultati conseguiti

La pianificazione 2025 ha confermato la presenza di specifici obiettivi volti a garantire il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali della Pubblica Amministrazione, al fine di contribuire alla realizzazione della riforma 1.11 del PNRR – "*Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie*", in attuazione dell'articolo 4-*bis* del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Al riguardo, le indicazioni operative recate dalla circolare RGS/DFP n.1/2024 sono state recepite nella sottosezione di programmazione - *performance* del PIAO 2024-2026, attraverso la creazione dell'obiettivo strategico n. 3978 "*Assicurare il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali del MEF*", comune e trasversale a tutta l'Amministrazione, al cui conseguimento hanno concorso i Dipartimenti e gli Uffici di Gabinetto del MEF. Tale obiettivo è stato successivamente declinato nei piani operativi di ciascun CDR, ovvero in specifici obiettivi annuali assegnati a tutte le strutture responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali e ai rispettivi dirigenti, ai fini della valutazione individuale. Nel periodo in esame, il Ministero ha garantito, in media, il pieno rispetto della norma, conseguendo un tempo medio[12] di ritardo pari a circa – 17,26 giorni, in base alle risultanze della Piattaforma dei crediti commerciali (PCC).

[11] *L'obiettivo è stato attribuito al CdR RGS per la gestione, monitoraggio e rendicontazione.*

[12] *Si tratta del calcolo risultante dalla Piattafo dei crediti commerciali.*

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN

Tabella 4: *Performance* complessive realizzate dal MEF in tema di rispetto dei tempi di pagamento al 31/12/2025

PRIORITÀ POLITICA	TIPO OBIETTIVO	CODICE SISP	DENOMINAZIONE OBIETTIVO TRIENNALE	INDICE DI *PERFORMANCE* DELL'OBIETTIVO TRIENNALE AL 31/12/2024 (%)	INDICE DI *PERFORMANCE* DEL PIANO OPERATIVO AL 31/12/2024 (%)
PRIORITÀ B - POLITICHE DI COMPETITIVITÀ, INVESTIMENTI E SVILUPPO	STRATEGICO	3978	ASSICURARE IL RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO DEI DEBITI COMMERCIALI DEL MEF	100	100

Tabella 5: Tempo medio di ritardo dei pagamenti realizzato al 31/12/2025 per il MEF e per CRA

DENOMINAZIONE INDICATORE	TARGET	VALORE REALIZZATO AL 31/12/2025	VALORE DI *PERFORMANCE*
TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - MEF	<= 0,00	-17,26	100
TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - GABINETTO	<= 0,00	-10,32	100
TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - DT	<= 0,00	-25,71	100
TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - DE	<= 0,00	-13,36[13]	100
TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - RGS	<= 0,00	-12,94	100
TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - DF	<= 0,00	-12,00	100
TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - DAG	<= 0,00	-12,13	100
TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - DGT	<= 0,00	-16,75	100

Fonte: Consuntivazione obiettivi in SisP anno 2025

[13] *Nel corso del 2025, il Dipartimento dell'Economia ha rideterminato il valore finale dell'indicatore in considerazione del fatto che è stato registrato un ritardo di 12 giorni registrato sul pagamento di una fattura, che non è stato possibile effettuare nei tempi previsti per ragioni esclusivamente riconducibili al complesso meccanismo con cui le somme necessarie al pagamento affluiscono sul relativo capitolo di spesa.*

Camera dei Deputati ARRIVO 05 giugno 2026 Prot: 2026/0000959/TN